



# Inserti a legna Wood burning inserts **IL 65/56 V - IL 75/66 V**



*Il libretto istruzioni è parte integrante del prodotto. - The instruction manual is an integral part of the product.*

ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE,  
L'USO E LA MANUTENZIONE  
INSTRUCTIONS FOR INSTALLATION,  
USE AND MAINTENANCE

Italiano

English

Gentile Cliente,

La ringraziamo per aver preferito uno dei nostri prodotti, frutto di lunga esperienza e di una continua ricerca per un prodotto superiore in termini di sicurezza, affidabilità e prestazioni.

In questo manuale troverà tutte le informazioni ed i consigli utili per poter utilizzare il suo prodotto nel massimo della sicurezza ed efficienza.

DT2010001-01

Italiano

## INDICAZIONI IMPORTANTI

DT2010139-00

- Questo libretto di istruzioni è stato redatto dal costruttore e costituisce parte integrante del prodotto. Le informazioni in esso contenute sono indirizzate all'acquirente, e a tutte quelle persone che a vario titolo concorrono all'installazione, all'uso e alla manutenzione del prodotto.
- Leggete con attenzione le istruzioni e le informazioni tecniche contenute in questo manuale, prima di procedere all'installazione, all'utilizzo e a qualsiasi intervento sul prodotto.
- L'osservanza delle indicazioni contenute nel presente libretto istruzioni garantisce la sicurezza alle persone e cose; assicura l'economia di esercizio ed una più lunga durata di funzionamento.
- Il Gruppo Piazzetta S.p.A. declina ogni responsabilità per danni causati dalla inosservanza alle norme di installazione uso e manutenzioni indicate nel libretto di istruzioni, per modifiche del prodotto non autorizzate o ricambi non originali.
- Il Gruppo Piazzetta S.p.A. non risponde dei difetti, vizi ed eventuali danni derivati da modifiche o manomissioni dell'apparecchio. Le eventuali modifiche spettano unicamente al personale espressamente autorizzato dall'azienda.
- L'installazione e l'utilizzo del prodotto deve essere fatta in conformità con le istruzioni del fabbricante, e nel rispetto delle normative europee, nazionali e dei regolamenti locali.
- L'installazione del prodotto non deve essere effettuata a ridosso di pareti in legno o di materiale infiammabile. Per una corretta installazione è necessario osservare quanto segue al paragrafo "Distanze minime di sicurezza".
- Prima di ultimare l'installazione del rivestimento verificare a caminetto ben avviato il buon funzionamento del focolare, del sistema di ventilazione ed il corretto allacciamento alla canna fumaria.
- Controllare l'esatta planarità del pavimento dove verrà installato il prodotto.
- Non bloccare il monoblocco in alcun modo, accostarlo al rivestimento lasciandolo libero.
- Nel movimentare le parti in acciaio del rivestimento si consiglia di utilizzare guanti puliti in cotone, evitando di lasciare impronte difficili da togliere per la prima pulizia.
- Il montaggio del caminetto deve essere eseguito da almeno due persone.
- Questo apparecchio è studiato esclusivamente per il riscaldamento, sconsigliamo di utilizzarlo per la cottura dei cibi.
- Sospendere l'utilizzo del prodotto in caso di guasto o di malfunzionamento.
- Le immagini riportate nel presente libretto sono a titolo esplicativo e talvolta possono non rappresentare esattamente il prodotto.

Per i termini, limiti ed esclusioni fare riferimento al certificato di garanzia allegato al prodotto.

Il costruttore nell'intento di perseguire una politica di costante sviluppo e rinnovamento del prodotto può apportare, senza preavviso alcuno, le modifiche che riterrà opportune.

**Questo documento è di proprietà del Gruppo Piazzetta S.p.A.; non può essere divulgato totalmente o in parte a terzi senza autorizzazione scritta del Gruppo Piazzetta S.p.A. Il Gruppo Piazzetta S.p.A. si riserva i diritti a rigore di legge.**

## NORMATIVE DI RIFERIMENTO

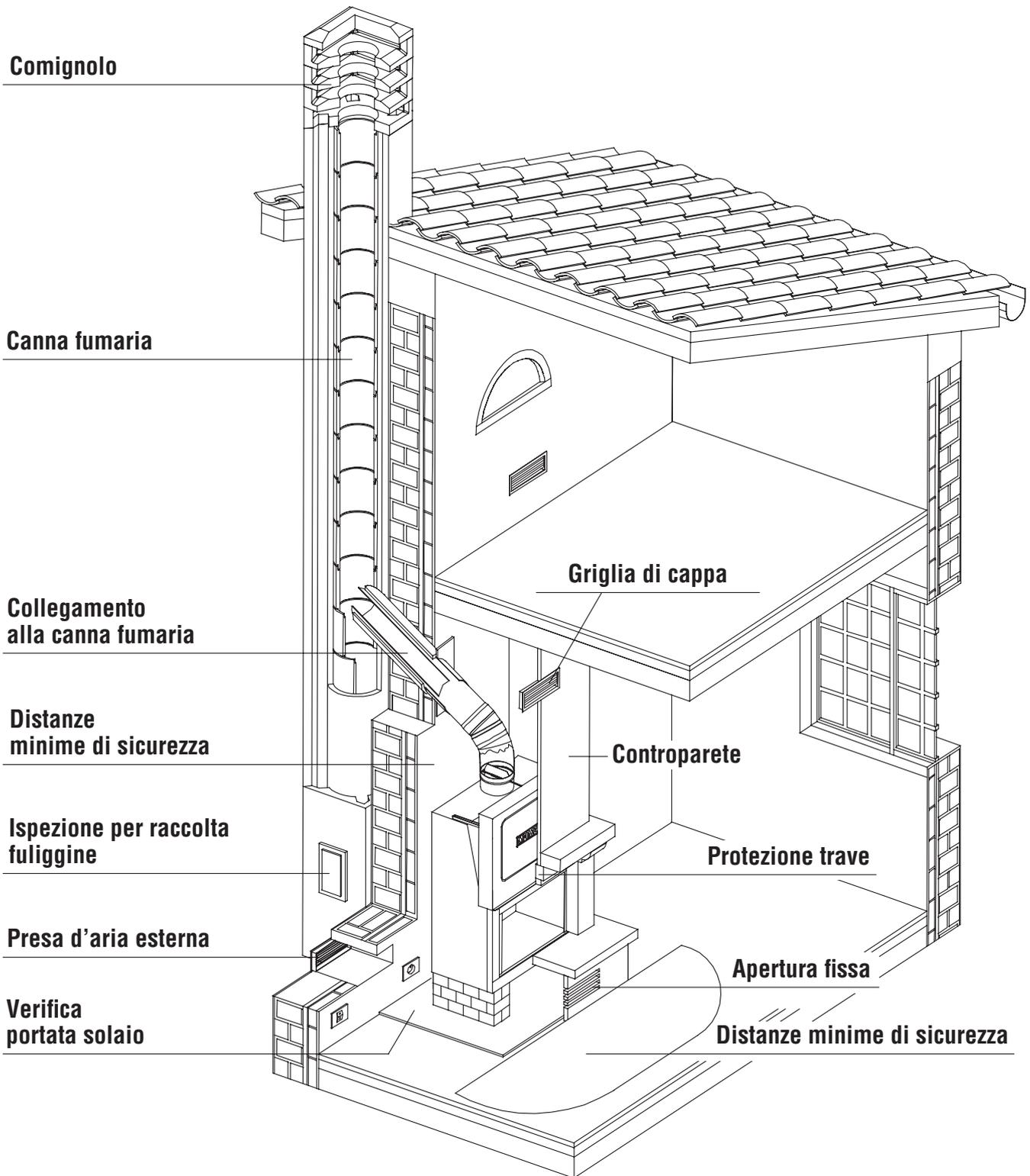
DT2010140-02

UNI EN 832	Prestazione termica degli edifici - Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento
UNI EN 13229	Inseriti e caminetti aperti alimentati a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova
UNI 10683:2005	Generatori di calore alimentati a legna o da altri biocombustibili solidi Requisiti di installazione.
UNI EN 13384	Camini - Metodi di calcolo termico e fluido dinamico
UNI 7129	Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione
UNI 10847	Impianti fumari singoli per generatori alimentati con combustibili liquidi e solidi - Manutenzione e controllo
EN 1856-1	Camini - Requisiti per camini metallici - Parte 1: Prodotti per sistemi di camini
EN 1856-2	Camini - Requisiti per camini metallici - Parte 2: Condotti interni e canali da fumo metallici
UNI EN 1443	Camini - Requisiti generali
DIN 18 895	Caminetti
DIN 51731 classe di misura HP2	Combustibili

Capitolo	Titolo	Pagina
1.0	<b>NORME GENERALI</b>	4
1.1	Camino o canna fumaria singola	5
1.2	Ispezione per raccolta fuliggine	5
1.3	Comignolo	6
1.4	Presa d'aria esterna	7
1.5	Ambiente d'installazione	7
1.6	Portata del solaio	8
1.7	Capacità di riscaldamento	8
1.8	Isolanti termici idonei	8
1.9	Distanze minime di sicurezza	9
1.10	Collegamento alla canna fumaria	10
1.11	Controparete	10
1.12	Griglia di cappa	11
1.13	Protezione trave ornamentale	11
1.14	Prevenzione degli incendi domestici	11
2.0	<b>CARATTERISTICHE E DATI TECNICI</b>	12
2.1	Descrizione dell'apparecchio	12
2.2	Accessori e dotazioni	13
2.3	Caratteristiche	13
2.4	Dati di identificazione del prodotto	13
2.5	Dati tecnici	14
2.6	Dimensioni	15
3.0	<b>INSTALLAZIONE</b>	16
3.1	Preparazione inserti	16
3.2	Preliminari all'installazione dell'inserto	16
3.3	Installazione	16
3.4	Regolazione del registro fumi	17
4.0	<b>VENTILAZIONE</b>	18
4.1	Dati tecnici ventilatori	18
4.2	Uso dei ventilatori	18
4.3	Manutenzione dei ventilatori	18
4.4	Smontaggio cassetta ventilazione	19
4.5	Schema elettrico dei ventilatori	19
5.0	<b>USO</b>	20
5.1	Combustibile	20
5.2	Regolazione aria comburente	21
5.3	Prima accensione	22
5.4	Accensione	22
5.5	Apertura della porta	23
5.6	Funzionamento notturno al minimo	23
5.7	Funzionamento in condizioni atmosferiche avverse	23
5.8	Surriscaldamento e spegnimento	23
6.0	<b>MANUTENZIONE</b>	24
6.1	Controllo periodico	24
6.2	Pulizia delle parti in metallo verniciato	24
6.3	Pulizia del vetro (giornaliera)	24
6.4	Pulizia del focolare e del cassetto cenere	25
6.5	Smaltimento della cenere	25
6.6	Pulizia dell'Aluker	25
6.7	Verifica guarnizione	25
6.8	Rimozione Aluker e piano fuoco	26
6.9	Inattività del prodotto	27
7.0	<b>PRINCIPALI ANOMALIE</b>	28

Prima di procedere con l'installazione scegliere la posizione più adatta all'installazione del vostro caminetto in base alle prescrizioni indicate al paragrafo "DISTANZE MINIME DI SICUREZZA" ed a tutte le voci sotto elencate.

Fig. 1



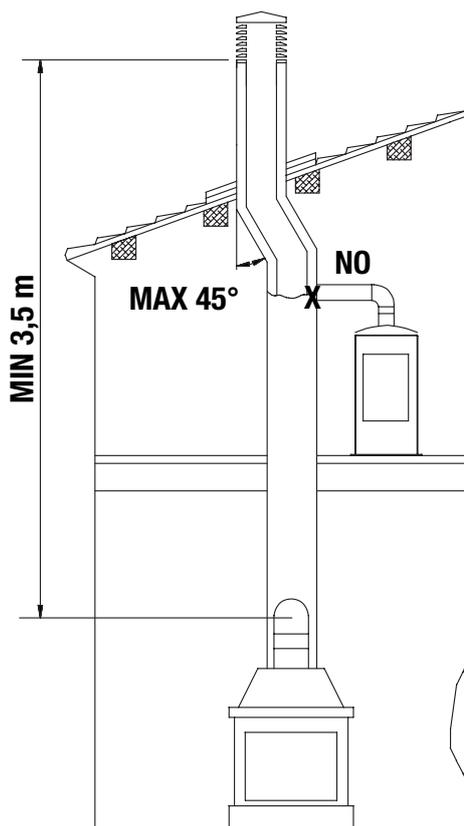
DT2031171-00

Ogni apparecchio a tiraggio naturale deve avere un condotto verticale, denominato canna fumaria per scaricare all'esterno i fumi prodotti della combustione.

La canna fumaria dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- alle norme in vigore nel luogo di installazione dell'apparecchio;
- essere a tenuta dei prodotti della combustione, impermeabile, adeguatamente isolata e coibentata, costruita con materiali resistenti alla corrosione dei fumi e alle sollecitazioni meccaniche;
- essere collegata da una sola stufa, caminetto, o cappa aspirante (Fig. 2);
- essere ben dimensionata, di sezione interna costante libera, uguale o superiore del diametro del tubo di scarico fumi dell'apparecchio e di altezza non inferiore a 3,5 m (Fig. 2);
- essere prevalentemente di andatura verticale con una deviazione dall'asse non superiore a 45° (Fig. 2);
- essere adeguatamente distanziata da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria o opportuno isolante;
- essere di sezione interna uniforme, preferibilmente circolare: le sezioni quadrate o rettangolari devono avere spigoli arrotondati con raggio non inferiore a 20 mm; avente un rapporto massimo tra i lati di 1,5 (Fig. 3-4-5);
- le pareti devono essere il più possibili lisce e senza restringimenti, le curve regolari e senza discontinuità (Fig. 6).

Fig. 2



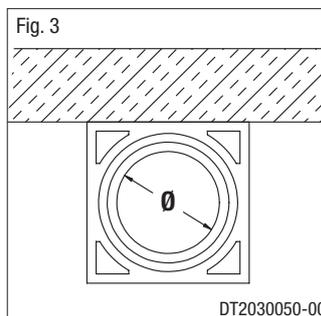
DT2030258-00

❌ È proibito praticare aperture fisse o mobili sulla canna fumaria per collegare apparecchi diversi da quello a cui è asservita.

❌ È vietato far transitare all'interno della canna fumaria, sebbene sovradimensionata, altri canali di adduzione d'aria e tubazioni ad uso impiantistico.

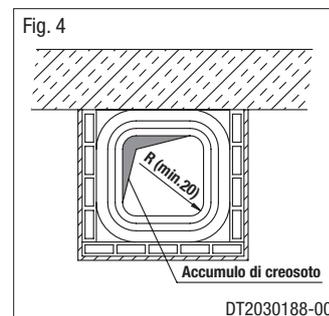
⚠️ Se la canna fumaria dovesse essere male dimensionata o installata nella inosservanza di quanto citato sopra, il Gruppo Piazzetta S.p.A. declina ogni responsabilità ad un cattivo funzionamento del prodotto o al danneggiamento di cose, persone o animali.

Fig. 3



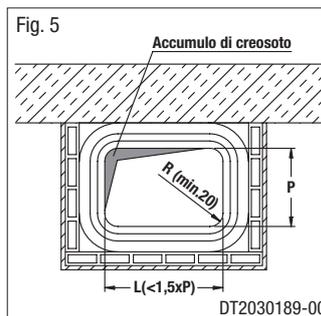
DT2030050-00

Fig. 4



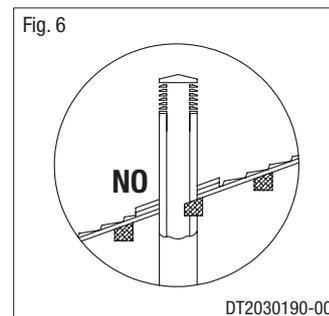
DT2030188-00

Fig. 5



DT2030189-00

Fig. 6



DT2030190-00

1.2 ISPEZIONE PER RACCOLTA FULIGGINE

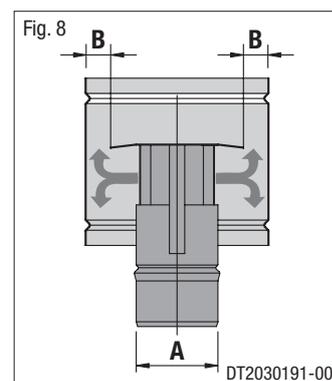
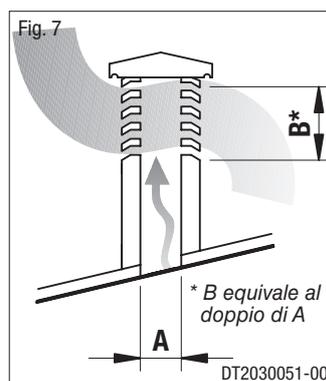
Si consiglia che la canna fumaria sia dotata di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense, situata sotto l'imbocco del raccordo, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile con uno sportello a tenuta d'aria. (Fig. 1)

### 1.3 COMIGNOLO

Il comignolo è un dispositivo posizionato sulla sommità del camino, atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.

Il comignolo dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- avere sezione e forma interna equivalente a quella del camino (A);
- avere sezione utile di uscita (B) non minore del doppio di quella del camino (A);
- il torrino (il tratto di camino che fuoriesce dal tetto) completamente a contatto con l'esterno (per esempio nel caso di tetto piano), deve essere rivestito con elementi in laterizio e comunque ben isolato;
- essere costruito in modo da impedire la penetrazione nel camino della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che in caso di venti da ogni direzione ed inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione (comignolo antivento).



#### Distanze ottimali per un corretto funzionamento del camino.

Per garantire il buon funzionamento del camino e consentire una corretta diluizione in atmosfera dei prodotti della combustione è importante che il comignolo rispetti le distanze qui riportate:

- 6-8 metri lontano da eventuali fabbricati od altri ostacoli che superano l'altezza del comignolo;
- 50 centimetri al di sopra di eventuali ostacoli situati ad una distanza pari o minore di 5 metri;
- al di fuori della zona di reflusso. Tale zona ha dimensioni e forme diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime sotto riportate.

**Esempio:** Verificare l'inclinazione del tetto (colonna  $\alpha$ ), e la distanza prevista del comignolo dall'asse del colmo (colonna A), se la distanza è maggiore di "A" l'altezza del comignolo si legge nella (colonna H). Se la distanza è minore di "A" il comignolo deve oltrepassare il colmo di 0,5 metri.

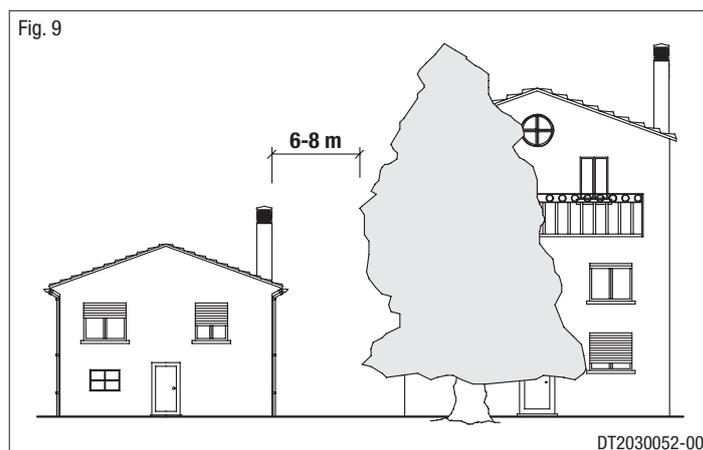


Fig. 10

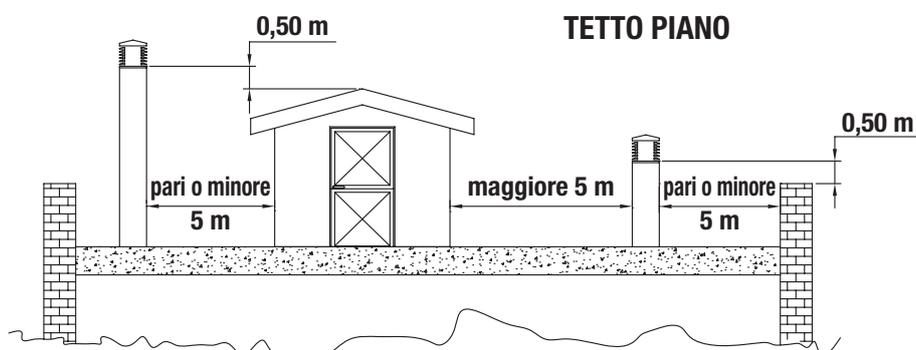
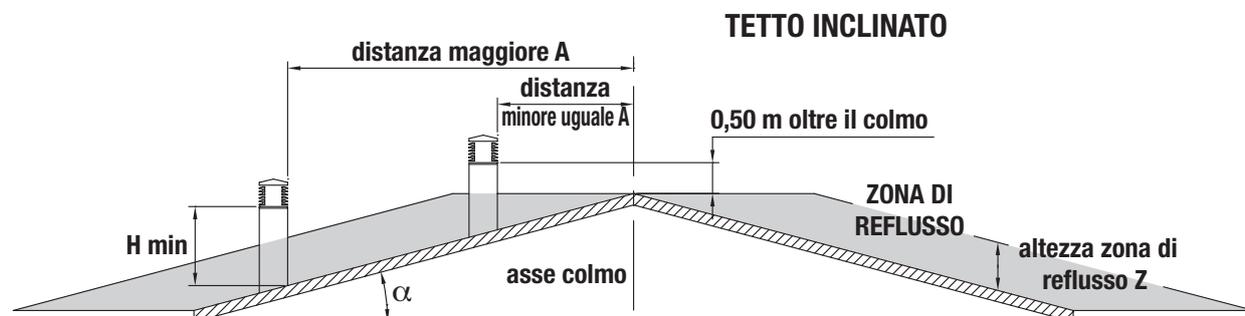


Fig. 11



Inclinazione del tetto	Larghezza orizzontale zona di reflusso dall'asse del colmo	Altezza minima sbocco dal tetto	Altezza zona di reflusso
$\alpha$	A	H	Z
15°	1,85 m	1,00 m	0,50 m
30°	1,50 m	1,30 m	0,80 m
45°	1,30 m	2,00 m	1,50 m
60°	1,20 m	2,60 m	2,10 m

La stufa/caminetto, per un regolare funzionamento, deve poter disporre dell'aria necessaria alla combustione mediante presa d'aria esterna.

La presa d'aria deve:

- avere una sezione libera totale di dimensioni pari o superiore al dato riportato al paragrafo "DATI TECNICI";
- deve essere protetta con una griglia o idonea protezione, purché non si riduca la sezione minima prevista;
- deve essere posizionata in modo tale da non essere ostruita.

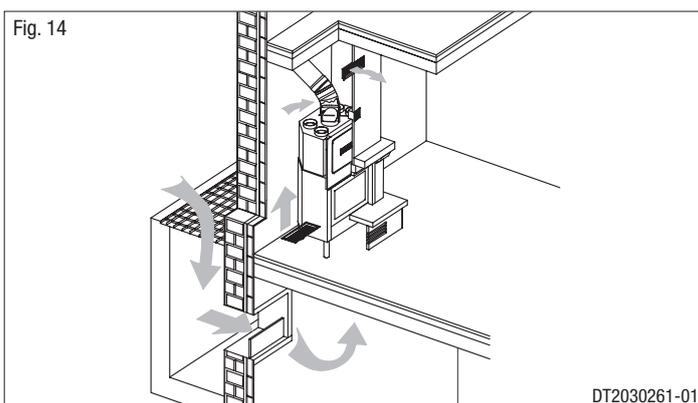
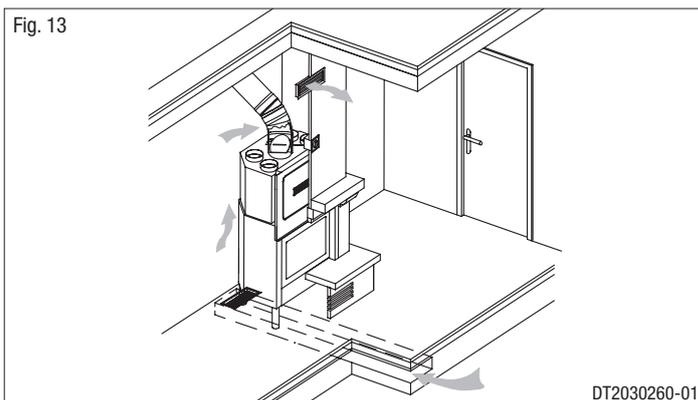
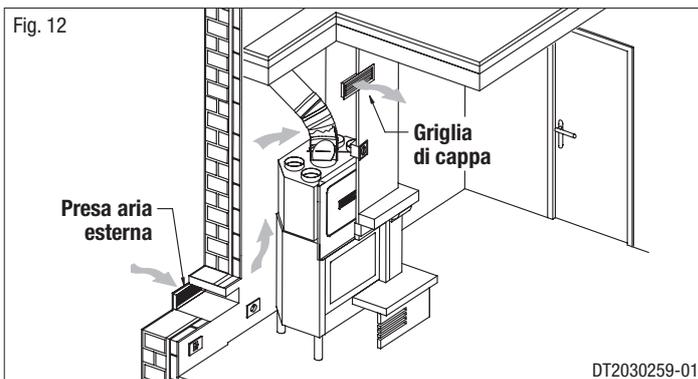
L'afflusso d'aria necessaria per il focolare si può ottenere in diversi modi:

- tramite una presa d'aria diretta all'ambiente di installazione (si consiglia di posizionare la presa d'aria dietro il focolare in modo che l'aria possa riscaldarsi prima di fluire nell'ambiente);
- con una canalizzazione tramite dei tubi diretti all'ambiente di installazione, maggiorando la sezione minima libera indicata di almeno il 15%;
- da un locale adiacente a quello d'installazione purché tale flusso possa avvenire liberamente attraverso aperture permanenti comunicanti con l'esterno.

**⚠ Il locale adiacente, dal quale viene prelevata l'aria, non deve essere messo in depressione rispetto all'ambiente esterno per effetto del tiraggio contrario provocato dalla presenza in tale locale di altro apparecchio di utilizzazione o di dispositivo di aspirazione.**

**Nel locale adiacente le aperture permanenti devono rispondere ai requisiti di cui ai punti sopra.**

**⊘ È vietato prelevare l'aria comburente da locali adiacenti adibiti ad autorimessa, magazzino di materiale combustibile, ad attività con pericolo d'incendio.**



## 1.5 AMBIENTE D'INSTALLAZIONE

L'installazione dell'apparecchio deve avvenire in un luogo che ne consenta un sicuro e facile utilizzo ed una semplice manutenzione. Se il prodotto che installate necessita di una presa di corrente elettrica tale luogo deve inoltre essere dotato di impianto elettrico con messa a terra come richiesto dalle norme vigenti.

Nel locale d'installazione devono prospettare i seguenti requisiti:

- ⚠ Non essere adibito ad autorimessa, magazzino di materiale combustibile né comunque ad attività con pericolo d'incendio.**
- ⚠ Non essere messo in depressione rispetto all'ambiente esterno per effetto del tiraggio contrario provocato dalla presenza nel locale di installazione del focolare di un altro apparecchio o di un dispositivo di aspirazione.**
- ⚠ Non utilizzare nello stesso ambiente due stufe, un camino ed una stufa, una stufa e una cucina a legna, ecc ... poiché il tiraggio di uno potrebbe danneggiare il tiraggio dell'altro.**

- Solo nei locali ad uso cucina è possibile l'utilizzo di dispositivi adatti alla cottura dei cibi con relative cappe senza estraattore.
- Sono ammesse apparecchiature a gas di tipo C (fare riferimento alle normative in vigore nel luogo di installazione).

- ⊖ Non sono ammessi apparecchi a gas di tipo B (fare riferimento alle normative in vigore nel luogo di installazione).
- ⊖ È vietato l'utilizzo della stufa o del caminetto contemporaneamente con condotti di ventilazione di tipo collettivo con o senza estrattore, altri dispositivi, o altri apparecchi come: sistemi di aerazione forzata o altri sistemi di riscaldamento con l'utilizzo di ventilazione per il ricambio dell'aria. Questi possono mettere in depressione l'ambiente di installazione, anche se installati in ambienti attigui e comunicanti con il locale di installazione.
- ⊖ È vietato l'utilizzo della stufa o del caminetto: nei vani scala ad eccezione di edifici con un numero di appartamenti massimo di due; nei corridoi ad uso comune; nelle camere da letto; nei locali ad uso bagno o doccia.

## 1.6 PORTATA DEL SOLAIO

DT2010171-00

Verificare la idonea capacità portante del solaio sommando: il peso delle protezioni (contropareti), degli isolanti, del rivestimento e del monoblocco (riportato al paragrafo "DATI TECNICI").

Se il solaio non ha una idonea capacità portante si devono prendere adeguate contromisure.

## 1.7 CAPACITÀ DI RISCALDAMENTO

DT2010130-01

Verificare la capacità di riscaldamento dell'apparecchio confrontando la potenza nominale riportata al paragrafo "DATI TECNICI" e la potenza richiesta dagli ambienti da riscaldare.

Il calcolo approssimativo del fabbisogno energetico si ottiene moltiplicando i metri quadrati per l'altezza del soffitto, il risultato viene moltiplicato per un coefficiente che dipende dal grado di isolamento del fabbricato, ovvero, da fattori interni e fattori esterni della abitazione:

- **Fattori interni:** tipologia di serramenti, spessore degli isolamenti e delle pareti, tipologia di materiali costruttivi, presenza di vani scale, pareti con ampie vetrate, soffitti elevati, ubicazione del volume da riscaldare rispetto ad altri volumi adiacenti riscaldati o non riscaldati, ....
- **Fattori esterni:** esposizione ai punti cardinali, velocità del vento, latitudine, altitudine, temperatura media esterna, ...

**Esempio di calcolo approssimativo del fabbisogno energetico per riscaldare un determinato volume a 18/20° C:**

Il **coefficiente** che normalmente viene **usato** si determina a seconda delle condizioni reali che di volta in volta si presentano.

- Da **0,04** a **0,05 kW** per metro cubo **in ambiente ben isolato**.
- Da **0,05** a **0,06 kW** per metro cubo **in ambiente scarsamente coibentato**.

**3 locali da 20 mq X (H soffitto) 2,7 m = 162 mc (volume)**

Nell'ipotesi di un ambiente con un buon grado di isolamento si può optare per un valore medio (coefficiente) di 0,045 kW

**162 (volume) X 0,045 (kW) = 7,3 kW necessari (6300 kcal/h)**

Conversione 1 kW = 860 kcal/h

⚠ Per una corretta verifica e calcolo sul fabbisogno degli ambienti da riscaldare affidarsi ad un termotecnico (vedi "NORMATIVE DI RIFERIMENTO").

## 1.8 ISOLANTI TERMICI IDONEI

DT2010173-01

**Tipologia dei materiali isolanti termici idonei.**

**Materiale:** fibra minerale; fibra ceramica; fibra di roccia.

**Forma:** lastre; tappeto; gusci.

**Caratteristiche:** essere con peso specifico uguale o superiore a 245 kg/m<sup>3</sup> con temperatura limite d'utilizzo di almeno 1000°C. Conduttività termica  $\lambda$  (400°C)  $\leq 0,1$  W/mK

**Spessore:** come riportato nelle figure al paragrafo "Distanze di Sicurezza".

⚠ Se il materiale isolante non è all'interno di pareti è necessario fissarlo su tutta la superficie delle pareti con dei punti di ancoraggio ogni 30 cm.

Per l'isolamento termico è ammesso materiale codificato "AGI Q132" o "DIN 18895".

**PARETI**

**Pareti infiammabili:** l'installazione del monoblocco in adiacenza a pareti infiammabili è ammessa purché sia interposta idonea protezione in materiale isolante e non combustibile.

Per isolare il monoblocco ed installare correttamente il rivestimento, costruire una controparete di materiale non infiammabile (es. cartongesso) interponendo, tra la stessa e la parete infiammabile, uno strato di isolante termico di spessore "C".

Lasciare sempre una intercapedine d'aria "A" tra monoblocco e controparete. (Fig. 15 - 16)

**Pareti non infiammabili:** lasciare sempre una intercapedine d'aria di 5 cm tra monoblocco e controparete.

**SOFFITTO**

**Soffitto infiammabile:** creare un controsoffitto di materiale non infiammabile di spessore 8 cm.

La distanza minima tra controsoffitto e collegamento alla canna fumaria deve essere di 20 cm, isolando il collegamento alla canna fumaria con materiale non infiammabile ed inderfomabile alle alte temperature con spessore di almeno 3 cm. (Fig. 15 - 16)

Se la cappa del rivestimento ed il raccordo scarico fumi sono di metallo, è possibile ridurre la distanza minima del controsoffitto a 10 cm, con un isolamento di almeno 6 cm del collegamento alla canna fumaria.

**Soffitto non infiammabile:** la distanza minima tra soffitto e collegamento alla canna fumaria deve essere di 20 cm.

**SOLAIO O PAVIMENTO**

Con solaio o il pavimento di materiale infiammabile, questo deve essere protetto con uno strato di isolante termico di spessore "E" e deve essere lasciata un'intercapedine d'aria "D" tra monoblocco e pavimento. (Fig. 15)

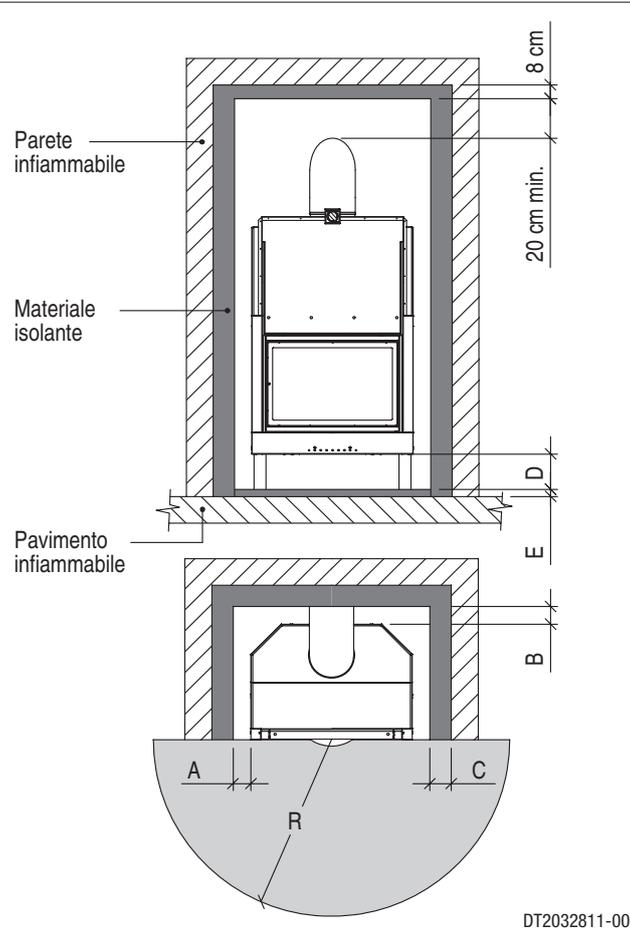
**⚠ Per l'isolamento utilizzare materiale isolante avente le caratteristiche riportate al paragrafo "ISOLANTI TERMICI IDONEI".**

**ZONA PERICOLOSA PER IRRAGGIAMENTO**

Di fronte al monoblocco esiste una zona di irraggiamento all'interno della quale non deve essere posto nessun elemento infiammabile come ad esempio: tappeti, tendaggi, arredi in legno, soprammobili, liquidi infiammabili, prodotti per accendere il fuoco o legna da ardere, ecc. Tale zona è definita dalla distanza "R". (Fig. 15 - 16)

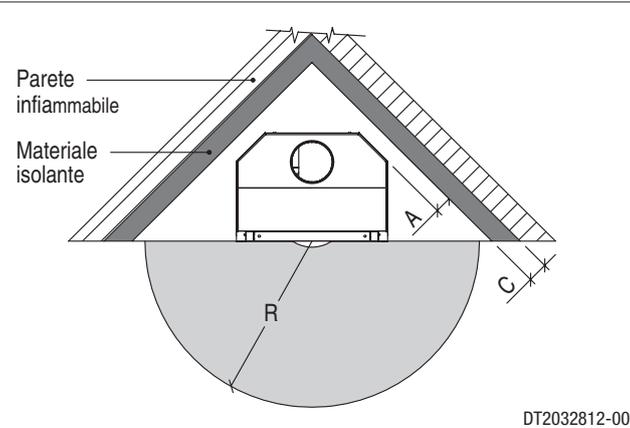
**⚠ La non osservanza di quanto scritto sopra può essere causa di incendio!!!**

Fig. 15



DT2032811-00

Fig. 16



DT2032812-00

Le distanze minime di sicurezza da rispettare sono riportate nel paragrafo "DATI TECNICI".

A	Distanza in aria da parete laterale infiammabile
B	Distanza in aria da parete posteriore infiammabile
C	Spessore materiale isolante parete laterale/posteriore
D	Distanza in aria da pavimento infiammabile
E	Spessore materiale isolante pavimento
R	Distanza minima frontale in aria da materiale infiammabile

DT2012032-00

Il collegamento alla canna fumaria deve essere realizzato con un percorso il più breve possibile, privo di strozzature, con inclinazione massima di 45°.

⊘ È vietato l'uso di tubi metallici flessibili e/o fibro-cemento.

I tubi e le curve devono essere costruiti nel rispetto delle normative vigenti.

#### AVVERTENZE IN PRESENZA DI PARETI O SOFFITTO INFIAMMABILI:

Se il tubo di raccordo dove attraversare elementi o pareti in materiali infiammabili sensibili al calore creare un isolamento pari o superiore a 20 cm attorno al tubo. (Fig. 17)

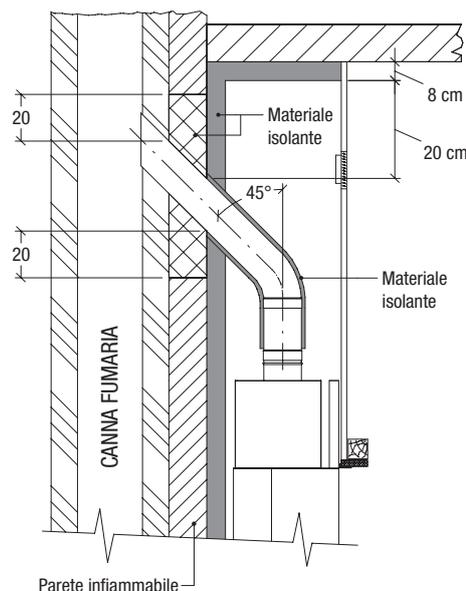
Dopo aver effettuato il foro al muro per l'inserimento del tubo in canna fumaria, le intercapedini devono essere riempite con materiali non infiammabili, indeformabili e con ridotta capacità di trasmissione del calore (per esempio calcestruzzo leggero). (Fig. 18)

Controllare che il collegamento alla canna fumaria sia effettuato in modo da garantire la tenuta ai fumi per le condizioni di funzionamento dell'apparecchio in depressione.

⚠ Si consiglia l'isolamento dei tubi di raccordo con materiale isolante avente le caratteristiche riportate al paragrafo "ISOLANTI TERMICI IDONEI".

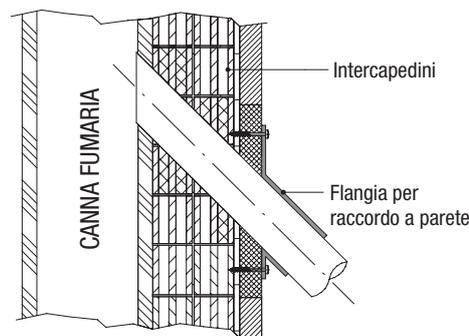
Controllare che il tubo non entri troppo all'interno della canna fumaria, creando una strozzatura al passaggio fumi.

Fig. 17



DT2030269-01

Fig. 18



DT2030270-00

## 1.11 CONTROPARETE

DT2011913-00

Il rivestimento o la controparete del caminetto deve essere autoportante indipendentemente dai materiali di costruzione, e per nessun motivo deve andare a contatto con il caminetto. Inoltre il rivestimento deve essere costruito con materiali non infiammabili nel rispetto delle normative. Per i rivestimenti del Gruppo Piazzetta S.p.A. seguire le istruzioni allegate al prodotto.

#### COLLAUDO E MESSA IN ESERCIZIO

Per i caminetti, le stufe e gli apparecchi che devono essere assemblati o rivestiti con opere murarie o con l'impiego di leganti cementizi, il collaudo intermedio può essere fatto solo visivamente. In tale caso deve essere comunque provata la funzionalità dell'intera installazione dopo il consolidamento di tutte le opere edili direttamente connesse con prova di "PRIMA ACCENSIONE" seguendo le istruzioni del libretto.

## 1.12 GRIGLIA DI CAPPА

La griglia di cappa ha la funzione di lasciare passare l'aria dall'interno della cappa all'ambiente.

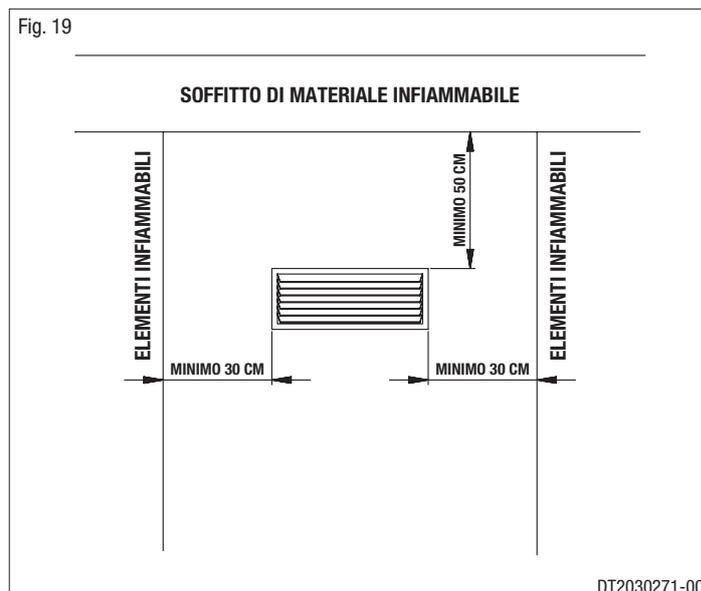
Con il sistema a convezione naturale dalla griglia di cappa esce aria calda, quindi, è necessario mantenere le distanze di sicurezza da materiali infiammabili quali: soffitti o pareti infiammabili, travi, mobili, tendaggi, ecc. La griglia di cappa deve essere installata ad una distanza di sicurezza superiore di 50 cm dal soffitto e superiore di 30 cm sul lato.

- Per le dimensioni della griglia di cappa fare riferimento al paragrafo "DATI TECNICI".

⚠ **Deve essere installata una griglia di cappa non richiudibile senza essere collegata al monoblocco per defluire l'aria calda stratificata all'interno della controparete.**

⚠ **Con soffitto superiore a 3 metri di altezza è necessario installare sulla controcappa una griglia di cappa NON RICHIUDIBILE all'altezza di 30 cm dal soffitto, per lasciare defluire l'aria stratificata.**

Fig. 19



## 1.13 PROTEZIONE TRAVE ORNAMENTALE

DT2010178-00

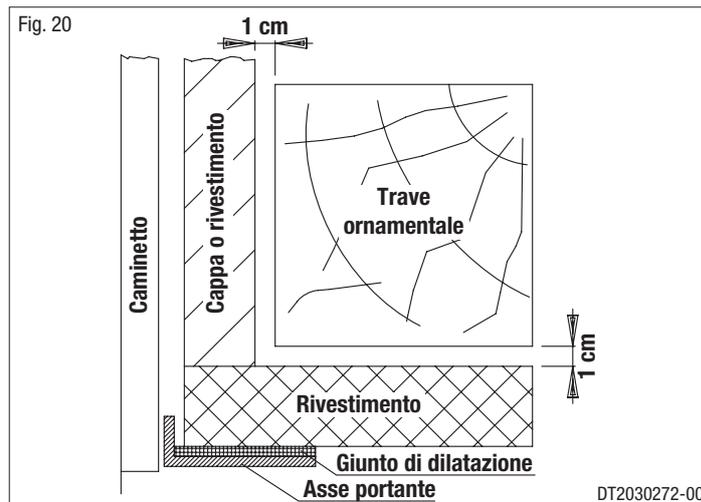
Sul rivestimento possono essere montate finiture in legno, ad esempio travi ornamentali.

Le travi ornamentali **DEVONO** essere:

- installate al di fuori dalla zona irradiante;
- autoportanti;
- distanziate da 1 cm d'aria dal rivestimento o dalla parte riscaldante.

⚠ **Il giunto di dilatazione è una fibra ceramica che ha la funzione di isolare termicamente il rivestimento dalla struttura metallica del monoblocco.**

Fig. 20



## 1.14 PREVENZIONE DEGLI INCENDI DOMESTICI

DT2010027-02

L'installazione e l'utilizzo del prodotto deve essere fatta in conformità con le istruzioni del fabbricante, e nel rispetto delle normative europee, nazionali e dei regolamenti locali.

⚠ **Quando un tubo di scarico fumi passa attraverso ad una parete o ad un soffitto è necessario applicare modalità di installazioni particolari (protezione, isolamento termico, distanze da materiali sensibili al calore, ecc...). Fare riferimento al paragrafo "COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA".**

- Si raccomanda inoltre di mantenere al di fuori della zona di irraggiamento del focolare, e comunque alla distanza di almeno 1 m dal blocco riscaldante tutti gli elementi di materiale combustibile o infiammabile quali travature, arredi in legno, tendaggi, liquidi infiammabili, ecc. ...
- Per altre nozioni fare riferimento al paragrafo "DISTANZE MINIME DI SICUREZZA" e "COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA".
- Il condotto scarico fumi, comignolo, canna fumaria, presa d'aria esterna, devono essere sempre liberi da ostruzioni, puliti e controllati periodicamente almeno due volte durante il periodo stagionale dall'avviamento del prodotto e durante il suo utilizzo. Dopo un periodo di inattività dell'apparecchio è consigliato verificare quanto citato sopra. Per ulteriori informazioni consultare lo spazzacamino.
- Utilizzare solo combustibili consigliati (Vedi paragrafo "COMBUSTIBILE").

### 2.1 DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIO

DT2012034-00

La nuova linea di inserti a legna IL è una linea specifica di monoblocchi compatti, progettati appositamente per il recupero e l'inserimento in caminetti tradizionali dove prestazioni e sicurezza di utilizzo vogliono essere migliorate.

L'inserto è costituito da un involucro interno in acciaio di grosso spessore e da un involucro esterno.

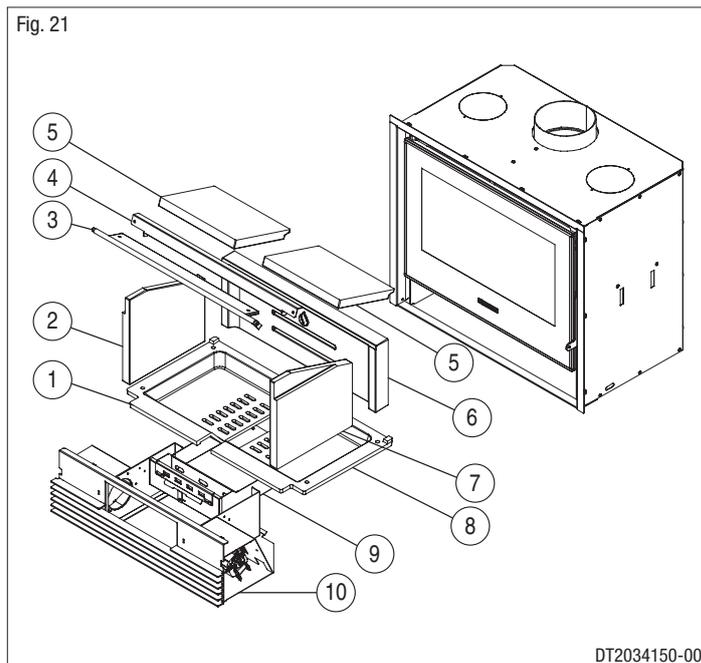
La struttura è progettata per garantire efficienza termica ed un notevole recupero di calore grazie allo scambio termico che avviene tra le pareti del focolare e l'intercapedine di acciaio che l'avvolge, consentendo la circolazione ed il riscaldamento dell'aria senza che essa venga a contatto con la fiamma.

La presenza di un kit di ventilazione permette di amplificare l'azione riscaldante dell'aria, che forzata, circola più velocemente e si spinge più lontano dalla fonte di calore.

#### Modello IL 65/56 V

Nr.	Descrizione	Q.tà
1	Braciere SX in ghisa	1
2	Laterale SX in Aluker 267x262	1
3	Registro fumi	1
4	Supporto deflettori	1
5	Deflettore in Aluker 268x202	2
6	Schienale in Aluker 545x205	1
7	Laterale DX in Aluker 267x262	1
8	Braciere DX in ghisa	1
9	Cassetto cenere	1
10	Cassetta ventilazione	1

Fig. 21

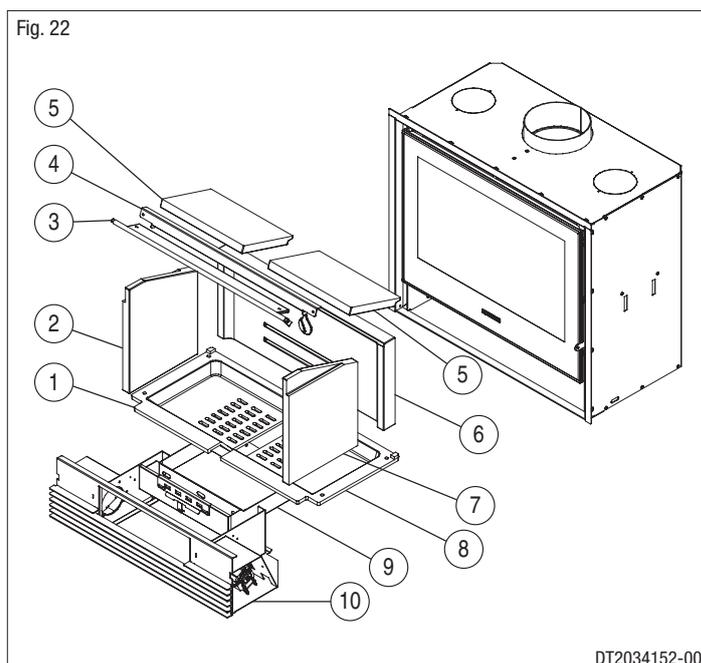


DT2034150-00

#### Modello IL 75/66 V

Nr.	Descrizione	Q.tà
1	Braciere SX in ghisa	1
2	Laterale SX in Aluker 267x352	1
3	Registro fumi	1
4	Supporto deflettori	1
5	Deflettore in Aluker 318x202	2
6	Schienale in Aluker 645x295	1
7	Laterale DX in Aluker 267x352	1
8	Braciere DX in ghisa	1
9	Cassetto cenere	1
10	Cassetta ventilazione	1

Fig. 22



DT2034152-00

Descrizione	
Guanto destro	In dotazione
Bomboletta vernice spray silconica	In dotazione
Manofredda esagonale	In dotazione
Tubi e curve per collegamento canna fumaria	Optional
Flangia di tamponamento	Optional
Kit cornice di chiusura frontale	Optional
Kit isolamento trave	Optional
Raccordo tubo aria calda Ø 120 mm	Optional

2.3 CARATTERISTICHE

Combustibile:.....legna (Vedi paragrafo “**COMBUSTIBILE**”)  
 Struttura: .....monoblocco in acciaio verniciato nero  
 Focolare:.....in Aluker  
 Braciere:.....in ghisa  
 Porta:.....con vetro ceramico autopulente resistente a 750°C  
 Maniglia:.....a scomparsa in acciaio  
 Aria primaria:.....regolazione manuale  
 Aria secondaria:.....regolazione manuale  
 Aria terziaria: .....predeterminata  
 Registro fumi: .....apertura automatica  
 Cassetto cenere:.....estraibile  
 Scarico fumi: .....superiore  
 Riscaldamento:.....a convezione naturale e ventilazione forzata a due uscite frontali di aria calda

2.4 DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Ogni prodotto è identificato da una targhetta dati, con riportati il modello e le prestazioni dell'apparecchio ed da una targhetta che riporta il numero di matricola.

Entrambe le targhette sono posizionate ove indicato in figura.

Un'ulteriore targhetta, con il numero di matricola, è applicata anche sull'ultima pagina di copertina del libretto “INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE”.

In caso di richieste di assistenza tecnica e ricambi comunicare sempre tali dati al rivenditore od al Centro Assistenza Tecnica.

Fig. 23



Nome prodotto

Numero matricola

Fig. 24



Targhetta tecnica di identificazione prodotto

	U.M.	IL 65/56 V	IL 75/66 V
Potenza termica nominale	kW	7,2	9,2
Consumo nominale	kg/h	1,9	2,4
Rendimento termico	%	80,1	80,0
Contenuto CO al 13% di O <sub>2</sub>	% / (mg/m <sup>3</sup> )	0,090 / (1125)	0,080 / (1000)
Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	25	26
Omologato secondo norma	N°	EN 13229	EN 13229
Rapporto di prova	N°	-	-
Potenza massima assorbita	W	76	76
Alimentazione	V	230	230
Frequenza	Hz	50	50
Diametro scarico	cm	Ø 15	Ø 18
Bocca focolare (LxH)	cm	49x24,5	59x33,5
Superficie focolare	cm <sup>2</sup>	1346	1618
Peso	kg	120	147
Presa d'aria esterna (sezione utile minima)	cm <sup>2</sup>	100	100
Portata aria comburente a sezione aperta	m <sup>3</sup> /h	-	-
Entrata/uscita aria convettiva (sezione utile minima)	cm <sup>2</sup>	350/350	350/350

Questi dati sono ottenuti utilizzando legna di faggio con umidità inferiore al 20% ad intervalli per ogni singola ricarica di circa un'ora. Questo apparecchio è ad uso intermittente.

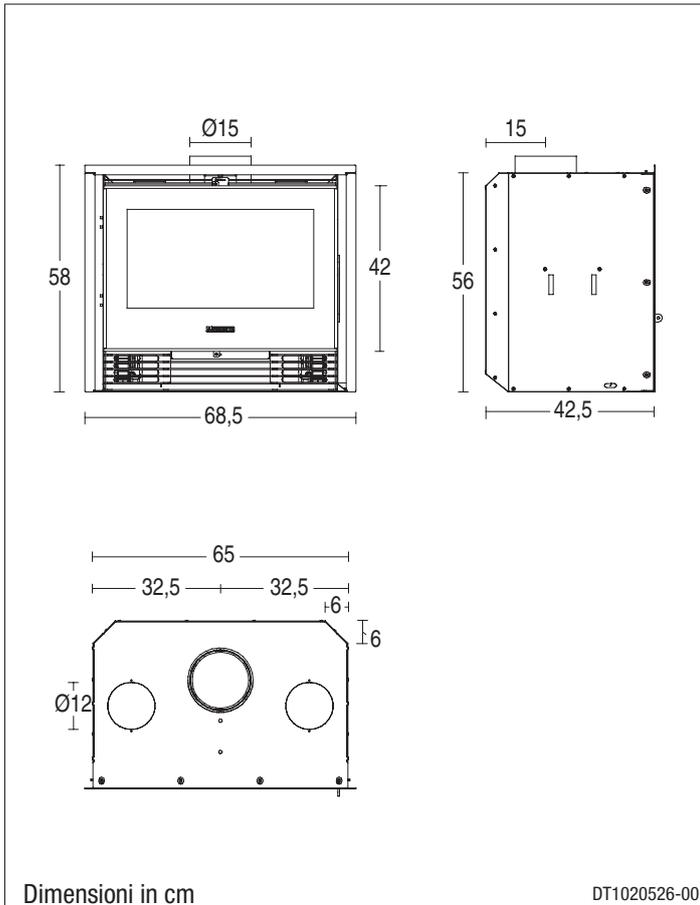
Distanze minime di sicurezza			Modelli
			IL 65/56 V - IL 75/66 V
A	Distanza in aria da parete laterale infiammabile	cm	6
B	Distanza in aria da parete posteriore infiammabile	cm	6
C	Spessore materiale isolante parete laterale/posteriore	cm	6
D	Distanza in aria da pavimento infiammabile	cm	6
E	Spessore materiale isolante pavimento	cm	6
R	Distanza minima frontale in aria da materiale infiammabile	cm	100

Dati tecnici a focolare chiuso per il calcolo della canna fumaria	U.M.	IL 65/56 V	IL 75/66 V
Potenza termica nominale	kW	7,2	9,2
Portata fumi	g/s	5,4	8,0
Temperatura media dei fumi allo scarico	°C	310	277
Tiraggio minimo	Pa	12	12

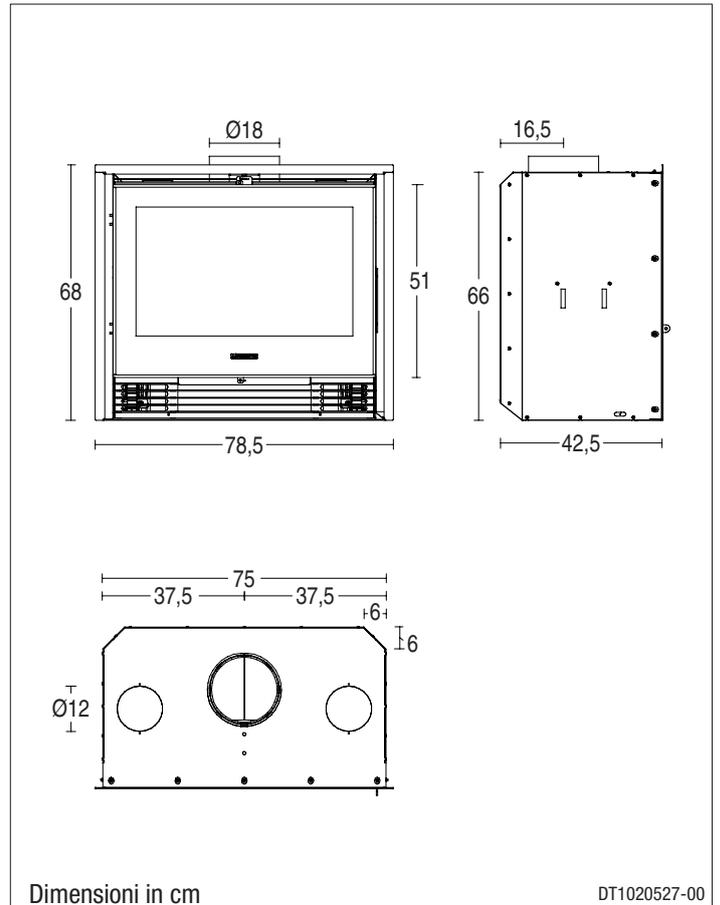
I valori sopraportati corrispondono indicativamente ad una canna fumaria di sezione Ø 22 cm fino a 4,5 m di altezza e Ø 18 cm oltre 4,5 m, per il modello IL 75/66 V.

Per il modello IL 65/56 V: Ø 18 cm fino a 4,5 m di altezza e Ø 15 cm oltre 4,5 m.

Modello IL 65/56 V



Modello IL 75/66 V



### 3.1 PREPARAZIONE INSERTI

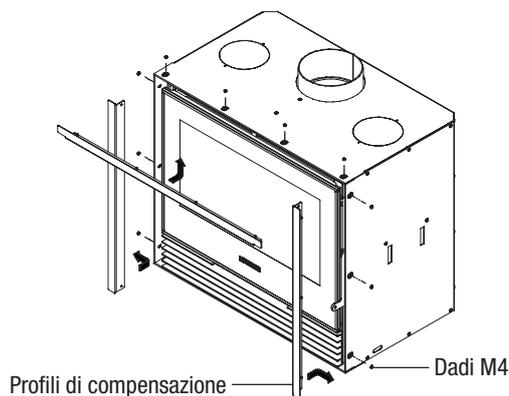
L'inserto a legna da incasso IL è fornito di profili di compensazione laterali e superiore.

I profili di compensazione vanno installati con i dadi M4 forniti in dotazione prima di posizionare l'inserto montando nell'ordine prima i laterali e poi il superiore. (Fig. 25)

Spingere i profili tutto indietro prima di fissare completamente i dadi; in caso di necessità è comunque possibile recuperare eventuali imperfezioni e/o disallineamenti facendo scorrere i perni dei profili all'interno delle relative asole.

**⚠ In caso si installi il "KIT CORNICE DI CHIUSURA" i profili vanno comunque installati.**

Fig. 25



DT2034153-00

### 3.2 PRELIMINARI ALL'INSTALLAZIONE DELL'INSERTO

- Controllare il condotto fumario, rimuovere eventuali chiusure o registri e fare la pulizia dello stesso.
- Verificare che la struttura del camino esistente sia in buono stato; in caso contrario deve essere sistemato.
- Controllare se c'è la presa d'aria esterna e, se non c'è, praticare un foro di sezione minima 150-200 cm<sup>2</sup>.
- Predisporre una presa elettrica di 220 V e un passaggio del cavo di alimentazione per la ventilazione.
- L'allacciamento alla canna fumaria è previsto con tubi metallici rigidi, i tubi devono essere installati in maniera tale che non vi sia entrata o fuoriuscita di gas.
- La canna fumaria non deve essere mai di sezione inferiore a quella del tubo di scarico fumi indicato nel paragrafo "DATI TECNICI".
- Se sono previste opere murarie di modifica del caminetto esistente, prima di completare l'opera muraria effettuare una prova di installazione dell'inserto.
- Se l'inserto viene installato su un camino esistente con la bocca del focolare più grande, a richiesta la Ditta PIAZZETTA S.p.A. fornisce una cornice di chiusura optional. Seguire le istruzioni allegate prima dell'installazione dell'inserto.
- Per l'installazione della flangia di tamponamento leggere attentamente le istruzioni allegate.

### 3.3 INSTALLAZIONE

- Posizionare e murare la flangia di tamponamento (optional) per il passaggio del tubo scarico fumi il più basso possibile all'interno della cappa (vedi istruzioni allegate).
- Creare un isolamento ermetico con materiali ignifughi tra il camino e la flangia di tamponamento.
- Infilare il tubo di raccordo e sorreggerlo con l'apposito sostegno.
- Inserire l'inserto nel camino, posizionando la flangia di scarico fumi in asse con il foro della flangia di tamponamento.
- Attraverso il foro passaggio fumi, togliere il sostegno che sorregge il tubo scarico fumi, far scendere il tubo verso l'inserto. Dall'inserto inserire e raccordare la flangia scarico fumi con il tubo e fissarla alla parete superiore dell'inserto con i quattro dadi e rondelle in dotazione (vedi particolare "A" Fig. 26).
- Inserire i deflettori fumo, con relativo sostegno, nella parte superiore (vedi particolare "B" Fig. 26).
- Verificare che tutto sia montato correttamente ed accendere il fuoco lentamente.

### 3.4 REGOLAZIONE DEL REGISTRO FUMI

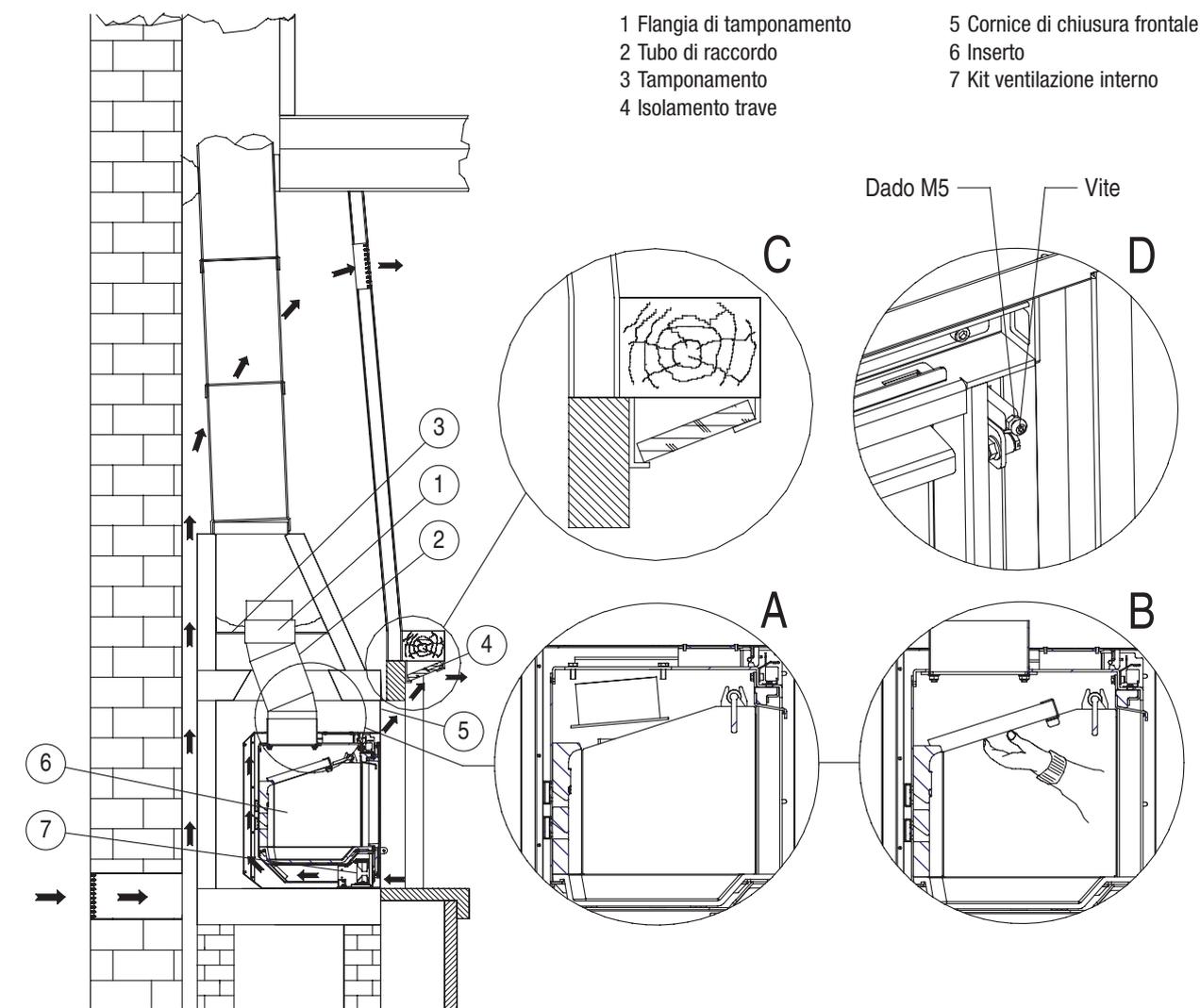
Per regolare il registro fumi sbloccare il dado M5, avvitare la vite fino alla posizione desiderata, quindi bloccare nuovamente il dado M5. (Vedi particolare "D" Fig. 26)

⚠ Per potenza nominale, regolare il registro fumi in modo che, ad anta chiusa, sia completamente chiuso.

⚠ Sia che l'inserto venga installato su un camino esistente, che su un camino nuovo avente la trave di legno, è indispensabile e obbligatorio l'isolamento della parte inferiore.

A questo proposito esiste un Kit isolamento trave (optional) che potrà essere fissato su tutte le travi in legno (vedi particolare "C" Fig. 26 e istruzioni inerenti al Kit isolamento trave).

Fig. 26



DT2030053-00

Gli inserti da incasso IL -V sono dotati di sistema di ventilazione, composto da due ventilatori con morsetti di collegamento, una sonda termostatica ed un regolatore elettronico di velocità il quale ha un commutatore con due posizioni: “**MAN – AUT**”.

Il sistema di ventilazione è da considerarsi: funzionante manualmente quando è in posizione “**MAN**” e funzionante automaticamente quando è in posizione “**AUT**”.

Nella posizione di funzionamento automatico (**AUT**), i motori dei ventilatori sono comandati dalla sonda termostatica che funge quindi da interruttore; infatti in condizioni di normale funzionamento, quando la temperatura nell'interno del monoblocco è superiore a circa 60°C, la sonda chiude il circuito elettrico azionando automaticamente il sistema di ventilazione, viceversa se la temperatura fosse inferiore.

#### 4.1 DATI TECNICI VENTILATORI

Portata:.....2 x 108 [m<sup>3</sup>/h] a bocca libera  
 Potenza:.....2 x 39 [W]  
 Frequenza:.....50 [Hz]  
 Tensione: .....230 [V]

#### 4.2 USO DEI VENTILATORI

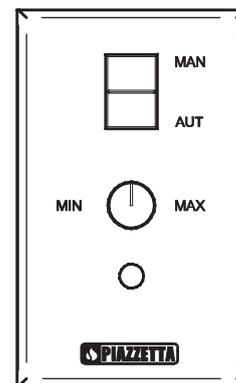
Collegare il variatore di velocità alla presa di corrente elettrica. Se si volesse attivare subito i motori per la ventilazione, spostare il pulsante [G] in posizione “**MAN**uale”.

Dopo circa 2-3 ore potete spostare l'interruttore “G” in posizione **AUT**omatica, in questo modo lo spegnimento dei ventilatori è così affidato a una sonda termostatica che, interviene sui ventilatori quando la temperatura raggiunge la valore di 60° C circa.

Nel momento in cui i ventilatori si accendono (in **MAN**uale o in **AUT**omatico) si può variare tramite la manopola [H], il flusso di aria calda, ruotandola verso “**MIN**” per diminuirla, verso “**MAX**” per aumentarla (Fig. 27).

**⚠ In posizione manuale i ventilatori continueranno a funzionare anche dopo il completo raffreddamento del focolare.**

Fig. 27



DT2034154-00

#### 4.3 MANUTENZIONE DEI VENTILATORI

Pulire periodicamente ed almeno una volta all'anno i ventilatori dalla polvere che si può accumulare nelle palette rotanti.

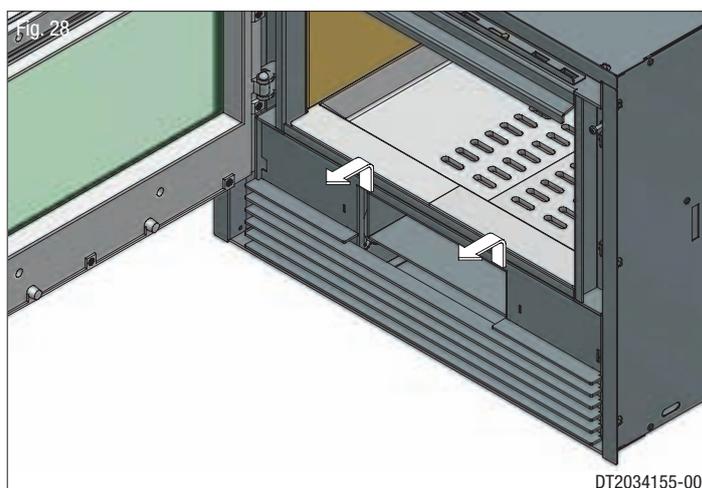
Per la pulizia dei ventilatori e lo smontaggio eseguire le operazioni riportate nel paragrafo “**SMONTAGGIO CASSETTA VENTILAZIONE**”.

**⚠ Tutti gli interventi di pulizia e/o manutenzione sull'apparecchio e sul cablaggio devono essere eseguiti da personale qualificato e a corrente disinserita.**

#### 4.4 SMONTAGGIO CASSETTA VENTILAZIONE

- Assicurarsi che l'alimentazione dei motori sia disinserita.
- Aprire la porta e estrarre il cassetto cenere. A questo punto estrarre la cassetta ventilazione afferrandola alle estremità della feritoia liberata dal cassetto cenere. Eseguire un movimento combinato leggermente verso l'alto e verso di sé. Fare attenzione a non strappare i cavi dell'alimentazione ed i cavi della sonda termostatica (Fig. 28).
- Eseguire la manutenzione o pulizia.

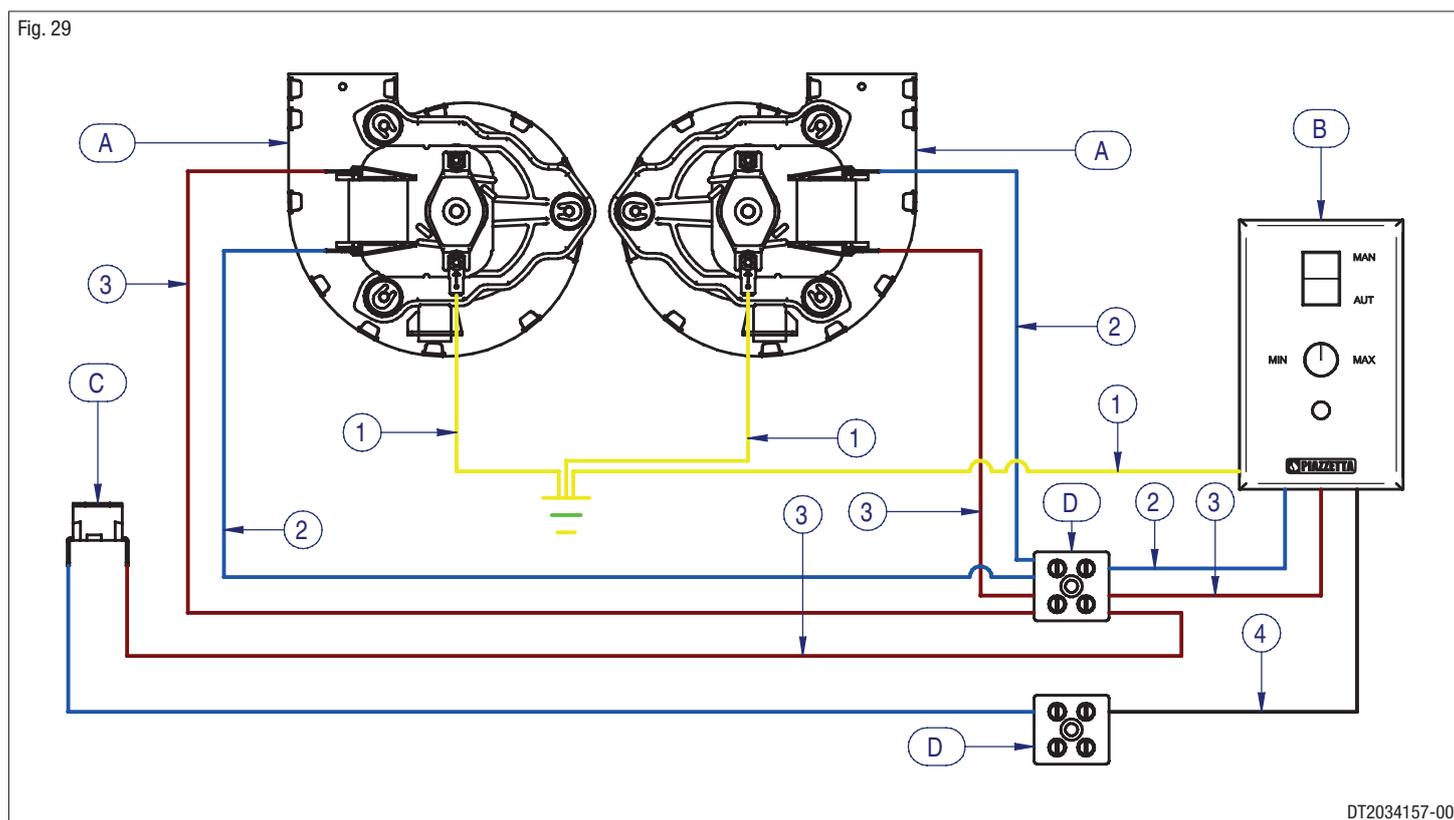
Per rimontare il sistema di ventilazione procedere a ritroso.



#### 4.5 SCHEMA ELETTRICO DEI VENTILATORI

**⚠️ OGNI INTERVENTO DEVE ESSERE ESEGUITO A CORRENTE DISINSERITA E DA PERSONALE QUALIFICATO.**

Fig. 29



DT2034157-00

Pos.	Legenda componenti
A	Ventilatore
B	Regolatore
C	Sonda termostatica
D	Morsetto in ceramica

N°	Legenda colori
1	Giallo-verde
2	Blu
3	Marrone
4	Nero

Alcune importanti nozioni possono essere determinanti per la buona resa di funzionamento del vostro prodotto, di seguito citiamo alcune nozioni in merito per utilizzarlo al meglio cercando di esservi di aiuto sulla scelta della legna da ardere, sulla regolazione dei registri, e per un regolare utilizzo dell'apparecchio. Durante il funzionamento, alcune parti del prodotto (porta, maniglia, registri, rivestimento) possono raggiungere temperature elevate. Fate dunque molta attenzione ed usate le dovute precauzioni.

Quando dovete ricaricare il focolare di legna o regolare l'afflusso d'aria, usate se in dotazione il guanto o la mano fredda.

Se il prodotto non ha la chiusura automatica della porta, il funzionamento con focolare aperto potrà avvenire solo sotto un controllo costante della fiamma.

**⚠ Tenere qualsiasi prodotto infiammabile ben lontano dal monoblocco/stufa durante il suo funzionamento (minimo dalla zona radiante) tipo: arredi in legno, tendaggi, tappeti, liquidi infiammabili, ecc.**

DT2010055-04

## 5.1 COMBUSTIBILE

DT2010043-02

Usare legna ben stagionata e secca, inferiore al 20% di umidità. Per ottenere legna pronta da ardere è necessario che questa venga asciugata all'aperto ed al riparo dalle precipitazioni atmosferiche perlomeno 2 anni dopo il taglio. Più bassa è la quantità di umidità relativa del legno e più alto è il potere calorifico, la legna appena tagliata possiede un potere energetico inferiore del 50% rispetto a quella secca.

Brucciando legna troppo umida si spreca gran parte delle calorie per l'evaporazione dell'acqua in essa contenuta e soprattutto si incrostano notevolmente le pareti della camera di combustione e del condotto di evacuazione fumi, compromettendone la buona resa.

Quindi come si vede dalla tabella sottostante all'aumentare dell'umidità diminuisce il potere calorifico.

Percentuale di umidità (W)	Tempo di stagionatura	POTERE CALORIFICO DELLA LEGNA (Faggio)*		
		kWh/kg	Kcal/kg	kWh/dm <sup>3</sup>
20	dopo 2 anni	4,0	3400	2,9
30	dopo 1 anno	3,4	2900	2,8
40	dopo 6 mesi	2,8	2410	2,7

\* Valori indicativi.

È buona norma acquistare la legna durante il periodo estivo (giugno-luglio), in quanto i tagli dei boschi si eseguono prevalentemente in autunno, quindi siamo sicuri che è stagionata già da circa 1 anno.

Possiamo classificare il legno da ardere in due qualità: "buone" e "mediocri o cattive". La suddivisione è dovuta alla resa termica della legna, dal maggior tempo di fiamma che esercita, dalla sua composizione e dalla consistenza.

### Combustibili di classe buona

- Possono essere consigliati i legnami della famiglia delle **latifoglie forti: faggio, carpino, quercia, robinia, frassino, betulla, acero, olmo.**
- Sono maggiormente indicati come legno da ardere tutti i legnami poco resinosi e di tipo consistente, rappresentando un legno duro e pesante, fornendo al focolare una fiamma sostenuta e persistente.

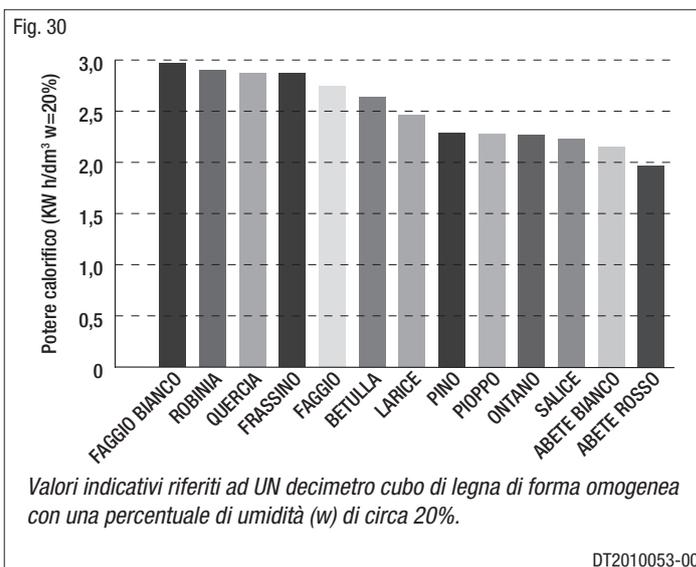
### Combustibili di classe mediocre o cattiva

- Possono essere sconsigliati i legnami della famiglia delle **conifere: salice, pioppo, ontano.** Questi legnami hanno la caratteristica di essere resinosi, creando: più fuliggine, poca brace, scoppiettii, richiesta di una pulizia più frequente alla canna fumaria e all'apparecchio.
- Un'altra caratteristica di questi legnami è che sono rappresentati da un legno tenero e leggero, che fornisce al focolare una fiamma sì vivace ma di breve durata, che comporta un consumo di legna superiore a parità di potenza.

### Combustibili non idonei

- Non usare mai legno umido, legno con pece o pellet.
- Non possono essere usati: scarti (immondizie), la carta straccia; le bricchette di carta; il legno compensato o truciolato; i pannelli fibrosi; gli imballaggi; legno verniciato o legni impellicciati con materiale sintetico, laminati plastici, cartone, cartoni di latte.

**⚠ È vietato utilizzare combustibile liquido di qualsiasi genere. Tutti questi materiali o loro simili possono essere: pericolosi per l'utente, danneggiare il focolare, il raccordo scarico fumi, la canna fumaria, nonché inquinare la natura.**



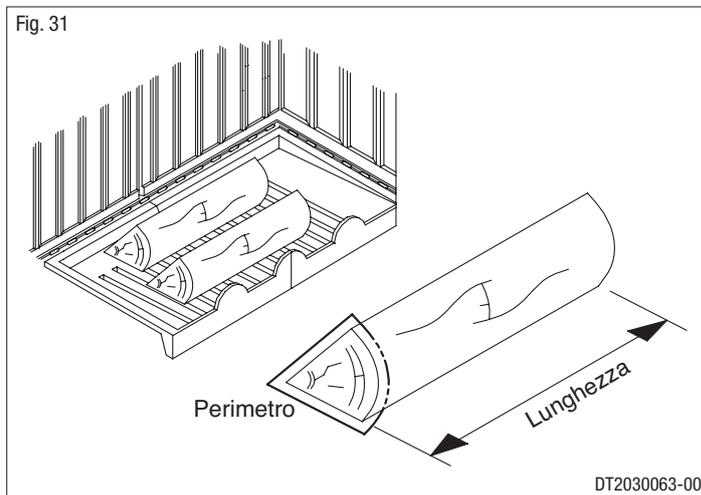
DT2010053-00

**Pezzatura e posizionamento della legna**

Anche le dimensioni della legna possono influire sulla buona resa dell'apparecchio:

- È fondamentale che la legna sia disposta sul braciere, sopra uno strato di braci.
- La legna non deve andare a ridosso dell'Aluker o del vetro e non deve essere disposta a catasta, a meno che il suo peso non rimanga nei limiti del consumo nominale (vedi tabella "DATI TECNICI"). Quindi posizionare la legna come illustrato in figura 31.
- Consigliamo quindi di utilizzare legna di dimensioni:  
perimetro 30/35 cm circa;  
lunghezza 20–25–30 cm circa in base alla tipologia del focolare.

Fig. 31



DT2030063-00

**5.2 REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE**

DT2012040-00

Con i registri aria si determina la resa termica nominale, attenersi alle posizioni riportate nella tabella sottostante a seconda delle fasi e dei combustibili usati.

Poiché la resa dipende anche dalle condizioni atmosferiche, climatiche, e quindi dal tiraggio, l'esperienza vi insegnerà a scegliere la posizione più idonea.

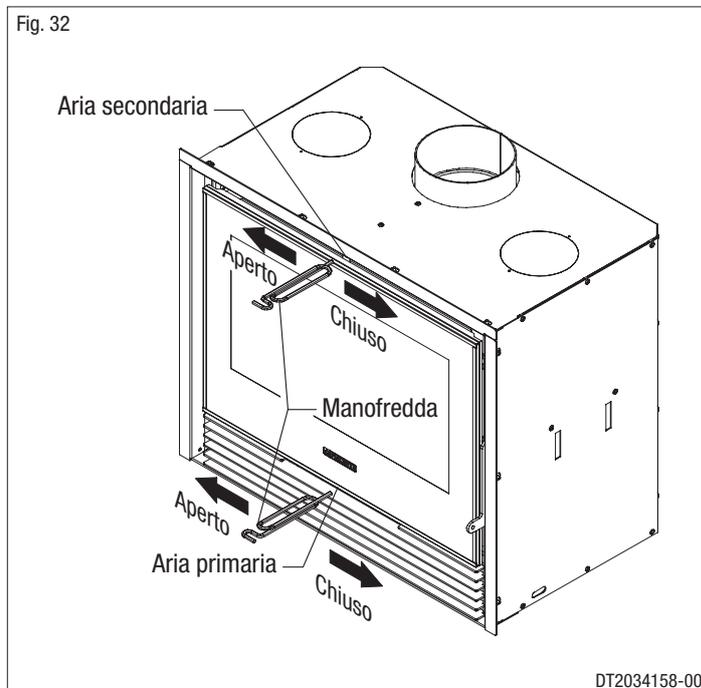
La regolazione si effettua spostando verso sinistra o destra i registri come indicato nella figura a lato.

Verso sinistra aumenta la portata d'aria, verso destra diminuisce. Per eseguire tali regolazioni, ed evitare scottature, utilizzare la parte dritta della manofredda fornita in dotazione inserendola nel foro presente sui registri stessi.

Nel caso si desideri una potenza minore, non ridurre l'aria comburente ma la quantità di legna.

**⚠ Non superare la quantità di combustibile indicato. Cariche di combustibile superiori a quanto indicato in tabella, provocano un aumento di calore della stufa, diminuzione del rendimento, aumento di consumo legna. Per ridurre la potenza non agire sul registro aria, ma ridurre la quantità di combustibile.**

Fig. 32



DT2034158-00

Posizione registro aria primaria e secondaria		IL 65/56 V - IL 75/66 V
Materiale da bruciare		Vedi paragrafo "COMBUSTIBILE"
Fase di accensione		Aperti completamente
Fase di funzionamento (resa termica nominale)	primaria	Chiuso
	secondaria	Aperto
Fase di mantenimento braci		Vedi paragrafo "FUNZIONAMENTO NOTTURNO AL MINIMO"
Quantità massima di combustibile da bruciare		Vedi paragrafo "DATI TECNICI"

## 5.3 PRIMA ACCENSIONE

- ⚠ **Prima dell'accensione, togliere gli accessori in dotazione (vedi paragrafo "ACCESSORI E DOTAZIONI") o elementi infiammabili dal piano fuoco o dal cassetto cenere e liberare il focolare dagli elementi di trasporto, se presenti. Importante è la rimozione, se in dotazione, della bomboletta di vernice spray che potrebbe esplodere.**

Nella prima accensione dell'apparecchio sono necessarie due importanti fasi: la prova di funzionamento e l'avviamento del prodotto.

### 1. Prova di funzionamento

- Prima di fare la prova di funzionamento verificare che tutto sia installato in modo corretto (vedi capitolo "NORME GENERALI").
- Iniziare con la fase di accensione (vedi paragrafo "ACCENSIONE").
- La prima carica nominale va ridotta del 50%.

#### In caso di perdite di fumo:

- non aprire la porta del focolare;
- chiudere i registri aria comburente (posizione MINIMO);
- lasciare che il fuoco si spenga lentamente;
- aerare il locale prima di soggiornarvi;
- verificare la causa del malfunzionamento.

- ⚠ **Non spegnere il fuoco con acqua, potreste danneggiare il focolare.**

### 2. Avviamento del prodotto

- Nel primo periodo di funzionamento è consigliato utilizzare il prodotto al minimo della capacità, caricando il focolare almeno per il primo giorno al 50% in meno di legna rispetto alla carica nominale indicata.
- Mantenere i registri aria nella posizione di funzionamento (escluso accensione), vedi paragrafo "REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE".
- Questa fase permette un assestamento di tutti i componenti, e l'essalazione delle vernici, grassi, o liquidi oleosi serviti alla fabbricazione.
- In questo stadio iniziale lasciare arieggiato il locale.
- Questa procedura è da effettuarsi con il sistema di ventilazione forzato disinserito.

In seguito a questa procedura, l'apparecchio non emetterà più gli odori derivati dall'essalazione della vernice e dovrà essere alimentato solo ed esclusivamente con le cariche nominali indicate.

## 5.4 ACCENSIONE

Nella fase di accensione il focolare dovrà essere portato velocemente alla temperatura di esercizio. Qualora questo avvenisse lentamente, sarà inevitabile la formazione di condense che causano l'annerimento del focolare e del vetro.

Caricare il focolare con le quantità di combustibile e con le modalità come riportato di seguito:

- Posizionare i registri dell'aria nella posizione aperta (**MASSIMO**) (vedi paragrafo "REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE").
- Porre al centro del focolare del combustibile adatto all'accensione (carta, accendifuoco, etc.) unire in forma di piramide piccoli pezzi di legna tenera (abete) (Fig. 33). Per una rapida accensione della legna tenere aperta l'anta circa due centimetri per 5-10 minuti.
- Una volta che si è formato un letto di braci, procedere con le cariche del combustibile (Fig. 34) e con le regolazioni dei registri, facendo riferimento alla tabella del paragrafo "REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE". Non aprire il focolare durante il funzionamento.



## 5.5 APERTURA DELLA PORTA

Durante il funzionamento la porta va aperta quando sul piano fuoco ci sono solo le braci. Aprire la porta quando le fiamme sono vive o intense è rischioso sia per l'utente che per l'abitazione.

**L'apertura della porta va fatta lentamente**, tenendola per qualche secondo leggermente scostata prima della completa apertura.

- ⚠ **Usare sempre la manofredda e il guanto in dotazione.**
- ⚠ **Non chiudere con violenza la porta, il vetro potrebbe rompersi.**
- ⚠ **Il guanto non è fatto per poter prendere in mano le braci !!!**

Fig. 35



DT2034159-00

## 5.6 FUNZIONAMENTO NOTTURNO AL MINIMO

DT2010047-00

L'apparecchio, dopo il funzionamento normale durante il giorno, può prolungare il suo funzionamento per alcune ore durante la notte.

Alla sera durante l'ultima carica assicurarsi che il letto di braci sia sufficiente, caricare di legna il focolare, quindi portare i registri dell'aria comburente al minimo. Il funzionamento notturno al minimo dell'apparecchio dipenderà dal tipo di legno (è consigliato usare un legno forte), dal tiraggio della canna fumaria e dalle condizioni meteorologiche.

**La Vostra esperienza vi indicherà la quantità di legna da caricare e la regolazione necessaria dell'afflusso dell'aria comburente (vedi il paragrafo "REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE").**

Il mattino successivo riavviate l'apparecchio al massimo per bruciare l'eventuale creosoto formatosi durante la notte. I depositi di creosoto cominciano a formarsi quando la temperatura della canna fumaria scende sotto i 150°C. Per evitarli, si deve cercare di mantenere il focolare dell'apparecchio alla sua andatura normale (fase di resa termica nominale) più a lungo possibile.

**Un funzionamento prolungato dell'apparecchio al minimo può richiedere pulizia più frequente del focolare e della canna fumaria.**

## 5.7 FUNZIONAMENTO IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE

DT2010048-00

Durante le stagioni intermedie con condizioni atmosferiche sfavorevoli, o quando le temperature esterne sono più alte, le variazioni climatiche possono provocare un malfunzionamento del tiraggio impedendo un corretto deflusso dei fumi. In tal caso il focolare dovrà essere caricato con poca legna, il registro dell'aria primaria aperto completamente in modo che la legna presente sul focolare arda più velocemente, stabilizzando così il tiraggio.

## 5.8 SURRISCALDAMENTO E SPEGNIMENTO

DT2010051-00

In caso di surriscaldamento, arrossamenti di alcune parti dell'apparecchio o del tubo di uscita fumi:

- **interrompere immediatamente l'alimentazione;**
- **non aprire la porta del focolare;**
- **chiudere i registri aria (posizione MINIMA).**

Il fuoco si spegnerà per insufficienza di aria.

Quando l'apparecchio è raffreddato controllare l'origine del problema e se necessario chiamare il personale specializzato (C.A.T. Centro Assistenza Tecnica Piazzetta).

- ⚠ **In caso di incendio spegnere il fuoco mediante estintore.**
- ⚠ **È vietato spegnere il fuoco con acqua.**
- ⚠ **A causa di perdite fumi, aerare il locale prima di soggiornarvi.**

Le operazioni di manutenzione ordinaria sono da considerarsi come operazioni obbligatorie da compiere per un corretto ed efficace funzionamento dell'apparecchio. Se tali operazioni non vengono compiute con la frequenza prescritta è possibile un decadimento delle prestazioni dell'apparecchio. Il costruttore non risponde di decadimenti dell'apparecchio o malfunzionamenti dello stesso se sono conseguenza di una cattiva manutenzione. Tutte le operazioni di manutenzione (pulizia, eventuali sostituzioni, ecc...) vanno effettuate a fuoco spento, con apparecchio completamente freddo.

 **La frequenza di manutenzione dipende dall'uso dell'apparecchio e dalla qualità del combustibile utilizzato.**

DT2010057-02

### 6.1 CONTROLLO PERIODICO

DT2010058-00

Determinare le eventuali formazioni di creosoto nei tubi di collegamento alla canna fumaria e nella canna fumaria durante le stagioni di funzionamento dell'apparecchio, ispezionandoli almeno una volta ogni due mesi.

La combustione della legna produce pece e altri vapori organici i quali (soprattutto se con percentuali di umidità superiori al 30%) danno origine al "creosoto". La formazione del creosoto provoca incrostazioni con la conseguente ostruzione della canna fumaria ed impedimento del passaggio dei fumi.

**Il "creosoto" è un elemento infiammabile, la sua autoaccensione può provocare seri danni alla canna fumaria ed alla struttura dell'abitato.** Utilizzare solo combustibili consigliati (vedi paragrafo "COMBUSTIBILE").

**Se il creosoto si è accumulato, questo deve essere rimosso per ridurre il rischio di incendio e per favorire lo scambio termico.**

Devono essere sempre liberi da ostruzioni e ispezionati **almeno una volta ogni due mesi**:

- il condotto di evacuazione fumi (collegamento alla canna fumaria, canna fumaria, comignolo);
- la presa d'aria esterna;
- il focolare dell'apparecchio (corretto posizionamento delle piastre, del cassetto cenere, del piano fuoco e della griglia, dei deflettori/e fumi, ecc.);
- il sistema di ventilazione (bocchette, canali di conduzione dell'aria, griglie) se installato.

Verificare che il sistema di chiusura dell'anta e dei registri aria funzionino in modo corretto.

 **La manutenzione di tutto il sistema di riscaldamento sopraccitato deve essere fatta obbligatoriamente almeno una volta l'anno, e prima della stagione di messa in funzione. Consigliamo inoltre di controllare periodicamente tutto il sistema di riscaldamento durante il periodo di funzionamento del focolare fino alla stagione di inattività.**

### 6.2 PULIZIA DELLE PARTI IN METALLO VERNICIATO

DT2010061-03

Per pulire le parti in metallo verniciate del prodotto usare un panno morbido inumidito con acqua.

 **Non pulire mai le parti in metallo con alcool, diluenti, benzine, acetoni o altre sostanze sgrassanti o abrasive.**

In caso d'uso di tali sostanze la ditta costruttrice declina ogni responsabilità per i danni provocati.

Eventuali variazioni di tonalità delle parti in metallo possono essere imputabili ad un uso non adeguato del prodotto.

### 6.3 PULIZIA DEL VETRO (GIORNALIERA)

DT2010062-04

 **La pulizia del vetro deve essere fatta a freddo con sostanze sgrassanti a base di ammoniaca e non corrosive come il diluente.**

Se il riscaldamento dell'apparecchio in fase di accensione risulta essere molto lento a causa di legna non secca, è probabile che sul vetro si accumulino catrame che si brucerà con l'apertura dell'aria secondaria o con il funzionamento ottimale dell'apparecchio. Se lasciate che il catrame si accumuli per troppo tempo, farete più fatica a rimuoverlo, quindi consigliamo di **fare una pulizia giornaliera del vetro prima dell'accensione.**

 **Non usate mai materiali che possono graffiare o rovinare i vetri, in quanto le graffiature possono diventare crepe o rotture.**

#### Rottura del vetro

Tutti i nostri focolari con porta sono dotati di un vetro ceramico di spessore 4 mm, resistente ad uno shock termico di 750° C, questo può essere rotto solamente a causa di un forte impatto, ad esempio sbattendo troppo forte la porta.

In caso di rottura sostituire il vetro solo con materiale originale del Gruppo Piazzetta S.p.A.

## 6.4 PULIZIA DEL FOCOLARE E DEL CASSETTO CENERE

La pulizia del focolare e del cassetto cenere deve essere giornaliera. L'utilizzo del focolare per una intera giornata contribuisce all'accumulo di ceneri o residui della combustione.

La non curanza di questo comporta un eccesso di residui dell'apparecchio, che andranno ad aggravare il buon funzionamento del prodotto.

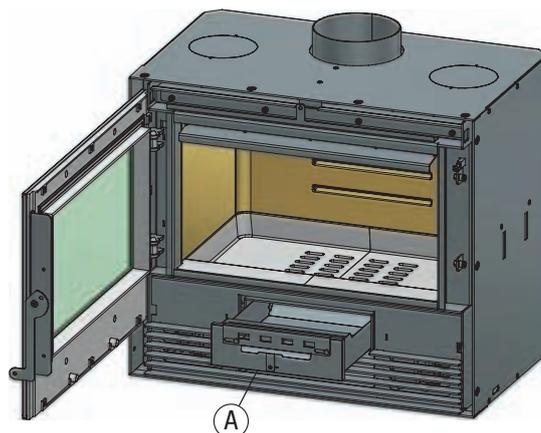
Per la pulizia del focolare è necessario munirsi di un aspirapolvere predisposto per la pulizia della cenere.

Anche il cassetto cenere [A] necessita di tale cura, se dovesse riempirsi o andare ad ostruire la griglia del focolare, avremo un inadeguato funzionamento del prodotto.

Qualora le feritoie della griglia si fossero intasate, pulirle.

**⚠ Nel riposizionare il cassetto cenere spingerlo correttamente in battuta sulla propria sede.**

Fig. 36



DT2034160-00

## 6.5 SMALTIMENTO DELLA CENERE

DT2010049-04

La cenere di legna naturale (non trattata) derivante dalla combustione di stufe o caminetti è composta principalmente da: ossidi di calcio, silicio, potassio, magnesio. Perciò la cenere può essere dispersa come fertilizzante per le piante o per il vostro giardino non superando ogni anno i 2,6 kg su 10 m<sup>2</sup>.

**⚠ La cenere deve essere posta in un contenitore in metallo con coperchio a tenuta. Fino allo spegnimento definitivo delle braci, il contenitore chiuso deve essere posto su una base non combustibile e ben lontano da materiali combustibili.**

**⊘ Non gettare cenere ancora viva nel contenitore per rifiuti organici.**

## 6.6 PULIZIA DELL'ALUKER

DT2010064-00

La parte interna del prodotto è costruito da un materiale di nuova concezione denominato "Aluker".

L'"Aluker" è un materiale a base di sostanze assolutamente atossiche resistente al calore (fino a 1400°).

Nonostante la buona resistenza meccanica è comunque raccomandabile non gettare con forza legna di grosso taglio sulle piastre stesse.

L'"Aluker" durante l'accensione si annerisce, per poi tornare al colore naturale man mano che le piastre si riscaldano.

Alcuni consigli per un buon utilizzo delle piastre in "Aluker" sono:

- non gettare acqua per lo spegnimento del fuoco, lasciando che le piastre si raffreddino da sole;
- non graffiare le piastre in "Aluker" con corpi metallici.

Per la pulizia delle piastre in "Aluker" usare un semplice scopino.

## 6.7 VERIFICA GUARNIZIONE

DT2010165-00

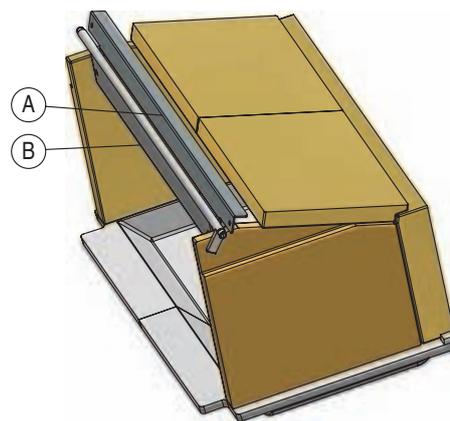
Una buona tenuta della guarnizione della porta può mantenere il rendimento ottimale del prodotto. Quindi verificare periodicamente o dopo un lungo periodo di funzionamento che la guarnizione non sia logora o danneggiata.

In tal caso sostituirla con il ricambio originale del Gruppo Piazzetta S.p.A.

Per le prime volte e finché non si acquisisce una discreta conoscenza dei movimenti da eseguire, si consiglia di procedere con cautela.

- Aprire la porta focolare.
- Spostare in avanti il supporto deflettori [A] avvicinandolo al registro fumi [B], sostenendo i deflettori stessi con l'altra mano (Fig. 37).

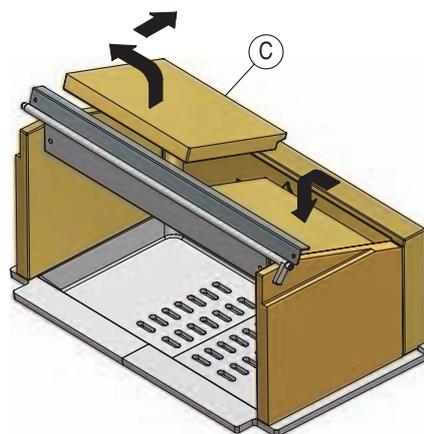
Fig. 37



DT2033051-00

- Sollevare di circa tre centimetri uno dei due deflettori [C], quindi spostarlo verso l'esterno e il posteriore del focolare; far scendere l'altro deflettore nello spazio venutosi a creare ed estrarlo dal focolare (Fig. 38).
- Spostare verso il centro il secondo deflettore, tenendolo leggermente sollevato, ed estrarlo dal focolare.

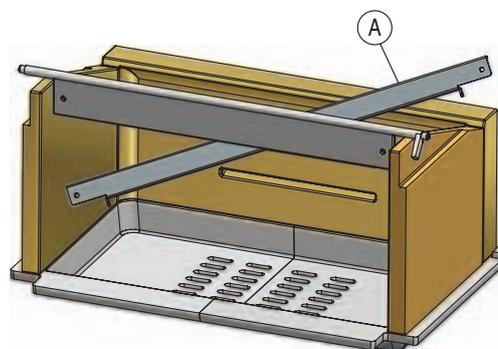
Fig. 38



DT2033052-00

- Rimuovere il supporto deflettori [A] ruotandone l'estremità destra verso l'angolo posteriore in alto a destra del focolare ed inclinandone l'estremità sinistra verso i bracieri (Fig.39).

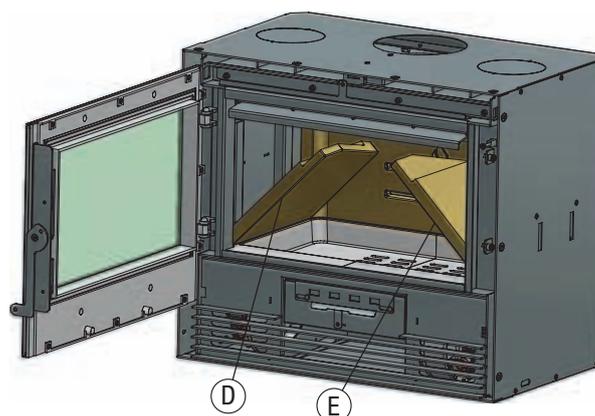
Fig. 39



DT2033053-00

- Ruotare manualmente il registro fumi [B] un po' oltre la posizione di "chiuso", quindi inclinare la parte alta del laterale sinistro [D] verso il focolare eseguendo un angolo tale che consenta di estrarlo dalla bocca focolare. Allo stesso modo rimuovere anche il laterale destro [E] (Fig. 40).

Fig. 40



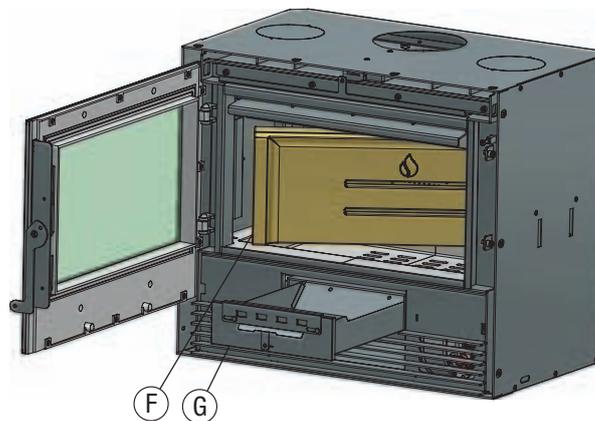
DT2034161-00

- Ruotare verticalmente di circa 90° lo schienale [F], quindi estrarlo (Fig. 41).

**⚠ Visto peso e dimensioni del pezzo procedere con cautela !!**

- Estrarre il cassetto cenere [G] (Fig. 42).

Fig. 41

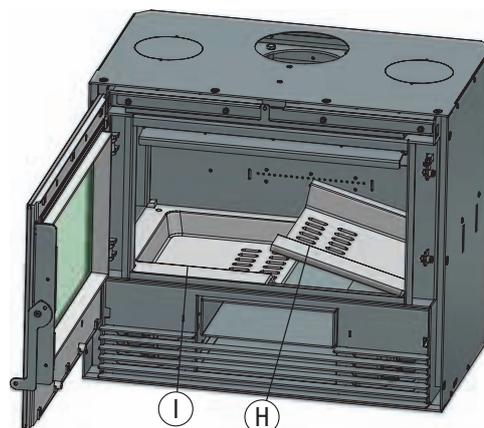


DT2034162-00

- Ruotare il braciere destro [H] e rimuoverlo (Fig. 42); tale operazione può essere agevolata infilando una mano nel vano lasciato libero dal cassetto cenere.
- Allo stesso modo estrarre il braciere sinistro [I].
- Pulire l'interno del focolare e rimontare il tutto con ordine inverso.

**⚠ Per esigenze costruttive i due bracieri non sono simmetrici, rimuovere sempre prima il destro e riposizionare sempre prima il sinistro.**

Fig. 42



DT2034163-00

## 6.9 INATTIVITÀ DEL PRODOTTO

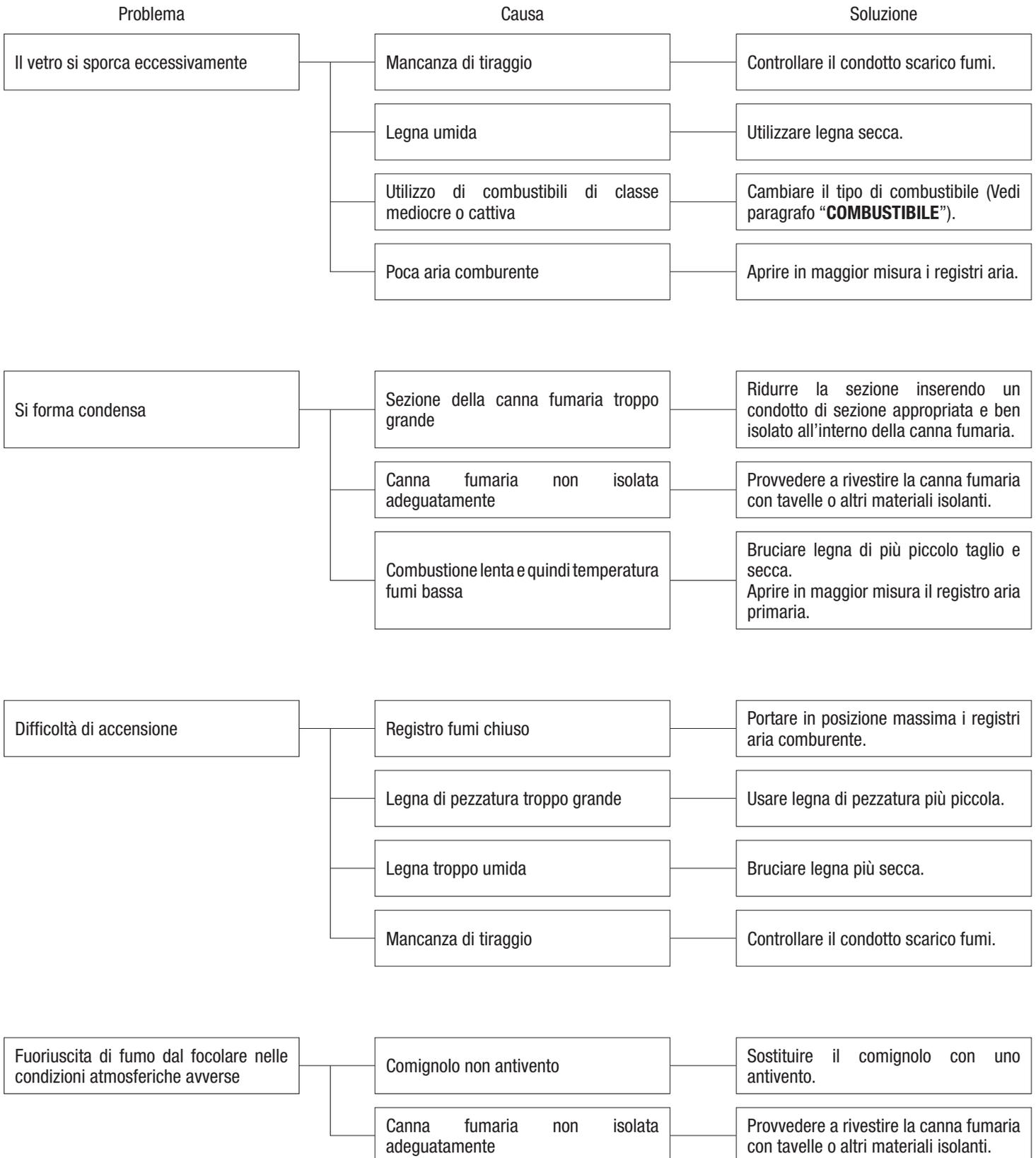
DT2010068-00

Se è prevista l'inattività del prodotto per un lungo periodo consigliamo di pulire completamente il focolare, onde evitare incrostazioni e ossidazioni difficili da pulire, e di effettuare a titolo preventivo un controllo generale come riportato al paragrafo **"CONTROLLO PERIODICO"**.

Dopo un lungo periodo di inattività del prodotto prima di accendere il focolare si consiglia di osservare quanto citato al paragrafo **"CONTROLLO PERIODICO"**.

Dopo un periodo di inattività del prodotto, il problema delle dilatazioni dei materiali e dell'esalazioni dei vapori odorosi potrebbero ripresentarsi, quindi è consigliato riavviare l'apparecchio non portandolo immediatamente a regime, non attivando il sistema di ventilazione forzato fino a quando l'esalazioni dei vapori sia terminata. Per ovviare il problema è sufficiente aerare il locale.

- ⚠ Alcune delle anomalie sottoriportate possono essere risolte operando secondo le istruzioni. Tutte le operazioni devono essere effettuate esclusivamente ad apparecchio freddo, in assenza di corrente elettrica (staccare la spina) e da personale qualificato.
- ⚠ La manomissione non autorizzata sull'apparecchio o l'utilizzo di ricambi non originali fa decadere la garanzia, in tale caso il costruttore diniega ogni responsabilità.
- ⚠ Le anomalie causate dalla inefficiente o mancata manutenzione o dalla inosservanza delle indicazioni del manuale di installazione ed uso del prodotto, fanno decadere le responsabilità del produttore.  
Questo libretto di istruzioni contiene tutte le informazioni utili per l'installazione, l'uso e la manutenzione. Chiamare il centro assistenza del Gruppo Piazzetta S.p.A. solo dopo avere accuratamente consultato le istruzioni.





 (\*) In relazione alle norme vigenti sulla sicurezza degli apparecchi elettrici, per tutte le operazioni di installazione, manutenzione o intervento che comportano l'accesso a parti elettriche è obbligatorio rivolgersi ad un Centro Assistenza Tecnica Piazzetta o a personale qualificato.

Dear Customer,

Thank you for having chosen one of our products, which is the result of years of experience and continuous research aimed at making a superior product in terms of safety, reliability and performance.

This booklet contains information and advice for safe and efficient use of your product.

DT2010001-01

## IMPORTANT INFORMATION

DT2010139-00

- This instruction booklet has been prepared by the manufacturer and is an integral part of the product. In the event of sale or relocation of the product make sure this booklet accompanies it, since the information contained in it is addressed to the purchaser and to anyone involved in the installation, use and maintenance of the product.
- Read the instructions and the technical information contained in this booklet carefully before proceeding with installation, use or any repairs.
- The observance of the instructions and technical information in this instruction booklet guarantees the safety of persons and property; it also ensures more efficient operation and an increased lifespan.
- Gruppo Piazzetta S.p.A. cannot be held responsible for damage or injury due to failure to comply with the instructions for installation, use and maintenance given in this booklet, or due to unauthorised alterations or to the use of other than original spare parts.
- Gruppo Piazzetta S.p.A. cannot be held responsible for any defects, faults, damage or injury due to alterations to or tampering with the appliance, including changes to the value of any of the appliance operating parameters. Only personnel expressly authorised by the company may make alterations, including changes to the original parameters, and always in accordance with the values established by the company.
- Appliance installation must conform with the manufacturer's instructions as well as with European and national legislation and local regulations.
- The wall against which the product is to be placed must not be of wood or any other flammable material. For correct installation it is also important to maintain safety distances (refer to the section entitled "**MINIMUM SAFETY DISTANCES**").
- Prior to completing installation of the surround, light the stove and when it has heated up check that the grate and the ventilation system are working properly and that the flue connection is correct.
- Check that the floor where the product is to be installed is perfectly level.
- Do not fix the heater unit in any way whatsoever, but simply place it next to the surround.
- When handling the steel parts of the surround or the ceramic parts it is advisable to use clean cotton gloves to avoid leaving fingerprints that are difficult to remove at first time of cleaning.
- The firebox must be assembled by two persons.
- This appliance has been designed solely for heating. It is not recommended for cooking foods.
- Stop using the product in the event of fault or malfunctioning.
- The product you have purchased may differ slightly from the one illustrated in this booklet since the pictures are only given as an indication and not an exact portrayal.

See the guarantee certificate enclosed with the product for the terms, limitations and exclusions.

In line with its policy of constant product improvement and renewal, the manufacturer may make changes without notice.

**This document is the property of Gruppo Piazzetta S.p.A.; no part of it may be disclosed to third parties without the written permission of Gruppo Piazzetta S.p.A.**

**All rights reserved by Gruppo Piazzetta S.p.A..**

## REFERENCES STANDARDS

DT2010140-02

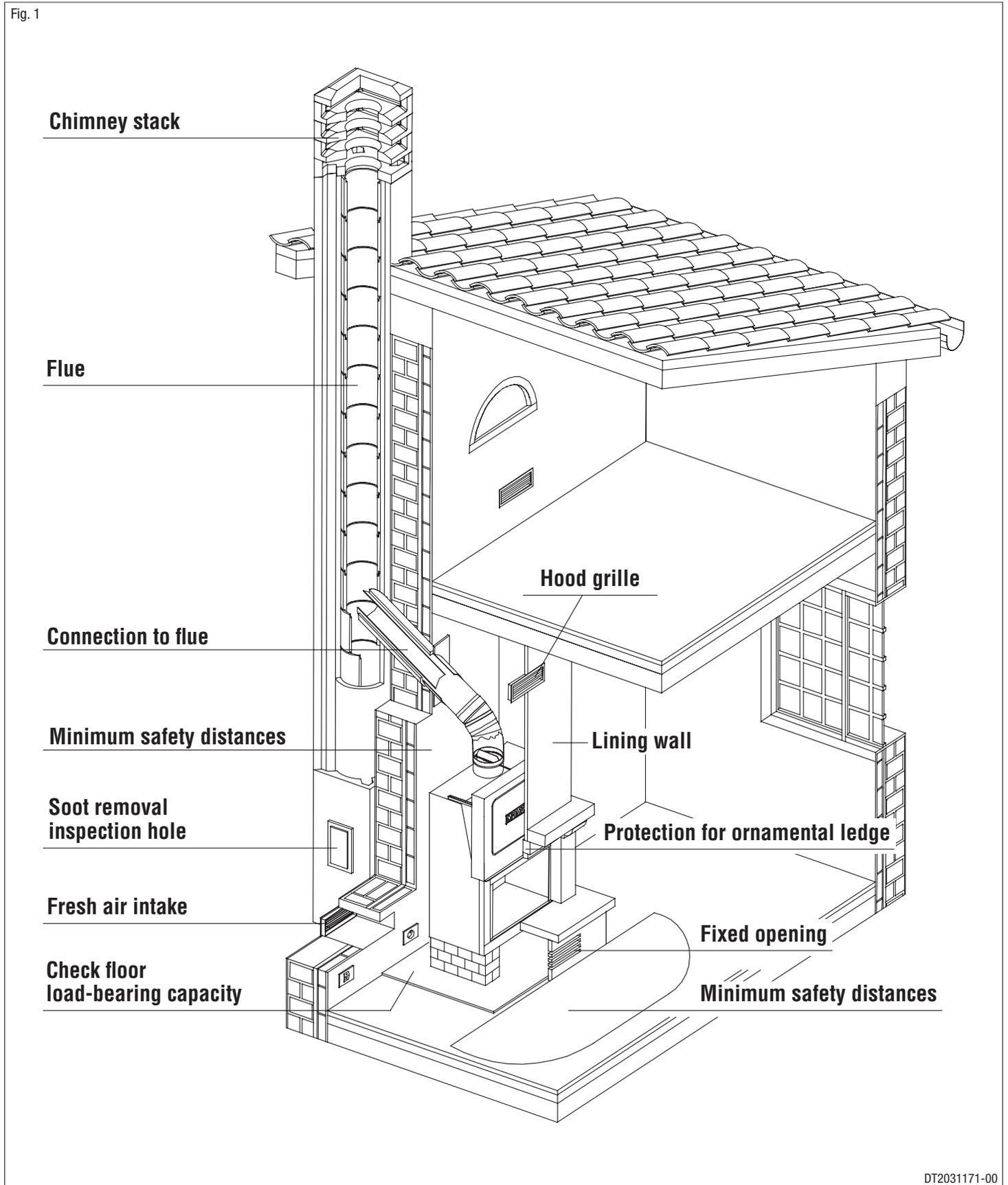
UNI EN 832	Thermal performance of buildings - Calculation of energy use for heating
UNI EN 13229	Inset appliances including open fires fired by solid fuels - Requirements and test methods
UNI 10683:2005	Heating appliances fired by wood or other solid biofuels - Installation requirements
UNI EN 13384	Chimneys - Thermal and fluid dynamic calculation methods
UNI 7129	Gas plants for domestic use fed by network distribution
UNI 10847	Chimneys for generators feeded with liquid and solid flues - Maintenance and inspection
EN 1856-1	Chimneys - Requirements for metal chimneys - Part 1: System chimney products
EN 1856-2	Chimneys - Requirements for metal chimneys - Part 2: Metal liners and connecting flue pipes
UNI EN 1443	Chimneys - General requirements
DIN 18 895	Fireboxes
DIN 51731 class of measurement HP2	Fuels

Contact your local building or fire officials about restrictions and installation inspection requirements in your area.

Sec.	Title	Page
1.0	<b>GENERAL RULES</b>	32
1.1	Single chimney or flueway	33
1.2	Soot inspection	33
1.3	Chimney stack	34
1.4	Fresh air intake	35
1.5	Installation environment	35
1.6	Load-bearing capacity of the floor	36
1.7	Heating capacity	36
1.8	Suitable heat insulating materials	36
1.9	Minimum safety distances	37
1.10	Connection to the flueway	38
1.11	Lining wall	38
1.12	Hood grille	39
1.13	Protection for ornamental ledge	39
1.14	Prevention of domestic fires	39
2.0	<b>TECHNICAL DATA AND SPECIFICATIONS</b>	40
2.1	Description of the appliance	40
2.2	Accessories and equipment	41
2.3	Features	41
2.4	Product identification data	41
2.5	Technical data	42
2.6	Dimensions	43
3.0	<b>INSTALLATION</b>	44
3.1	Preparing firebox inserts	44
3.2	Before installing the insert	44
3.3	Installation	44
3.4	Adjusting the flue gas/smoke damper	45
4.0	<b>VENTILATION</b>	46
4.1	Fan specifications	46
4.2	Use of the fans	46
4.3	Fan maintenance	46
4.4	Removing the fan box	47
4.5	Fan wiring diagram	47
5.0	<b>USE</b>	48
5.1	Fuel	48
5.2	Combustion air regulation	49
5.3	Lighting for the first time	50
5.4	Lighting	50
5.5	Opening the door	51
5.6	Night time operation at minimum	51
5.7	Operation under adverse weather conditions	51
5.8	Overheating and extinguishing	51
6.0	<b>MAINTENANCE</b>	52
6.1	Periodic control	52
6.2	Cleaning the painted metal parts	52
6.3	Cleaning the glass (daily)	52
6.4	Cleaning the grate and the ash tray	53
6.5	Disposal of ashes	53
6.6	Cleaning Aluker	53
6.7	Seal control	53
6.8	Removing the Aluker interior and grate	54
6.9	Shutting down	55
7.0	<b>TROUBLESHOOTING</b>	56

Before installation, choose the most suitable position for your firebox according to the indications given in the paragraph “MINIMUM SAFETY DISTANCES” and to all the indications below.

Fig. 1



DT2031171-00

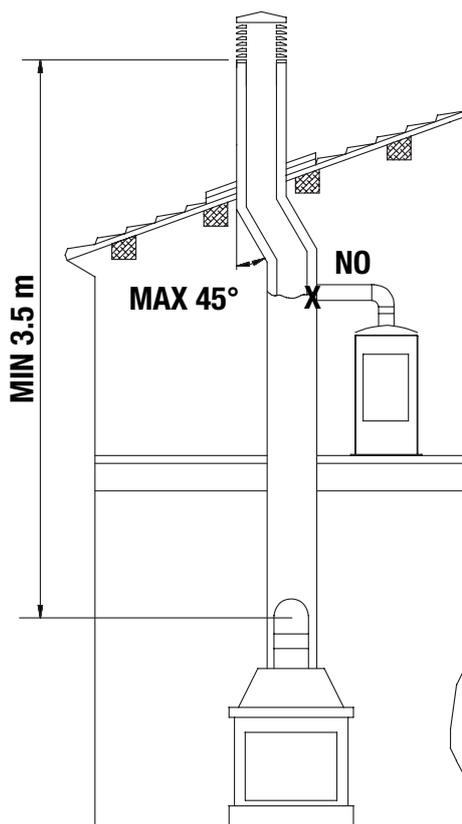
English

Every appliance must have a vertical flue pipe operating by natural draught to discharge the combustion gases outdoors.

The flue must:

- comply with regulations in force in the place of installation of the appliance;
- be tight to the products of combustion, waterproof, suitably insulated, made with materials resistant to the corrosion of the gases and to stress;
- be connected to just one stove, firebox or extraction hood (Fig. 2);
- be properly sized, with constant free internal section, equal to or greater than the diameter of the flue pipe of the firebox and at least 3.5 m in length (Fig. 2);
- be mainly in a vertical position with a deflection from the axis of no more than 45° (Fig. 2);
- be at a suitable distance from combustible or flammable materials, ensured by an air gap or suitable insulating material;
- be of uniform internal section, preferably round. Square or rectangular sections must have rounded corners with a radius of at least 20 mm and a maximum ratio between the sides of 1.5 (Fig. 3-4-5);
- The walls must be smooth if possible and without narrowing; bends must be regular and without discontinuity (Fig. 6).

Fig. 2



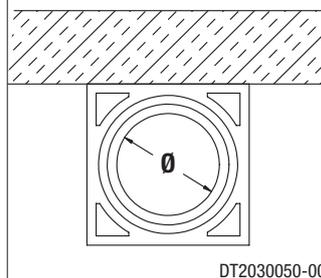
DT2030258-00

⊘ It is forbidden to make fixed or mobile apertures on the flue pipe to connect appliances other than the one to which it is already connected.

⊘ It is forbidden to pass other air ducts or service pipes inside the flue pipe, however large it is.

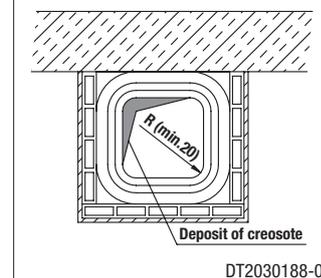
⚠ If the flue pipe is an incorrect size or installed other than in compliance with the above instructions, Gruppo Piazzetta S.p.A. cannot be held liable for malfunctioning of the product, damage to property or injury to persons or animals.

Fig. 3



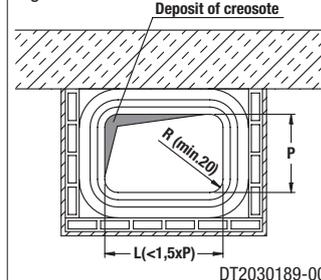
DT2030050-00

Fig. 4



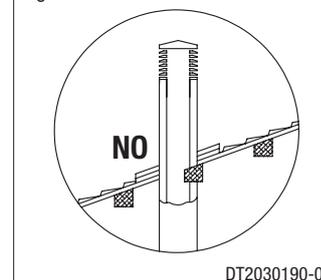
DT2030188-00

Fig. 5



DT2030189-00

Fig. 6



DT2030190-00

## 1.2 SOOT INSPECTION

DT2010031-01

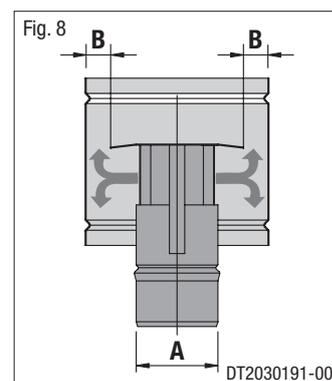
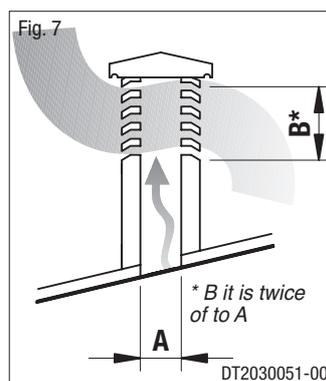
We recommend that the flue must have a chamber for collecting solid matter and any condensate located below the connection and which may be easily inspected by means of an airtight door. (Fig. 1)

### 1.3 CHIMNEY STACK

The chimney stack is a device fitted on the top of the chimney that is designed to aid dispersion of the products of combustion in the atmosphere.

The chimney stack must comply with the following requirements:

- it must have an internal section and shape the same as the flue (A);
- it must have a useful outlet section (B) of not less than twice that of the flue (A);
- the part of the chimney that emerges from the roof or remains in contact with the outside (e.g. in the case of a flat roof), must be covered with brick or tile elements and in any case well insulated;
- It must be built in such a way as to prevent the penetration of rain, snow and foreign matter into the flue and to ensure that in the event of winds from all directions and angle, discharge of the combustion products is assured (chimney stack with down-draught cowl).



#### Recommended distances for correct chimney operation.

To ensure trouble-free operation of the chimney and allow correct dilution of the products of combustion in the air, the chimney stack must be installed at the distances given below:

- 6-8 metres from any buildings or other obstacles that are higher than the chimney stack;
- 50 centimetres higher than any obstacles located at a distance less than 5 metres;
- outside the reflux area. The size and shape of this area differ according to the angle of inclination of the roof and it is therefore necessary to adopt the minimum heights shown below.

**Example:** Check the slope of the roof (column  $\alpha$ ), and the anticipated distance of the chimney stack from the axis of the ridge (column A); if the distance is greater than "A" the height of the chimney stack may be read in (column H). If the distance is less than "A" the chimney stack must rise above the ridge by 0.5 metres.

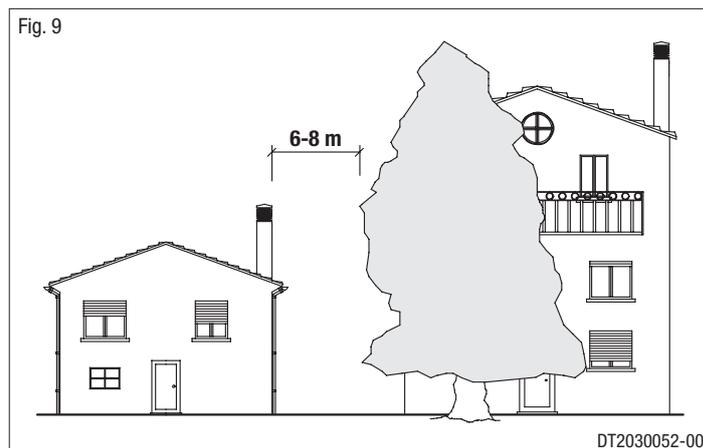


Fig. 10

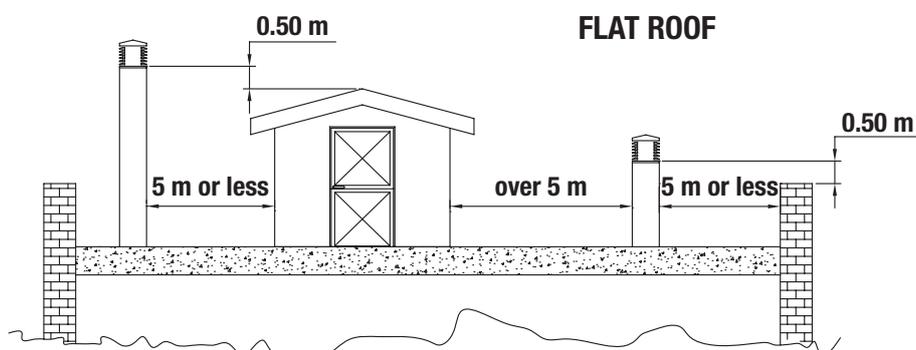
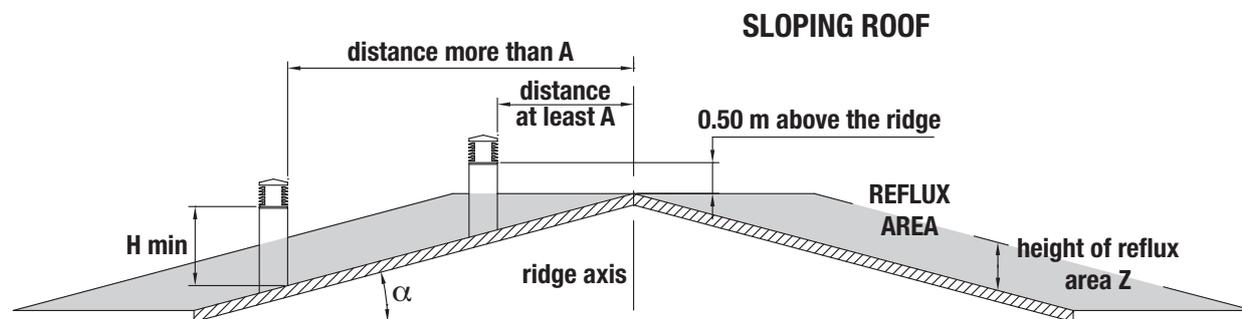


Fig. 11



Pitch of the roof	Horizontal width of reflux area from ridge axis	Minimum height of outlet from roof	Height of reflux area
$\alpha$	A	H	Z
15°	1.85 m	1.00 m	0.50 m
30°	1.50 m	1.30 m	0.80 m
45°	1.30 m	2.00 m	1.50 m
60°	1.20 m	2.60 m	2.10 m

To ensure trouble-free operation the stove/firebox must have the necessary air available for combustion and this is provided through the fresh air intake.

The fresh air intake must:

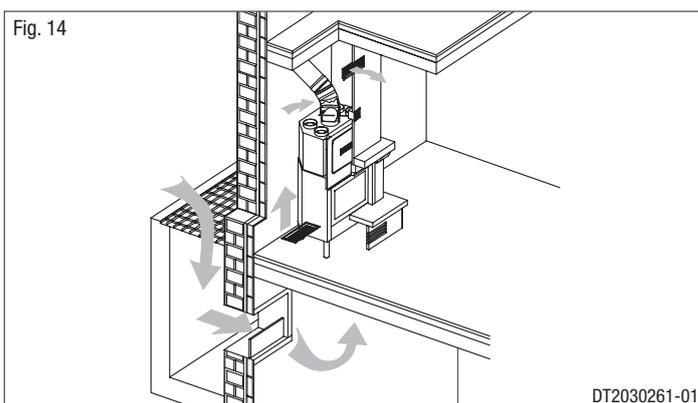
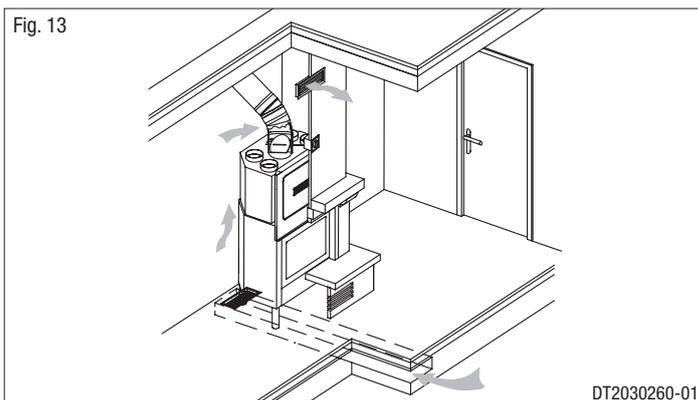
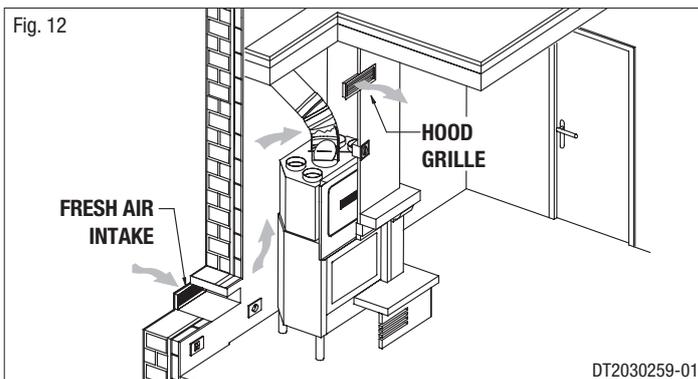
- have a total free cross section at least equal to the size given in the paragraph “**TECHNICAL DATA**”;
- be protected by a grille or suitable guard provided it does not reduce the minimum recommended section;
- be in a position whereby it cannot be obstructed.

The airflow necessary for the fire may be obtained in different ways:

- through a fresh air intake direct into the room of installation (we kindly advise you to place the air intake behind the firebox so that the air warms up before circulating in the room);
- with ducting through pipes direct to the room of installation, increasing the recommended minimum free cross section by at least 15%;
- from an adjacent room to the place of installation provided this air flows freely through permanent apertures communicating with the outside.

- ⚠ The adjacent room from which air is taken must not have a low pressure compared to the exterior due to a counter draught caused by the presence in that room of another appliance in use or of a suction device.**  
**The permanent apertures in the adjacent room must comply with the requirements given above.**

- ⊘ Combustion air must not be taken from adjacent rooms used as a garage or a combustible materials store or for activities posing a fire hazard.**



## 1.5 INSTALLATION ENVIRONMENT

The appliance should be installed in a location which allows safe and convenient use as well as easy maintenance. If the product being installed requires an electrical socket, the room must also be provided with an earthed power supply in accordance with current regulations. The room where the appliance is to be installed must comply with the following requirements:

- ⚠ They must not be used as a garage, store for combustible material or for activities with a risk of fire.**
- ⚠ They must not be in a vacuum in relation to the outside environment due to the effect of contrary draught caused by the presence in the room where the firebox is installed of another appliance or an extractor device.**
- ⚠ Do not use two stoves, a firebox and a stove, a stove and a wood-fired cooking range, etc. in the same environment, since the draught of one could affect the draught of the other.**

- Devices suitable for cooking food with relative hoods without an extractor fan may only be used in kitchens.
- Gas appliances of type C are allowed (refer to current legislation and regulations in the place of installation).

- ⊖ Gas appliances of type B are not allowed (refer to current legislation and regulations in the place of installation).
- ⊖ The stove or firebox must not be used simultaneously with collective type ventilation ducts with or without extractor fan, other devices or other appliances such as: forced ventilation systems or other heating systems using ventilation to change the air. Such systems could cause a vacuum in the environment of installation even if installed in adjoining or communicating rooms.
- ⊖ The stove or firebox must not be used: in stairwells except in buildings with no more than two apartments; in corridors for common use; in bedrooms; in bathrooms or shower-rooms.

## 1.6 LOAD-BEARING CAPACITY OF THE FLOOR

DT2010171-00

Check the load-bearing capacity of the floor by adding together: the weight of the protections (counterparts), insulating materials, surround and the firebox (given in the paragraph “**TECHNICAL DATA**”).

If the floor has an unsuitable load-bearing capacity, take adequate countermeasures

## 1.7 HEATING CAPACITY

DT2010130-01

Check the heating capacity of the appliance by comparing the rated power given in the paragraph “**TECHNICAL DATA**” with the power required by the environment to be heated.

The energy requirement may be calculated approximately by multiplying the square metres of area by the height of the ceiling; the result is then multiplied by a coefficient, which depends on the degree of insulation of the building, that is, on internal and external factors of the dwelling:

- **Internal factors:** type of window and door frames, thickness of the insulation and walls, type of building materials, presence of stairwells, walls with extensive glazing, high ceilings, position of the rooms to be heated in relation to other adjacent heated or unheated rooms, ...
- **External factors:** geographical position, average outdoor temperature, exposure, wind speed, latitude, altitude, ...

### **Example of approximate calculation of the energy requirement to heat a fixed volume to 18/20° C:**

The **coefficient** that is normally **used** is determined according to the real conditions as they occur case by case.

- From **0.04** to **0.05 kW** per cubic metre **in a well insulated environment**.
- From **0.05** to **0.06 kW** per cubic metre **in a poorly insulated environment**.

### **3 rooms measuring 20 m<sup>2</sup> X (H ceiling) 2.7 m = 162 m<sup>3</sup> (volume)**

In an environment with a good degree of insulation, an average value (coefficient) of 0.045 kW may be taken

**162 (volume) X 0.045 (kW) = 7.3 kW necessary (6300 kcal/h)**

Conversion 1 kW = 860 kcal/h

⚠ **Consult a heating technician or engineer for a correct check and calculation of the requirement of the environments to be heated (see “REFERENCE STANDARDS”).**

## 1.8 SUITABLE HEAT INSULATING MATERIALS

DT2010173-01

### **Type of suitable heat insulating materials.**

**Material:** mineral fibre; ceramic fibre; rock wool.

**Form:** sheets; mat; shells.

**Specifications:** specific weight of at least 245 kg/m<sup>3</sup> with limit working temperature of at least 1000°C.

Thermal conductivity  $\lambda$  (400°C)  $\leq$  0.1 W/mK

**Thickness:** as shown in the figures in the paragraph “**MINIMUM SAFETY DISTANCES**”.

⚠ **If the insulating material is not lining the walls, it must be fixed all over the surface of the walls with anchorage points every 30 cm.**

Material coded “**AGI Q132**” or “**DIN 18895**” is allowed for heat insulation.

**WALL**

**Flammable walls:** the stove may be installed near flammable walls provided suitable protection consisting of insulating and noncombustible material is inserted.

To insulate the stove and to install the surround correctly, construct a lining wall in non-flammable material (e.g. plasterboard) and insert a “C” thick layer of insulating material between the two walls.

Always leave a gap “A” between the stove and the lining wall. (Fig. 15 - 16)

**Non-flammable walls:** always leave a gap of 5 cm between the stove and the lining wall.

**CEILING**

**Flammable ceiling:** create an 8 cm false ceiling of nonflammable material.

The minimum distance between the false ceiling and connection to the flueway must be 20 cm, while the flue connection must be insulated with at least 3 cm thick non-flammable material that is resistant to high temperatures. (Fig. 15 - 16)

If the surround canopy and the flue connection are metal, the minimum distance from the false ceiling may be reduced to 10 cm, but the insulation of the connection to the flueway must be at least 6 cm thick.

**Non-flammable ceiling:** the minimum distance between the ceiling and connection to the flueway must be 20 cm.

**FLOOR**

If the floor is made of flammable material, it must be protected with a layer of insulating material of thickness “E” while an air space “D” must be left between the firebox and the floor. (Fig. 15)

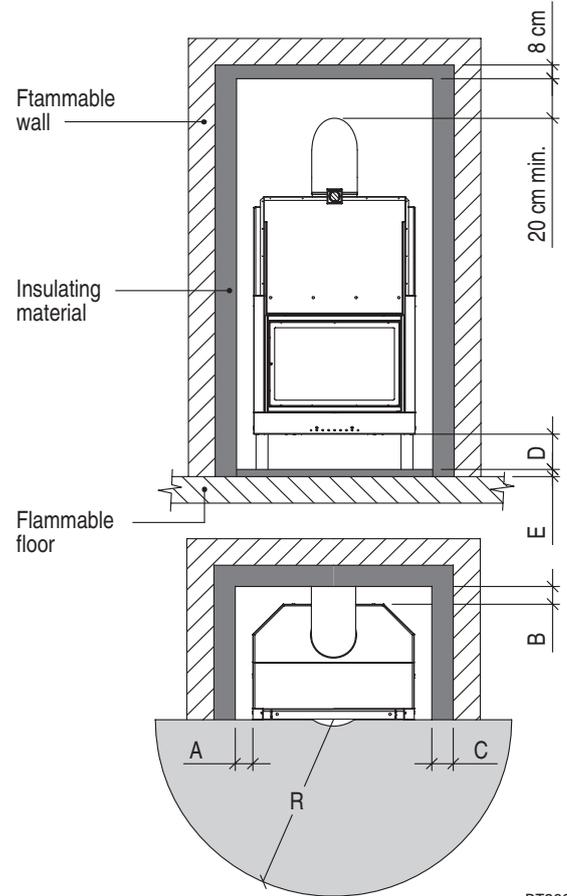
**⚠ For insulation, use insulating material with the characteristics given in the paragraph “SUITABLE HEAT INSULATING MATERIALS”.**

**DANGER AREA FOR RADIATION**

There is a radiation area in front of the stove which must be kept free of any flammable element, such as: carpets, curtains, wood furnishings, ornaments, flammable liquids, fire-lighting products or firewood, etc. This area is defined by the distance “R”. (Fig. 15 - 16)

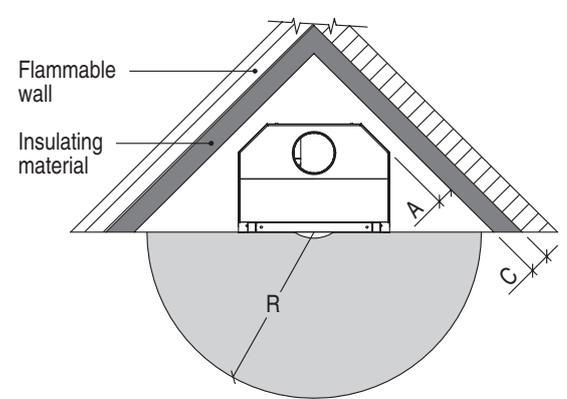
**⚠ Failure to comply with the above could cause a fire!!!**

Fig. 15



DT2032811-00

Fig. 16



DT2032812-00

The minimum safety distances to be observed are given in the paragraph “**TECHNICAL DATA**”.

A	Clearance from stove to flammable wall at the side
B	Clearance from stove to flammable wall at the rear
C	Thickness of insulating material for wall to side/rear
D	Clearance from stove to flammable floor
E	Thickness of floor insulating material
R	Minimum clearance from stove front to flammable material

DT2012032-00

## 1.10 CONNECTION TO THE FLUEWAY

Connection to the flueway must be done using pipes as short as possible without narrowing or restrictions and with a maximum slope of 45°.

**Flexible metal or asbestos-cement pipes must not be used.**

Pipes and bends or elbows must be made in compliance with current regulations.

### WARNINGS WITH REGARD TO FLAMMABLE WALLS OR CEILING:

If the connection has to go through elements or walls in heat sensitive flammable materials, create a layer of at least 20 cm insulation around the pipe. (Fig. 17)

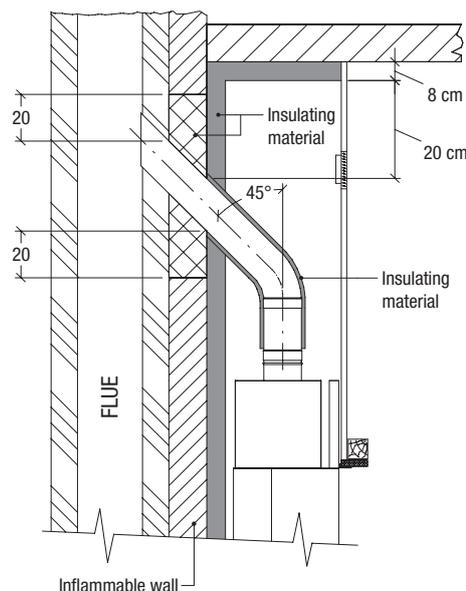
After having drilled a hole in the wall to insert the pipe through into the flueway, the air gaps must be filled with non-flammable, resilient materials with a reduced capacity of heat transmission (e.g. lightweight concrete). (Fig. 18)

Check that the connection to the flueway is gas/smoke-tight, since the appliance operates in a vacuum.

**It is recommended that the connector pipes be insulated with insulating material having the characteristics given in the paragraph "SUITABLE HEAT INSULATING MATERIALS".**

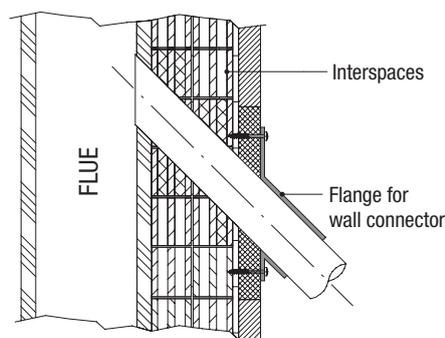
Check that the pipe does not penetrate too far into the flueway, thereby choking the pipe for the passage of smoke and combustion gases.

Fig. 17



DT2030269-01

Fig. 18



DT2030270-00

## 1.11 LINING WALL

DT2011913-00

The surround or the lining wall of the firebox must be self-supporting regardless of the materials with which it is made and under no circumstances must it come into contact with the firebox. Furthermore, the surround must be made with non-flammable materials in compliance with regulations. For Gruppo Piazzetta S.p.A. surrounds, follow the instructions enclosed with the product.

### TESTING AND LIGHTING FOR FIRST TIME

Only a visual inspection can be made in the intermediate stage for fireboxes, and appliances that must be assembled or clad with brickwork or require the use of cement binders. In this case operation of the whole installation must be tested after all the building works directly connected with the "LIGHTING FOR THE FIRST TIME" test have been completed, following the instructions given in the booklet.

## 1.12 HOOD GRILLE

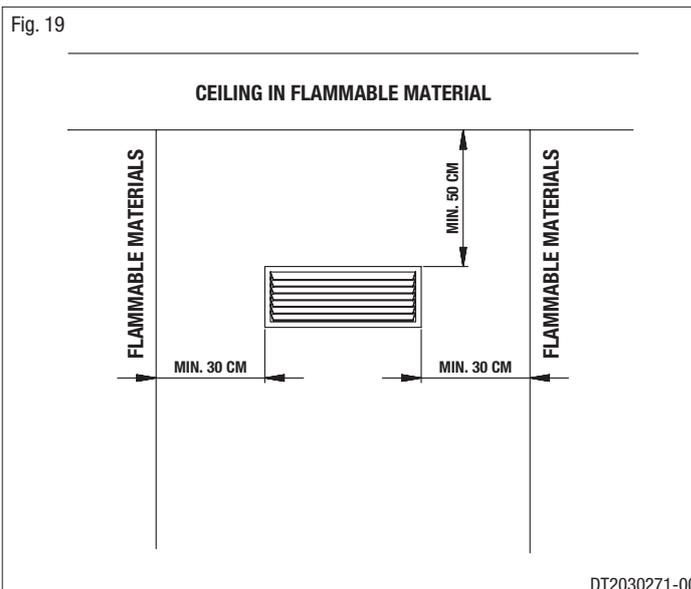
The hood grille has the function of allowing air to pass from inside the hood to the environment.

Warm air comes out of the hood grille with the natural convection system and it is therefore necessary to maintain the safety distances from flammable materials such as: flammable ceilings or walls, ledges/beams, furniture, curtains, etc.. The hood grille must be installed at least 50 cm from the ceiling and with at least 30 cm safety distance to the sides.

- For the hood grille size, see the “**TECHNICAL DATA**” paragraph.

**⚠ A non-closable hood grille must be installed without connecting it to the firebox so that the warm air that has stratified inside the lining wall can flow out.**

**⚠ With a ceiling over 3 metres high, a NON-CLOSABLE hood grille must be installed on the hood lining at a height of 30 cm from the ceiling to allow the stratified air to flow out.**



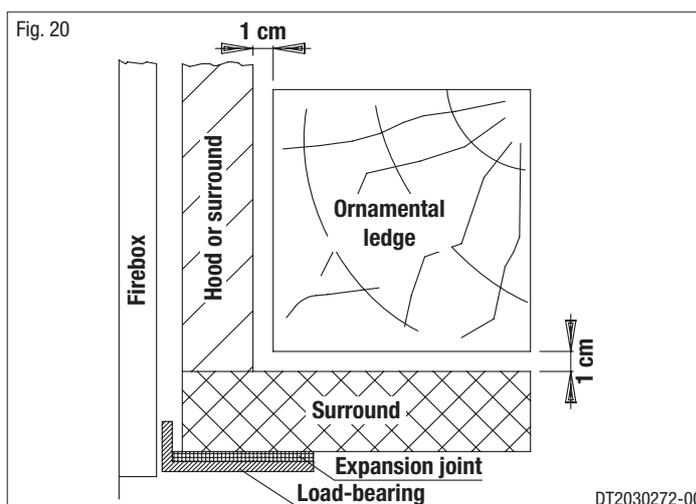
## 1.13 PROTECTION FOR ORNAMENTAL LEDGE

Wooden finishes, e.g. ornamental ledges, may be mounted on the surround.

Ornamental ledges **MUST** be:

- installed outside the heat radiation area;
- self-supporting;
- installed with 1 cm air gap from the surround or from the heating part.

**⚠ The expansion joint is in ceramic fibre, which has the function of insulating the surround from the metal structure of the stove.**



## 1.14 PREVENTION OF DOMESTIC FIRES

The product must be installed and used in compliance with the manufacturer's instructions and European and national standards as well as local regulations.

**⚠ When a flue pipe passes through a wall or a ceiling, special installation methods must be applied (protection, thermal insulation, distances from heat-sensitive materials, etc.). See the paragraph “CONNECTION TO THE FLUEWAY”.**

- It is also recommended that all elements made of combustible or inflammable material, such as beams, wooden furniture, curtaining, flammable liquids, etc. be kept outside the heat radiation range of the firebox and in any case at a distance of at least 1 m from the heating block.
- For other information, see the paragraph “**MINIMUM SAFETY DISTANCES**” and “**CONNECTION TO THE FLUEWAY**”.
- The flue pipe, chimney stack, chimney and fresh air intake must always be free of obstructions, clean and checked periodically, that is, at least twice during the seasonal period from the lighting of the firebox and during its use. When the firebox has not been used for some time it is advisable to carry out the checks mentioned above. For further information, consult a chimney sweep.
- Only use recommended fuels (See paragraph “**FUEL**”).

### 2.1 DESCRIPTION OF THE APPLIANCE

DT2012034-00

The new line of wood-burning firebox inserts IL comprises a range of compact stoves designed specifically for insertion into and therefore the recovery of traditional fireboxes where it is necessary to improve performance and safety of use.

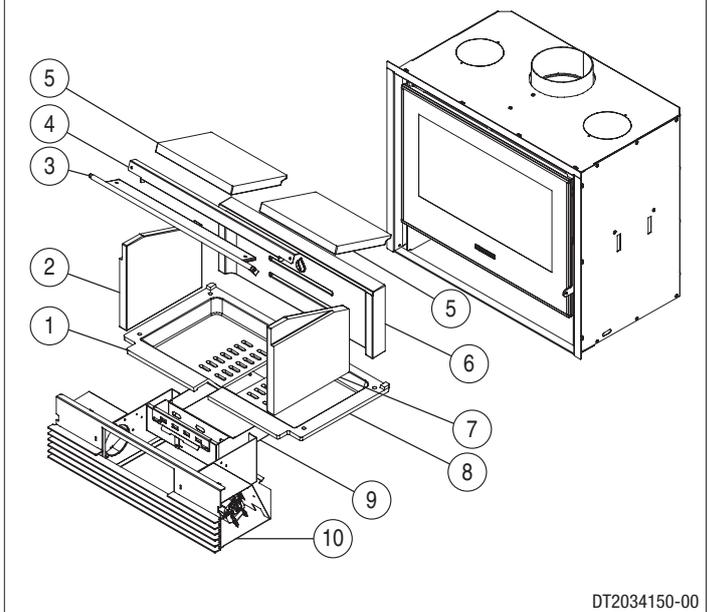
The firebox insert consists of an internal high gauge steel body (thickness 4 mm) and an outer steel jacket.

The structure is designed to ensure heating efficiency and considerable heat recovery by the heat exchange that takes place between the walls of the hearth and the gap between the stove body and its jacket, which allows air to circulate and be heated without it coming into contact with the flame. A ventilation kit is installed that, when switched on, increases the heating action of the air by forcing it to circulate quicker and pushing it further away from the source of heat.

#### Model IL 65/56 V

No	Description	Q.ty
1	L.H. grate in cast iron	1
2	Aluker left side panel 267x262	1
3	Flue gas/smoke damper	1
4	Baffle plate support	1
5	Aluker baffle plate 268x202	2
6	Aluker back panel 545x205	1
7	Aluker right side panel 267x262	1
8	R.H. grate in cast iron	1
9	Ash drawer	1
10	Fan box	1

Fig. 21

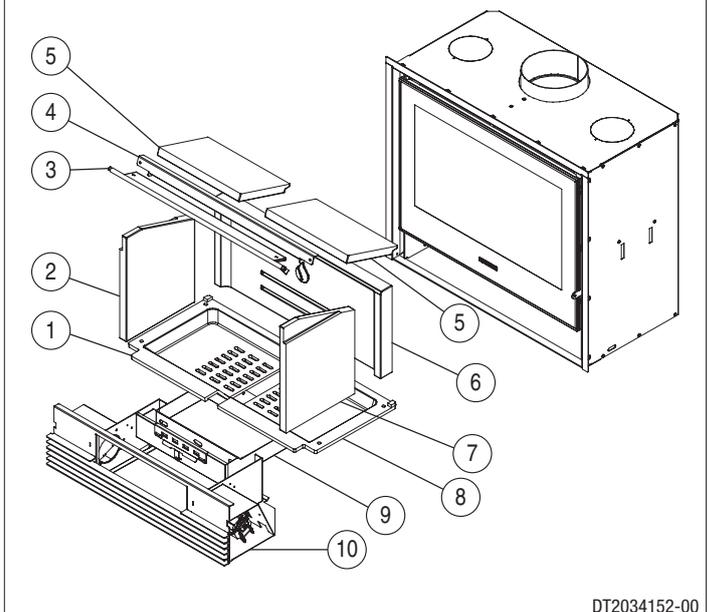


DT2034150-00

#### Model IL 75/66 V

No	Description	Q.ty
1	L.H. grate in cast iron	1
2	Aluker left side panel 267x352	1
3	Flue gas/smoke damper	1
4	Baffle plate support	1
5	Aluker baffle plate 318x202	2
6	Aluker back panel 645x295	1
7	Aluker right side panel 267x352	1
8	R.H. grate in cast iron	1
9	Ash drawer	1
10	Fan box	1

Fig. 22



DT2034152-00

Description	
Right-hand glove	Provided
Silicone paint spray can	Provided
Hexagonal door handle tool	Provided
Pipes and elbows for connection to the flueway	Optional
Flue collar	Optional
Front surround trim kit	Optional
Mantel insulation kit	Optional
Hot air pipe connector Ø 120 mm	Optional

English

2.3 FEATURES

- Fuel: .....wood (see “FUEL” paragraph)
- Firebox insert: .....black painted steel
- Hearth: .....Aluker
- Grate: .....cast iron
- Door: .....with ceramic glass heat-resistant up to 750°C
- Handle: .....in steel, concealed flush with front
- Primary air control: .....manual regulation
- Secondary air control: .....manual regulation
- Tertiary air control: .....calibrated
- Flue gas/smoke damper: .....automatic opening
- Ash tray: .....removable
- Flue gas outlet: .....top
- Heating: .....natural convection or forced ventilation with two front hot air outlets.

2.4 PRODUCT IDENTIFICATION DATA

Every product is identified by a rating plate showing the model and the performance of the appliance as well as a plate giving the serial number. Both plates are located as indicated in the picture. A label bearing the serial number is also applied on the cover last page of the “INSTALLATION, OPERATION AND MAINTENANCE” booklet. Always give the information shown on these plates to the dealer or the Service Centre when requesting service or spare parts.

Fig. 23



DT2030944-00

Fig. 24



DT2032904-00

	U.M.	IL 65/56 V	IL 75/66 V
Rated heat output	kW	7.2	9.2
Consumption at rated heat output	kg/h	1.9	2.4
Thermal efficiency	%	80.1	80.0
CO content per 13% of O <sub>2</sub>	% / (mg/m <sup>3</sup> )	0.090 / (1125)	0.080 / (1000)
Dust	mg/Nm <sup>3</sup>	25	26
Certified in according to norm	N°	EN 13229	EN 13229
Homologation	N°	-	-
Maximum power rating	W	76	76
Electrical power supply	V	230	230
Frequency	Hz	50	50
Flue diameter	cm	∅ 15	∅ 18
Firebox opening (WxH)	cm	49x24.5	59x33.5
Grate surface area	cm <sup>2</sup>	1346	1618
Weight	kg	120	147
Fresh air intake (rec. min. section)	cm <sup>2</sup>	100	100
Combustion air flow rate with open intake	m <sup>3</sup> /h	-	-
Convective air inlet/outlet (rec. min. section)	cm <sup>2</sup>	350/350	350/350

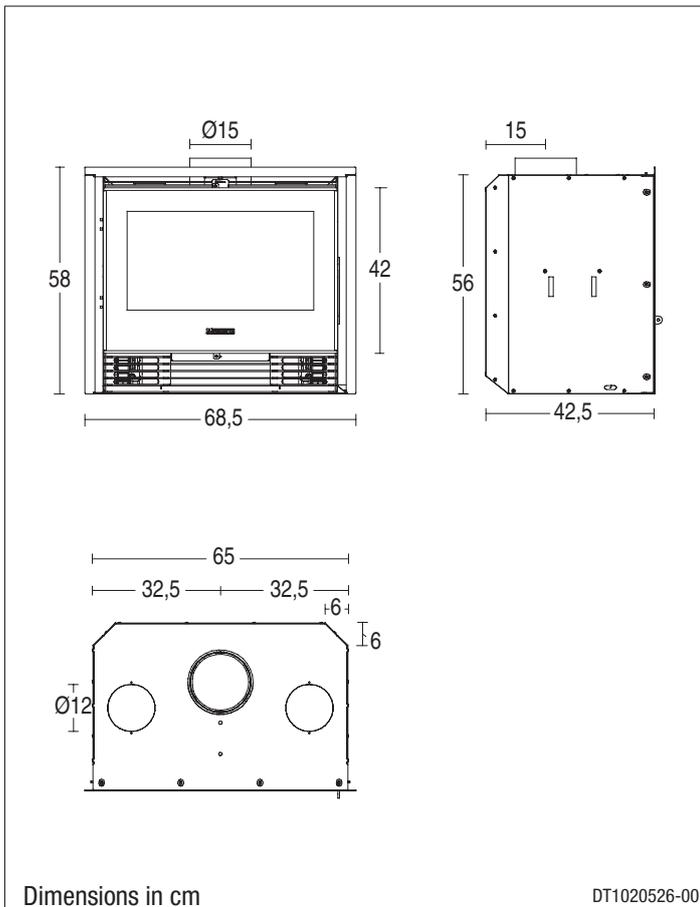
These data are obtained using beech wood with moisture content below 20% and with intervals between stoking-up of approximately one hour. Use of this appliance is intermittent.

Minimum safety distances			Models
			IL 65/56 V - IL 75/66 V
A	Clearance from stove to flammable wall at the side	cm	6
B	Clearance from stove to flammable wall at the rear	cm	6
C	Thickness of insulating material for wall to side/rear	cm	6
D	Clearance from stove to flammable floor	cm	6
E	Thickness of floor insulating material	cm	6
R	Minimum clearance from stove front to flammable material	cm	100

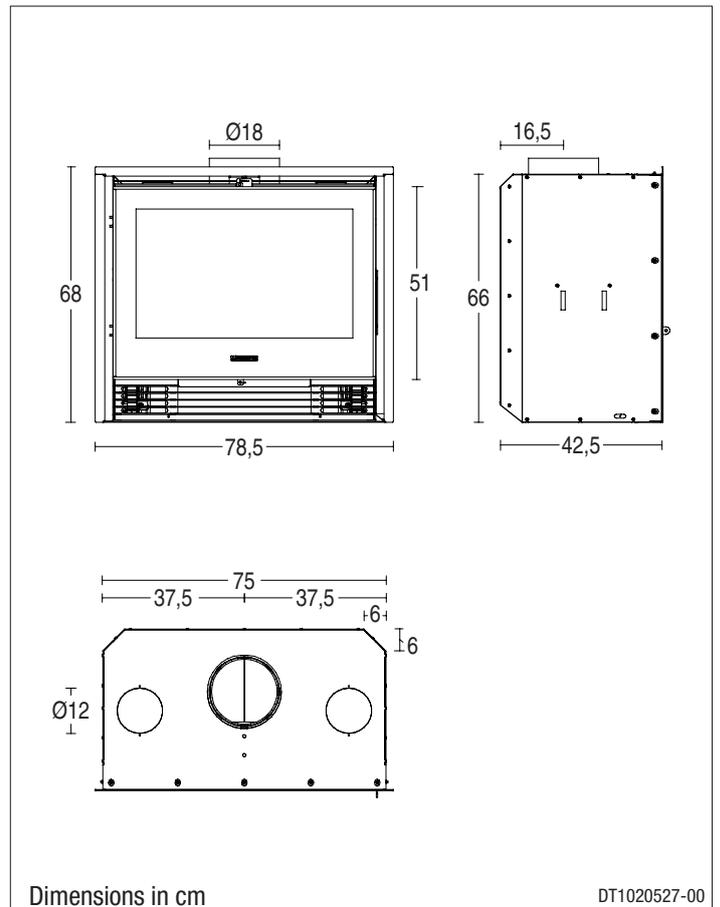
Technical data with closed grate for flue calculations	U.M.	IL 65/56 V	IL 75/66 V
Rated heat output	kW	7.2	9.2
Mass of smoke	g/s	5.4	8.0
Average temp. smoke in gas discharge pipe	°C	310	277
Minimum draught	Pa	12	12

The above values correspond approximately to a flue with section ∅ 22 cm up to 4.5 m in height and ∅ 18 over 4.5 m, for model IL 75/66 V. For model IL 65/56 V: ∅ 18 cm up to 4.5 m in height and ∅ 15 over 4.5 m.

Model IL 65/56 V



Model IL 75/66 V



### 3.1 PREPARING FIREBOX INSERTS

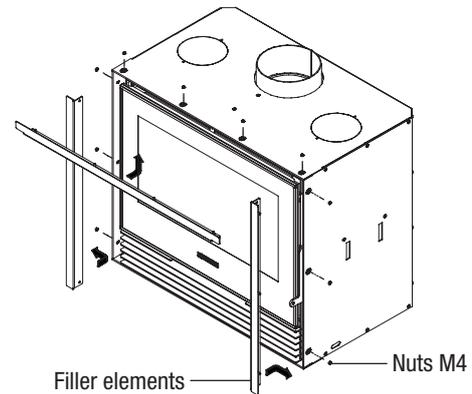
The wood-burning firebox insert “IL” is provided with upper and side filler elements.

Before placing the insert in its final location, the filler elements must be screwed to it using the M4 nuts provided in the kit, first fitting the side elements and then the upper one (Fig. 25).

Push the filler elements as far as they will go to the rear before fully tightening the nuts; if necessary it is in any case possible to make small adjustments and alignments by making the pins of the elements slide in the relative slots.

**⚠ Even if the “FRONT SURROUND TRIM KIT” is to be used, the filler elements must be installed.**

Fig. 25



DT2034153-00

### 3.2 BEFORE INSTALLING THE INSERT

- Check the flue pipe, remove any closures or dampers and clean the pipe.
- Check that the structure of the existing firebox/hearth is in good condition and if it is not, it must be made good.
- Check that there is a fresh air intake and if there is not, make a hole with a minimum section of 150-200 cm<sup>2</sup>.
- Make sure there is a 220 V electric socket available and that the fan power cable can pass.
- Rigid metal pipes must be used for connection to the flueway and must be installed so that no gas can enter into or leak out of the system.
- The flueway must always have an equal or greater section than that of the flue gas outlet pipe indicated in the paragraph “**TECHNICAL DATA**”.
- If building work is required to change the existing firebox, before completing the masonry try fitting the firebox insert.
- If the firebox insert is installed in a larger hearth venting to an existing flueway, PIAZZETTA S.p.A. will supply, on request, an optional surround trim. Follow the attached instructions before installing the insert.
- To install the flue collar, carefully read the accompanying instructions.

### 3.3 INSTALLATION

- Place and wall-in the flue collar (optional) for the flue gas outlet pipe to pass through, as low down as possible in the canopy (see attached instructions).
- Use fire-retardant materials between the flueway and the flue collar to create a hermetic insulating layer.
- Insert the connector and support it with the relative pipe clip.
- Fit the firebox insert into the existing firebox, placing the flue gas outlet collar in line with the hole of the flue collar.
- Working through the flue gas hole, remove the flue gas outlet pipe support and lower the pipe towards the firebox insert. Insert the flue gas outlet collar. Fit the flue collar with the pipe into position from inside the insert, and fasten it to the ceiling of the firebox insert using the four nuts and washers provided in the kit (see detail “**A**” fig. 26).
- Insert the flue gas/smoke baffle plates with relative support in the upper part (see detail “**B**” fig. 26).
- Check that everything is fitted correctly and light the fire so that it burns slowly.

### 3.4 ADJUSTING THE FLUE GAS/SMOKE DAMPER

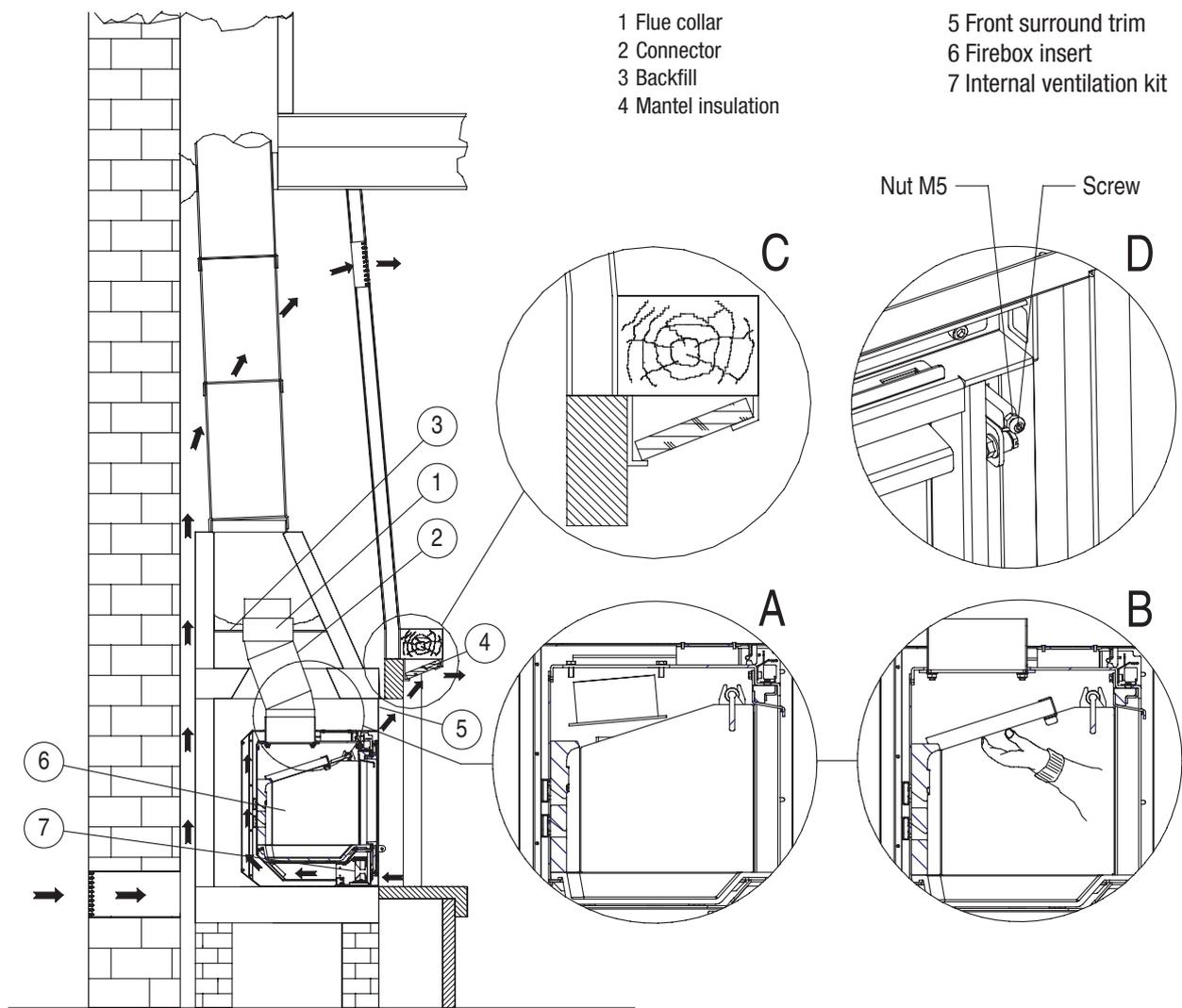
To adjust the flue gas/smoke damper, loosen the nut M5, tighten the screw to the required position and then tighten the nut M5 again (see detail "D" fig. 26).

**⚠** For nominal power set the smoke damper so that, with the door closed, it is also fully closed.

**⚠** Whether the firebox insert is installed in an existing firebox or in a new firebox with a wooden mantel, the underside of the mantel must be insulated.

For this purpose there is a mantel insulating kit (optional), which may be fixed onto all wooden mantels (see detail "C" fig. 26 and instructions regarding the mantel insulation kit).

Fig. 26



DT2030053-00

The recessed inserts IL-V are equipped with a ventilation system, consisting of two fans with connection terminals, a thermostatic probe and an electronic speed regulator which can have a two-position switch: “**MAN – AUT**”.

The ventilation system: operates manually when the switch is in the “**MAN**” position and automatically when it is in the “**AUT**” position.

In the position for automatic operation (**AUT**), the fan motors are controlled by the thermostatic probe, which acts as a switch; in normal operating conditions, when the temperature inside the firebox is greater than 60°C, the probe closes the electrical circuit automatically operating the ventilation system, vice versa if the temperature is lower.

English

### 4.1 FAN SPECIFICATIONS

Free flow rate: .....2 x 108 [m<sup>3</sup>/h]

Power: .....2 x 39 [W]

Frequency: .....50 [Hz]

Voltage: .....230 [V]

### 4.2 USE OF THE FANS

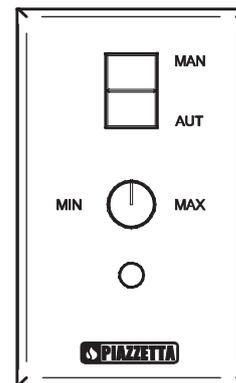
Connect the variable speed drive to the electrical socket. If you want to immediately activate the motors for ventilation, move button [G] to the “**MANUAL**” position.

After approximately 2-3 hours you can move switch “G” to the **AUTOMATIC** position so that the switching off of the fans is entrusted to the thermostatic probe, which intervenes on the fans when the temperature reaches approximately 60°C.

When the fans come on (in **MANUAL** or **AUTOMATIC**), the flow of warm air can be varied by means of knob [H], turning it towards “**MIN**” to reduce it, and towards “**MAX**” to increase it (Fig. 27).

**⚠ In the manual position the fans will continue to run even after complete cooling of the fireside.**

Fig. 27



DT2034154-00

### 4.3 FAN MAINTENANCE

Periodically and at least once a year, clean the fans, removing the dust that can build up on the rotating blades.

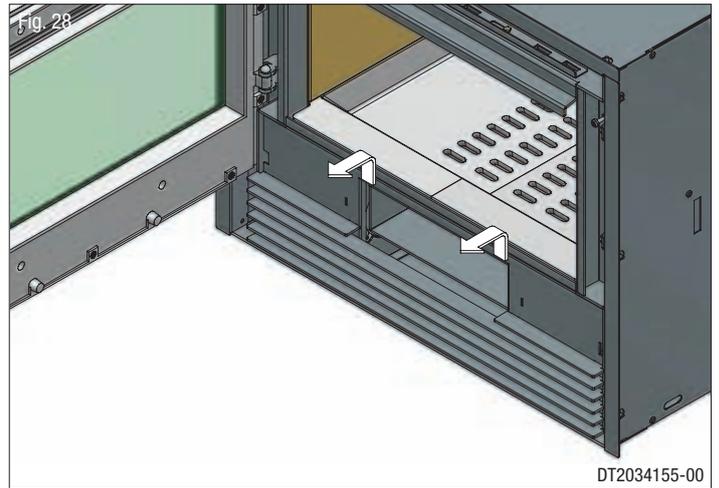
Follow the procedure given in the section “**REMOVING THE FAN BOX**” for cleaning and removing the fans.

**⚠ All work on the appliance and on the wiring must be carried out by qualified personnel and with the electricity supply switched off.**

#### 4.4 REMOVING THE FAN BOX

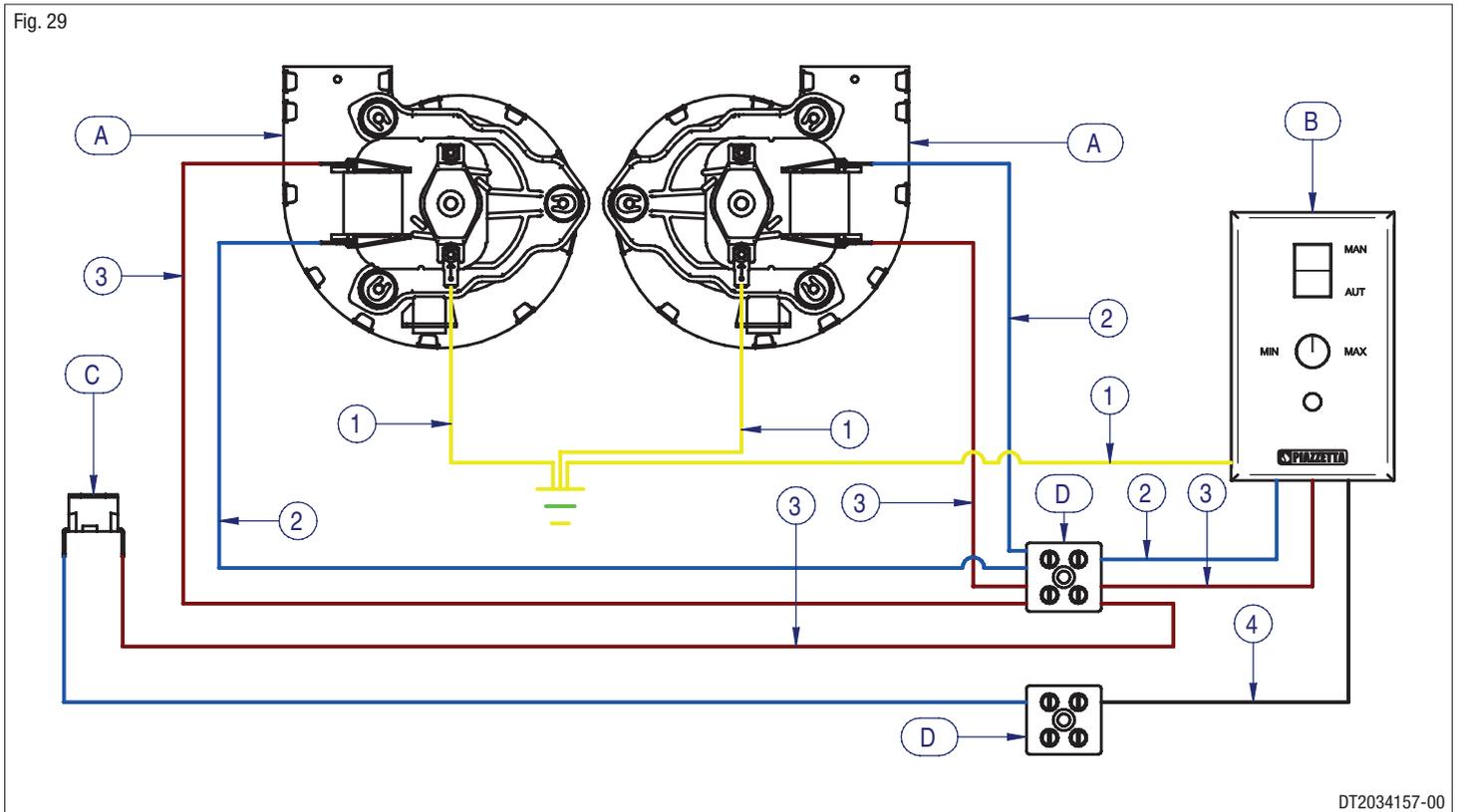
- Make sure that the power supply to the motors is cut off.
- Open the door and remove the ash drawer. Now pull out the fan box by grasping it towards the sides of the opening that has been left free by the removal of the ash drawer and gently moving it upwards and outwards. Take care not to disconnect or break the power leads or the thermostatic sensor wires. (Fig. 28).
- Carry out maintenance or cleaning.

To refit the fan box, proceed in the reverse order to above.



#### 4.5 FAN WIRING DIAGRAM

**⚠ ALL WORK MUST BE CARRIED OUT BY QUALIFIED PERSONNEL AND WITH THE POWER CUT OFF.**



Pos.	Key to parts
A	Fan
B	Regulator
C	Thermostatic sensor
D	Ceramic clamp

N°	Key to colours
1	Yellow-green
2	Blue
3	Brown
4	Black

Certain basic facts can be all-important for best performance and getting the most out of your appliance. Please find below some basic information intended to be of use with regard to the choice of firewood, the adjustment of the dampers and proper operation of the appliance.

During operation, some parts of the appliance (door, handle, dampers, surround) can reach high temperatures.

Therefore exercise great care and take all necessary precautions.

When you need to add wood to the firebox or to adjust the air flow, use the glove or the hand protector provided.

If the door of the product fails to close automatically, operation with the firebox open will only be possible with constant checking of the flame.

**⚠ Keep any combustible product well away from the firebox/stove when it is lit (minimum distance from the heat radiation area), for example: wooden furniture, curtains, carpets, combustible liquids, etc.**

DT2010055-00

## 5.1 FUEL

DT2010043-02

Use well-seasoned and dry wood with less than 20% moisture content. Wood that is ready to burn must have been dried in the open air sheltered from rain or snow for at least 2 years after having been cut. The lower the moisture content of the wood the higher its heating power. Freshly cut wood has 50% less heat value than dry wood.

Burning wood that is too wet means wasting most of the calories for evaporation of the water contained in it and, in particular, the walls of the combustion chamber and the flue become fouled and encrusted thereby affecting efficiency.

The table below shows how the heating power decreases as the moisture content increases.

Moisture content % (W)	Seasoning time	HEATING POWER OF THE WOOD (Beech)*		
		kWh/kg	Kcal/kg	kWh/dm <sup>3</sup>
20	after 2 years	4.0	3400	2.9
30	after 1 year	3.4	2900	2.8
40	after 6 months	2.8	2410	2.7

\* Approximate values.

It is a good rule to purchase timber during the summer (June-July), since woods are cut down mostly in the autumn and you can therefore be sure that the timber has already been seasoned for approximately 1 year.

Firewood can be classified in two qualities: "good" and "mediocre or poor". This classification is according to the heat yield of the wood, the longest flame time it provides, its composition and density.

### Good fuels

- Recommended timber comes from the family of **broadleaf hardwoods: beech, hornbeam, oak, false acacia, ash, birch, maple, elm.**
- All low-resin and close-grained woods (that is hard and heavy timber) are most suitable, since they provide the firebox with a steady, continuous flame.

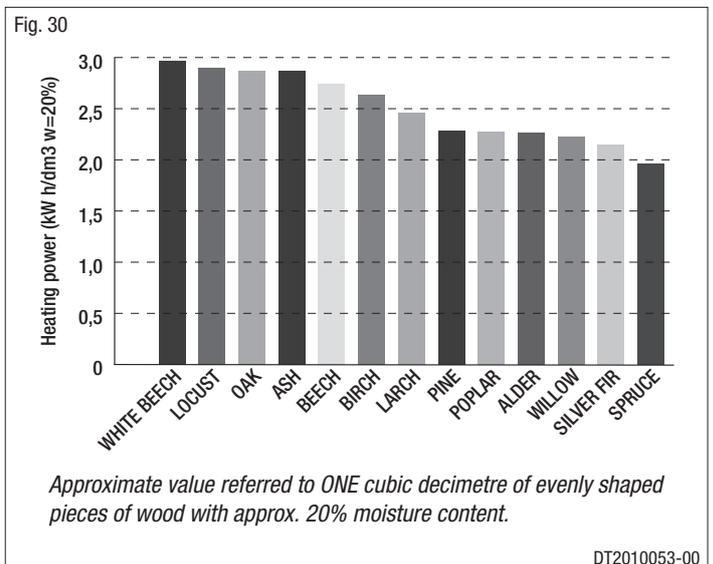
### Mediocre or poor fuels

- Timber that is not recommended comes from the family of **conifers, willow, poplar and alder.** These light soft woods are resinous and therefore create more soot, few embers and incandescent sparks, while requiring more frequent cleaning of the flue and the firebox.
- Another characteristic of softwood is that it gives a lively but shortlived flame and the consumption is higher for the same heat output.

### Unsuitable fuels

- Never use wet wood, tarred wood or pellets.
- It is also best not to use: refuse (rubbish), waste paper; paper briquettes; plywood or chipboard; fibreboard; packaging materials; painted wood or wood coated with synthetic material, plastic laminates, cardboard or milk cartons.

**⚠ Under no circumstances use liquid fuel of any kind whatsoever. All these materials or similar ones could be hazardous for the user, damage the firebox, the flue connection and the flue, let alone pollute the environment.**



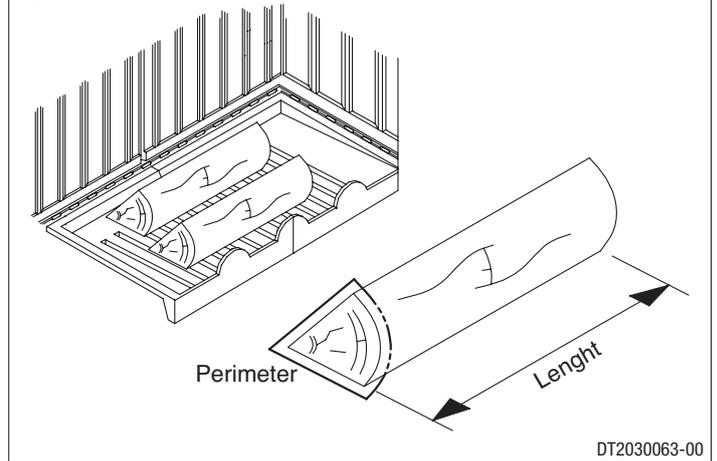
DT2010053-00

### Wood size and positioning

The size of the wood logs can also affect the efficiency of the product:

- It is essential for the wood to be arranged on the grate on top of a layer of embers.
- The wood must not touch the Aluker or the glass window and must not be stacked, unless it remains within nominal consumption limits (see “**TECHNICAL DATA**”). Place the wood as shown in the figure 33.
- We therefore recommend using logs of the following size:  
perimeter approx. 30/35 cm;  
length approx. 20–25–30 cm according to the type of hearth.

Fig. 31



DT2030063-00

## 5.2 COMBUSTION AIR REGULATION

DT2012040-00

The nominal heat output is determined with the air dampers, which should be put to the positions given in the table below according to the stages and the fuels being used.

Since the output also depends on atmospheric and climatic conditions and therefore on the draught, the most suitable position will be learned with experience.

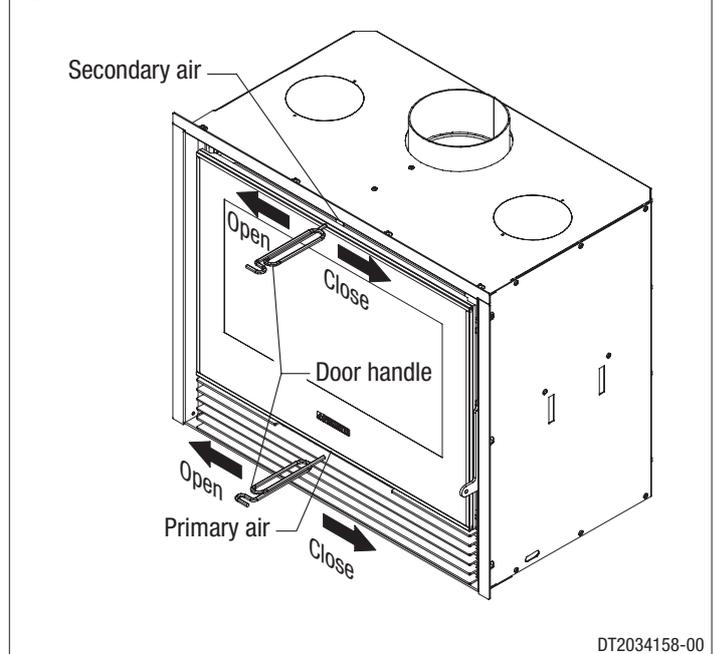
Adjust by moving the dampers left or right, as shown in the figure to the side.

Move to the left to increase and to the right to decrease the air flow. To make these adjustments and avoid burns, use the straight part of the door handle tool provided in the kit, inserting it into the hole to be found in the actual dampers.

To obtain a lower heat output, reduce the amount of fuel and not the combustion air.

- ⚠ Do not exceed the recommended amount of fuel. Stoking up with larger amounts of fuel than those recommended in the table simply increases the heat of the stove, but decreases its efficiency and increases consumption of wood. To reduce the heat output, reduce the quantity of fuel and do not move the air damper.**

Fig. 32



DT2034158-00

Primary and secondary air damper position		IL 65/56 V - IL 75/66 V
Material to be burned		See “ <b>FUEL</b> ” paragraph
Ignition or lighting stage		Fully open
Stage of operation (nominal heat output)	primary	Closed
	secondary	Open
Maintaining of embers stage		See “ <b>NIGHT-TIME OPERATION AT MINIMUM</b> ” paragraph
Maximum quantity of fuel to be burned		See “ <b>TECHNICAL DATA</b> ” paragraph

### 5.3 LIGHTING FOR THE FIRST TIME

- ⚠ **Before lighting, remove the supplied accessories (see “ACCESSORIES” paragraph) and flammable elements from the grate or from the ash drawer and remove any elements of carriage used to protect any part of the stove.**  
**If provided in the kit, it is very important to remove the paint spray can, which could explode.**

There are two important stages when lighting the appliance for the first time: the operating test and start-up.

#### 1. Operating test

- Before carrying out the operating test, check that everything has been installed correctly (see section “GENERAL RULES”).
- Start with the lighting stage (see paragraph “LIGHTING”).
- The first load should be reduced by 50% of the normal recommended amount.

#### Should smoke come out:

- do not open the door of the stove;
- close the combustion air dampers (MINIMUM position) only on appliances with combustion air damper;
- let the fire go out slowly;
- air the room before staying in it;
- check the cause of malfunctioning.

- ⚠ **Do not extinguish the fire with water as this could damage the grate.**

#### 2. Start-up

- During this first time of operation it is recommended to use the appliance at minimum capacity, stoking the grate for at least the first day with only 50% of the logs usually indicated as normal.
- Keep the air dampers in the operating position (except for lighting), see paragraph “COMBUSTION AIR REGULATION”.
- This stage allows all the parts to settle down and fumes caused by paints/varnishes, greases or oily liquids used in manufacture to disappear.
- Air the room well in this initial stage.
- This procedure must be carried out with the forced ventilation system turned off.

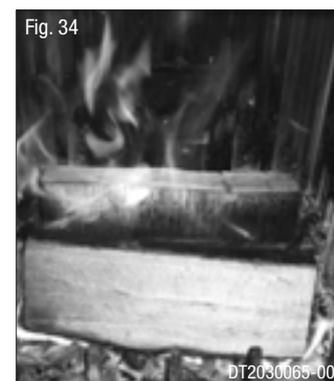
After this, the appliance will no longer emit odours due to paint evaporation and must only be stoked up with the indicated nominal amounts.

### 5.4 LIGHTING

When lighting the fire, the grate should be brought quickly to working temperature. If it is done slowly, condensation will inevitably form and cause blackening of the grate and the glass.

Put the fuel into the grate according to the methods described below:

- Put the dampers to the open position (MAXIMUM) (see paragraph “COMBUSTION AIR REGULATION”).
- Place the material for kindling (paper, firelighter, etc.) in the centre of the grate and add small pieces of soft wood (fir) in the form of a pyramid. To light the soft wood quickly, open the door by approx. two centimetres for 5-10 minutes. (Fig. 33).
- Once a bed of embers has formed proceed to fill with fuel fig. 34 and to adjust the dampers, referring to the table in the paragraph “COMBUSTION AIR REGULATION”. Do not open the firebox during operation.



## 5.5 OPENING THE DOOR

The door must remain closed while the stove is alight, otherwise it could damage the inside of the stove. Open the door when the flame has died down and certainly never when the flame is very intense.

**The door must be opened slowly**, holding it slightly ajar for a moment before opening it completely.

- ⚠ **Always use the hexagonal door handle tool and the glove provided.**
- ⚠ **Do not slam the door shut otherwise the glass could break.**
- ⚠ **The glove is not designed for picking up burning embers !!!**



## 5.6 NIGHT TIME OPERATION AT MINIMUM

After normal operation during the day, the appliance may continue to operate for a few hours at night.

When stoking up the fire for the last time in the evening, ensure that the bed of embers is sufficient, put the wood in the grate and then set the combustion air dampers to minimum. Night time operation of the appliance at minimum depends on the type of wood (a very hard wood is recommended), the flue draught and the weather.

**The amount of wood to put on and the necessary adjustment of combustion air flow will be learned with experience (see the paragraph "COMBUSTION AIR REGULATION").**

The next morning, start up the fire at maximum to burn off any creosote formed during the night. Creosote deposits start to form when the flue temperature falls to below 150°C. To prevent this from happening it is important to try to maintain the grate of the appliance at normal working temperature (rated heating efficiency phase) as long as possible.

**Prolonged operation of the appliance at minimum could require more frequent cleaning of the grate and the flue.**

## 5.7 OPERATION UNDER ADVERSE WEATHER CONDITIONS

During the intermediate seasons with adverse weather conditions or when outdoor temperatures are higher, sudden changes can cause malfunctioning of the draught, thereby impeding proper smoke discharge. In this case the grate must be loaded with only a little wood and the smoke damper fully open so that the wood burns faster, thereby stabilising the draught.

## 5.8 OVERHEATING AND EXTINGUISHING

In the event of overheating or if some appliance parts or the flue turn red:

- **immediately stop the supply of fuel;**
- **do not open the stove door;**
- **close the air dumpers (minimum position).**

The fire will go out due to lack of air.

When the appliance has cooled down, find the cause of the problem and if necessary call in specialised personnel (C.A.T. - Piazzetta After-Sales Service Centre).

- ⚠ **In the event of fire, extinguish with a fire extinguisher.**
- ⚠ **Do not extinguish the fire with water.**
- ⚠ **Air the room well before using it again in order to get rid of any smoke and combustion gases.**

Maintenance is to be considered compulsory for correct and efficient appliance operation. If maintenance is not carried out with the recommended frequency, appliance performance could suffer. The manufacturer will not be responsible for stove deterioration or malfunction if due to poor maintenance.

All maintenance work (cleaning, any replacements, etc.) must be carried out when the stove is shutdown, completely cold.

 **The frequency of cleaning depends on how much the appliance is used and the quality of the fuel.**

DT2010057-02

### 6.1 PERIODIC CONTROL

DT2010058-00

Check for any formation of creosote in the pipes connecting to the flue and inside the flue during the seasons when the appliance is in operation, inspecting them at least once every two months.

The combustion of the wood (especially if moisture content is higher than 30%) produces pitch and other organic vapours that give rise to creosote. The formation of creosote causes fouling, which obstructs the flue and the passage of smoke.

**“Creosote” is inflammable and can catch fire, causing serious damage to both the flue and to the structure of the dwelling.**

Only use recommended fuels (see “FUEL” paragraph).

**If creosote has accumulated, it must be removed to reduce the risk of fire and to improve heat exchange.**

The following must be free from obstruction and inspected at **least once every two months**:

- the flueways (connection to the flue, flue pipe, chimney stack);
- the fresh air intake;
- the appliance hearth (correct position of the plates, the ash tray, the grate and grid, smoke baffle plates, smoke dampers, etc);
- the ventilation system (apertures, air ducts, grilles) if installed.

Check that the door closing system and the air dampers are in proper working order. ecc.);

 **Maintenance of all the above heating system must be carried out at least once a year before the season when it will be used. We also recommend periodically checking the whole heating system during the period of operation until the time when it will not be used for several months.**

### 6.2 CLEANING THE PAINTED METAL PARTS

DT2010061-03

When cleaning the painted metal parts of the product use a soft cloth moistened with water.

 **Never clean metallic parts using alcohol, solvents, petroleum-based products, acetones or other degreasing or abrasive substances.**

In the event of such substances being used the manufacturer will not be responsible for any damage caused.

Discolouration of metallic parts may be the result of misuse.

### 6.3 CLEANING THE GLASS (DAILY)

DT2010062-04

 **The glass should be cleaned when cold using ammonia-based degreasing agents and not corrosive substances such as solvents.**

If the appliance is very slow to heat up in the ignition phase due to fuel that isn't completely dry, this is likely to cause a build-up of tar on the glass. This will eventually burn off when the appliance is operating at full capacity. If the tar is left to build up over a long period it will require more effort to remove. We therefore recommend that **the glass be cleaned daily before lighting the firebox.**

 **Do not use any material that could scratch or spoil the glass, as scratches may develop into cracks or breaks.**

#### In case of breakage

Every one of our hearths comes with a door fitted with a 4 mm thick pyroceram panel resistant to thermal shock up to 750°C. This can only be broken by heavy impact, such as banging the door too hard.

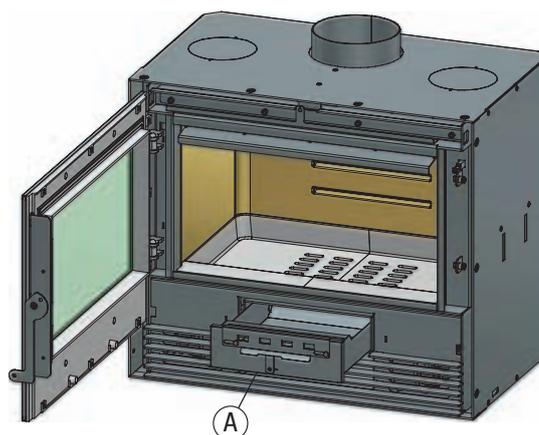
In the event of breakage replace with original Gruppo Piazzetta S.p.A. parts only.

## 6.4 CLEANING THE GRATE AND THE ASH TRAY

The grate and the ash drawer must be cleaned daily. Using the grate for a whole day contributes to the accumulation of ash or residual combustion products. If cleaning is not done regularly there will be an excess of residues, which will affect appliance efficiency. Clean the grate with a vacuum cleaner suitable for holding ash. The ash drawer [A] also needs emptying and cleaning regularly, because if it fills up and obstructs the grate grid it will cause appliance malfunction. Should the grid become clogged, clean.

**⚠ When replacing the ash drawer, make sure that it is fully fitted into the stove.**

Fig. 36



DT2034160-00

## 6.5 DISPOSAL OF ASHES

DT2010049-04

Ash from natural (non-treated) wood burned in stoves or open fireboxes is composed mainly of calcium, silicon, potassium and magnesium oxides. The ashes can therefore be used as a fertiliser for plants or in the garden, albeit not exceeding 2.6 kg per 10 m<sup>2</sup> annually.

**⚠ The ashes should be placed in a metal container with a sealed cover. The sealed container should be placed on a noncombustible surface at a safe distance from combustible materials until the cinders have been completely extinguished.**

**⊖ Only when they have been fully extinguished can the ashes be thrown away with organic waste, assuming that nails or other non-organic material are not present.**

## 6.6 CLEANING ALUKER

DT2010064-00

The interior of the unit has been constructed from an innovative material called “Aluker”. Aluker is based on substances that are completely non-toxic and is heat-resistant up to 1400°C. In spite of its considerable strength it is not recommended that you throw large pieces of wood forcefully against the bricks. Aluker darkens when the firebox is first lit but returns to its natural colour gradually as the bricks warm up.

Some advice for optimum use of Aluker bricks:

- don't use water to put out the fire - leave the bricks to cool by themselves;
- don't scratch Aluker bricks with metal objects.

To clean Aluker bricks use an ordinary brush.

## 6.7 SEAL CONTROL

DT2010165-00

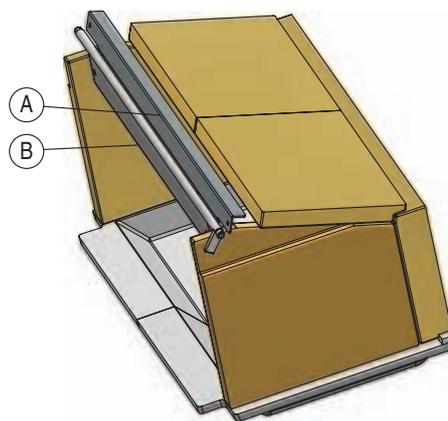
Proper tightness of the door seal is essential for optimal product performance. It is therefore recommended that the seals be checked periodically or after a long period of use for signs of wear or damage.

If necessary replace them using Gruppo Piazzetta S.p.A. original spare parts.

Until you are familiar with the movements to be made, it is advisable to proceed very carefully.

- Open the firebox door.
- Shift the baffle plate support [A] forwards towards the smoke damper [B], while supporting the actual baffle plates with the other hand. (Fig. 37)

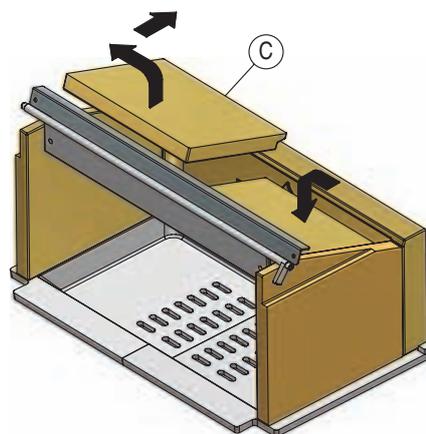
Fig. 37



DT2033051-00

- Lift one of the two baffle plates [C] by about three centimetres, then shift it sideways (outwards) and to the rear; lower the other baffle plate into the space that has been created and remove it from the firebox. (Fig. 38)
- Now shift the second baffle plate [C] towards the centre and, keeping it slightly raised, remove it from the firebox.

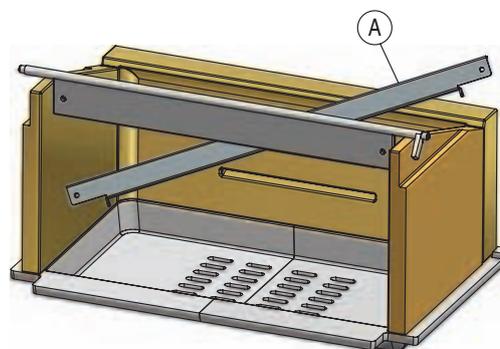
Fig. 38



DT2033052-00

- Remove the baffle plate support [A] by turning its right end towards the rear top right corner of the firebox and tilting the left end towards the grate. (Fig.39)

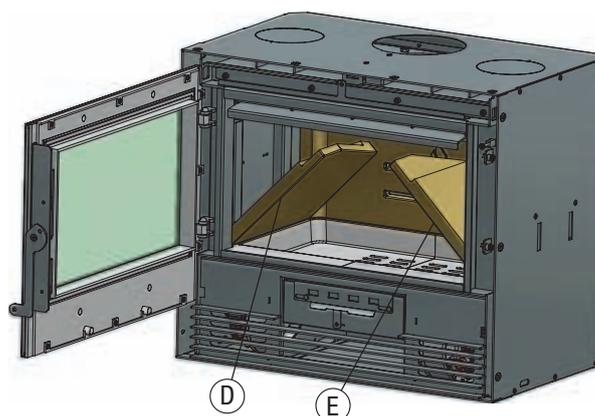
Fig. 39



DT2033053-00

- Turn the smoke damper [B] by hand a little further than the "closed" position, then tilt the top part of the left side panel [D] inwards until reaching an angle that allows it to be removed through the firebox opening. Remove the right side panel [E] in the same way. (Fig. 40)

Fig. 40



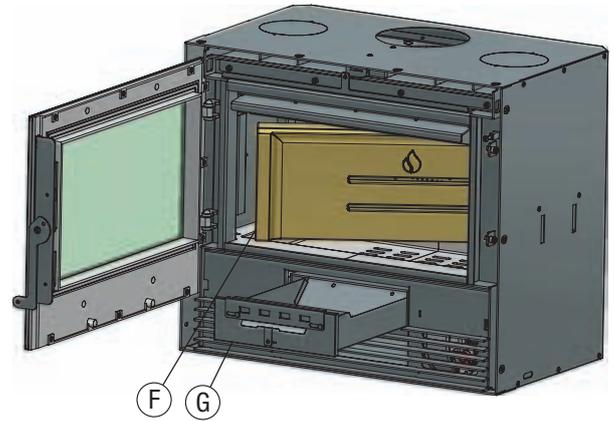
DT2034161-00

- Rotate the back panel [F] by about 90° and then remove it. (Fig. 41)

**⚠ Given the weight and size of the piece, take great care !!**

- Remove the ash drawer [G]. (Fig. 41)

Fig. 41

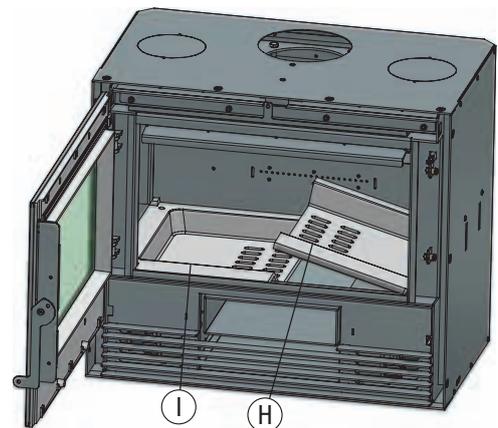


DT2034162-00

- Tilt the right part of the grate [H] and remove it (Fig. 42); to make this movement easier, insert a hand into the space left free by the ash drawer and push from below.
- Remove the left part of the grate [I] in the same way.
- Clean the firebox interior and then refit everything in the reverse order to the steps given above for removal.

**⚠ For constructional reasons the two parts of the grate are not symmetrical; always remove the right part first and always refit the left part first.**

Fig. 42



DT2034163-00

## 6.9 SHUTTING DOWN

DT2010068-00

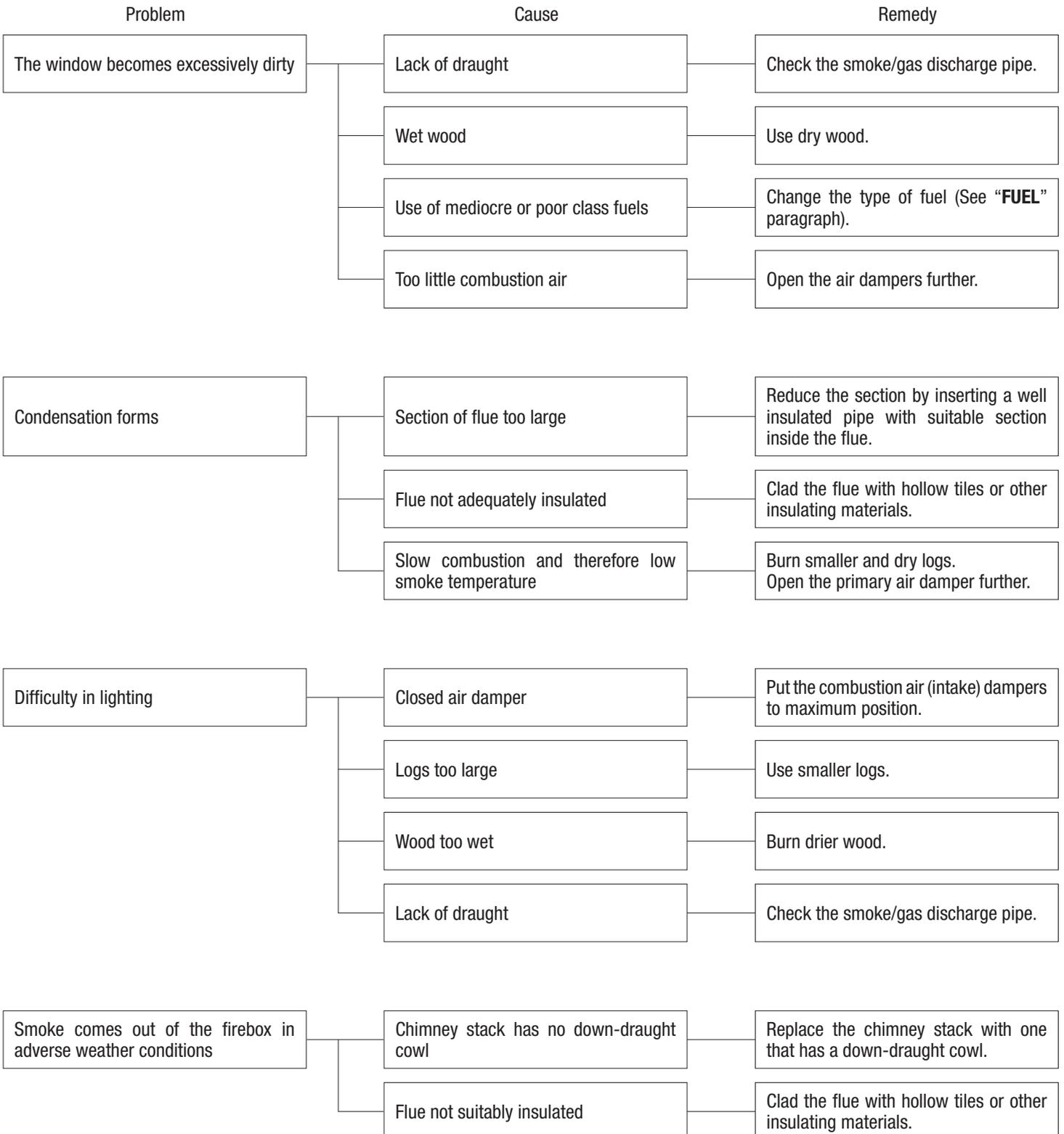
Before any long period during which the firebox will be inactive we recommend that you carry out a thorough cleaning, thereby avoiding encrustations and oxidations which will be difficult to clean later.

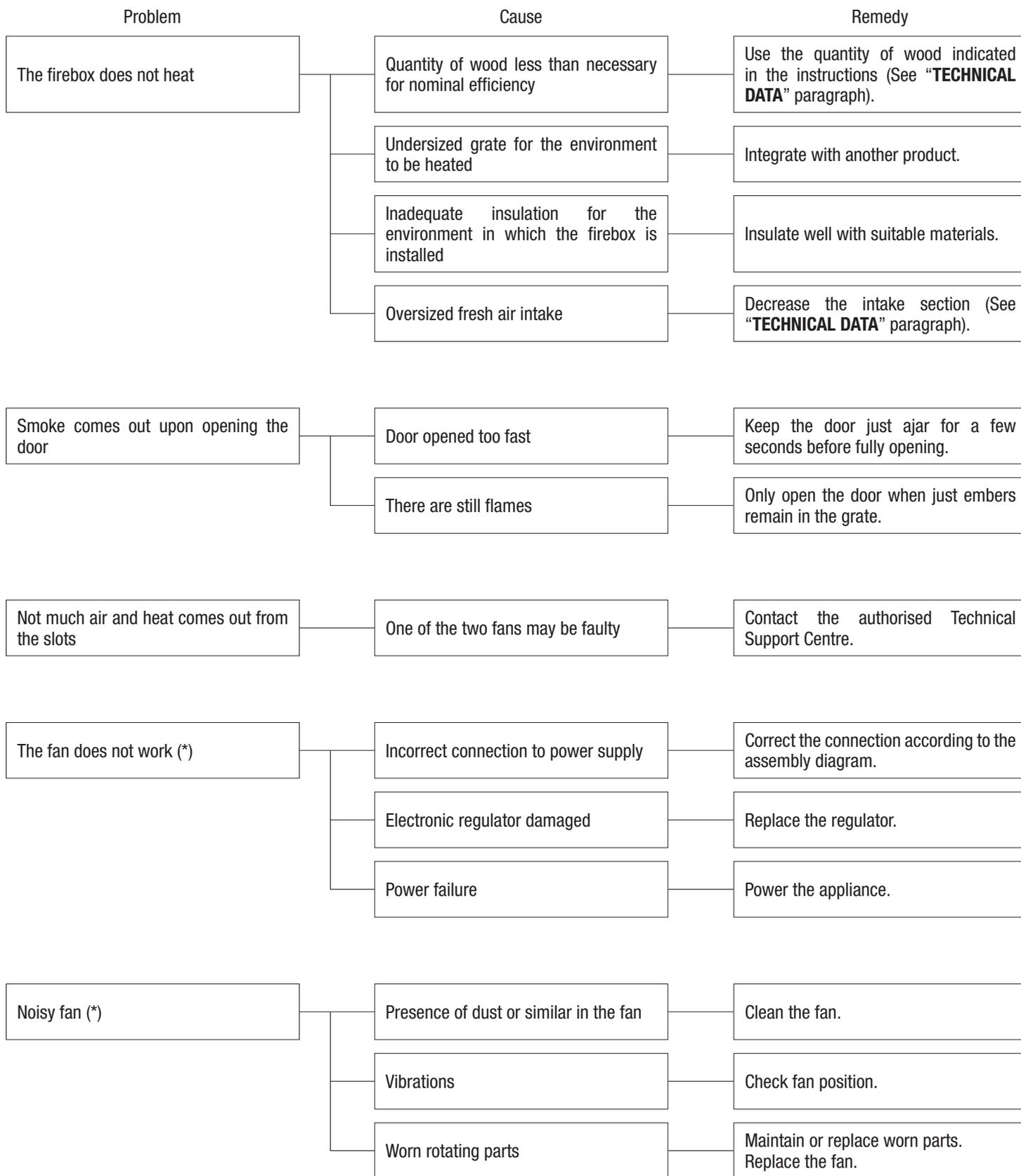
We also recommend that as a preventative measure you carry out a general checkup as outlined in the paragraph headed “**PERIODIC CONTROL**”.

After a period of inactivity problems relating to the expansion of parts or the release of odorous gases may arise. We therefore recommend that upon restarting the unit you do not immediately run it at full power. Nor should you activate the ventilation system until the odorous gases have dispersed. This problem can be dealt with by simply airing the room.

- ⚠ Some of the above problems could be resolved by following the instructions. Only qualified persons must carry out work on the firebox and only when it is cold and disconnected from the power supply (pull out the plug).
- ⚠ Unauthorised tampering with the appliance or use of other than original spare parts invalidates the warranty and relieves the manufacturer of all and any liability.
- ⚠ The manufacturer shall not be liable for any problems caused by lack of or inefficient maintenance or by failure to comply with the instructions in the product installation and operating guide.  
This instruction booklet contains all the useful information for installation, operation and maintenance. Only call the Gruppo Piazzetta S.p.A. service centre after having scrupulously followed all the instructions.

English





**⚠ (\*) Pursuant to current regulations on the safety of electrical equipment, you must contact a Piazzetta After-Sales Service Centre or a qualified electrician for all and any work connected with installation, maintenance or servicing that involves access to electrical parts.**







- IT** N° matricola prodotto da comunicare al Centro Assistenza Tecnica del Gruppo Piazzetta in caso di richiesta assistenza.
- UK** Product serial number, to be quoted when requesting service from the Gruppo Piazzetta After-Sales Service Centre.
- DE** Seriennummer des Produkts. Bei Anfordern des technischen Kundendienstes der Gruppe Piazzetta immer angeben.
- FR** N° de série du produit à spécifier au Centre d'assistance Technique de la Sté Gruppo Piazzetta en cas de demande d'intervention.
- NL** Seriennummer van het product dat in geval van aanvragen om service aan het technische servicecentrum doorgegeven moet worden.
- ES** N° matricula del producto que se debe comunicar al Centro de Asistencia Técnica en caso de solicitud de asistencia.



**GRUPPO  PIAZZETTA S.p.A.**

Via Montello, 22  
31011 Casella d'Asolo (TV) - ITALY  
Tel. +39.04235271 - Fax +39.042355178  
[www.piazzetta.it](http://www.piazzetta.it)  
e-mail: [infopiazzetta@piazzetta.it](mailto:infopiazzetta@piazzetta.it)